ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 24 Agosto 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2092

Da una dittatura all'altra in Grecia

Pangalos sarà processato per "reati comuni„

La cattura del Presidente deposto
ed i propositi del nuovo dominatore

ATENE, 23

Pangalos, il dittatore deposto dalle forze ribelli capitanate dal generale Condilis, fu arrestato la notte scorsa dopo un breve combattimento navale tra il piroscafo «Pergamos» il cui comandante assecondava la fuga di Pangalos e la torpediniera «Leon», comandata da ufficiali rivoluzionari. L'ex dittatore e sei ufficiali del suo seguito furono sbarcati all'arsenale del Pireo alle 3 del mattino. Pangalos è stato quindi condotto ad Atene ed è stato posto sotto sorveglianza nell'ospedale militare. L'automobile che trasportava il generale Pangalos fu assalita dalla folla e le guardie ebbero molto da fare per aprire un passaggio. La signora Pangalos, moglie del dittatore, non ha potuto imbarcarsi per l'estero ed è risalita nella sua abitazione.

L'Agenzia di Atene è informata che Pangalos sarà tradotto dinanzi all'Alta Corte di Giustizia insieme agli ex ministri Tabularis e Tantalivis ed altre persone, sotto l'imputazione di delitti comuni. I giornali accusano Pangalos di avere firmato oltre 300 convenzioni irregolari relative a forniture, a lavori pubblici ed imprese. Eccetto Pangalos, il sottosegretario di Stato Macri, il procuratore Boufides e due o tre altre persone, tutti gli altri arrestati sono stati posti in libertà.

Ieri sera ha avuto luogo un grande comizio, nel quale ha parlato il generale Condilis, rilevando che il suo scopo è la piena restaurazione delle libertà civili e politiche e il ritorno del Paese alla normalità. In un proclama alla Nazione, Condilis dichiara che lo scopo della rivoluzione è il ristabilimento della libertà del popolo ed il risanamento della valuta nazionale. Il generale si dichiara animato dai più cordiali sentimenti verso i serbi, fratelli d'armi del popolo greco, e si dice pure animato dai sentimenti più amichevoli verso gli alleati, a fianco dei quali egli combattè durante la grande guerra.

I giornali, commentando la situazione dopo l'arresto di Pangalos, chiedono unanimemente che siano indette le elezioni generali politiche e che sia costituito un Gabinetto, con la partecipazione dei rappresentanti dei vari partiti.

Un messaggio da Salonicco informa che la notizia della caduta del regime di Pangalos fu salutata con entusiasmo in un grande comizio popolare tenuto ieri nella città.

Venizelos dietro le quinte
Com'è considerata a Roma la nuova situazione

ROMA, 23

Scarsi sono i commenti che i giornali romani dedicano al nuovo colpo rivoluzionario in Grecia, soprattutto perchè ormai il sistema dei colpi di mano, non sembra avere fine tanto facilmente in quel travagliato Paese. E' da rilevare, comunque, che un sintomo degli avvenimenti che si stavano maturando in Grecia, si era avuto in questi giorni dalle notizie giunte da parecchie fonti su un moto contro Pangalos a Creta. Ma vi era dell'altro. A Kalkis, vicino ad Atene, si stava svolgendo tutto un lavorio segreto che doveva preparare la ribellione. Circolavano misteriosi personaggi, fra i quali un certo Siotis, la cui missione principale era di far propaganda fra l'esercito, chiave della situazione.

Si era ideato una specie di protocollo, al quale gli ufficiali che giuravano di aderire al movimento mettevano la loro firma. Gli oppositori avevano così minato il terreno sotto Pangalos, il quale, resosi conto che la cosa diventava seria, pensò di agire e fece arrestare i capi più influenti dell'opposizione: Kafandaris («leader» del partito democratico progressista). Papanastasiu («leader» dei democratici-liberali) e l'anti-venizelista Metaxas. Ma era troppo tardi: i seguaci rimasti all'ombra continuavano ad agire. Si giunse così alla rivoluzione di ieri e al trionfo di Condilis.

«La domanda che ora ci si presenta — commenta la *Tribuna* — è questa: sino a qual punto il vincitore è d'accordo con Kafandaris, Papanastasiu, Metaxas e altri capi gruppo? Non è facile a rispondere. A quel che pare, tutta l'opposizione, o quasi, si era coalizzata per combattere Pangalos e per costituire un Gabinetto di concentrazione. Sarà attuato il primitivo proposito, o rifioriranno i dissensi? E' quello che ci dirà l'immediato futuro. Sembra, ad ogni modo, certo che le elezioni seguiranno nel più breve tempo possibile.»

Il *Corriere d'Italia* constata l'assoluta falsità della base su cui sorge il regime repubblicano in Grecia, sorretto dai vari capi militari che si alternano al potere per soddisfare unicamente le loro ambizioni.

«Uomini senza precedenti — scrive il giornale — senza prestigio, senza autorità, si sono l'uno dopo l'altro logorati nel tentativo di dare una stabilità al nuovo Stato, ma non vi sono fino ad ora riusciti, perchè minati continuamente dalle insidie del militarismo, dall'azione perturbatrice dei detriti delle fazioni e dalle manovre dei residui del venizelismo, debole all'interno, ma forte ancora all'estero per la pressione che esso esercita specialmente sul terreno finanziario. Venizelos, scacciato dalla Grecia, ha continuato ad intrigare contro i suoi avversari, e si può dire che il colpo attuale sia un successo evidente della sua tattica.

Lontano da Atene, ha mantenuto inalterata la sua organizzazione e non ha esitato a far pesare anche su Pangalos la sua minaccia. Questi, che da principio credeva di poter assumere un atteggiamento indipendente, ha finito per aver timore dell'ex Presidente del Consiglio, ed ha tentato una conciliazione, che non ebbe però i risultati da lui sperati. Le trattative con Venizelos fallirono e Pangalos, debole ed incerto nelle sue decisioni, si è lasciato facilmente sopraffare dai suoi avversari.

Quando la tempesta già si appressava, Pangalos ricorse a misure eccezionali che non ebbero alcuna efficacia e che furono da lui stesso ben presto revocate. La sua pavidità, la sua impreparazione, lo scarso numero dei suoi sostenitori, lo hanno sacrificato facilmente al giuoco pericolosissimo delle fazioni militari, che egli non era riuscito a tenere nell'orbita della disciplina statale. Data la gravità di questa situazione cronica, nessuna previsione è lecito fare circa la stabilità di un nuovo regime esclusivamente militare. E' evidente che la storia di Bisanzio non ha insegnato nulla ai greci attuali.»

Il *Lavoro d'Italia* esamina gli avvenimenti dal punto di vista internazionale e scrive: «Pangalos, che aveva cominciato con una certa bellicosità nella questione del porto di Salonicco, ha terminato il periodo di potere avendo raggiunto un pieno accordo con la Jugoslavia. Era questo il problema di massimo interesse per la Grecia; nè crediamo che i suoi successori vorranno rimettere sul tappeto i risultati raggiunti. Pangalos era anche riuscito a non esacerbare le relazioni colla Turchia e aveva in vista un trattato di amicizia con l'Albania. Anche queste sono delle direttive che Condilis e i suoi collaboratori faranno bene a non abbandonare.

E' in piedi una vertenza collettiva dei popoli balcanici colla Bulgaria per la solita questione macedone; auguriamoci che la Grecia dia prova di maggiore moderazione che nel passato, nell'interesse della pace balcanica. La conferma l'avremo a Ginevra, quando si discuterà del prestito a favore dei rifugiati in Bulgaria.

Nel campo dei rapporti coll'Italia — prosegue il giornale — è innegabile che il Governo di Pangalos aveva guardato all'amicizia fra i due popoli mediterranei: sono all'attivo la collaborazione aerea, l'intensificazione dei traffici, la fine di odiose campagne di stampa e, fatto di grandissima importanza, il licenziamento della missione militare francese e della missione navale francese che, malgrado le loro finalità tecniche, non mancavano di sviluppare delle influenze politiche lesive al prestigio e alla indipendenza dello Stato ellenico.

Sarebbe per noi assurdo se, dei mutamenti interni, dovessero significare un diverso atteggiamento contrario innanzi tutto all'interesse greco. L'Italia fascista non ha dei pregiudizi di sorta nelle relazioni con le altre Nazioni. Un solo principio muove la sua politica estera: la tutela dei suoi interessi e della sua dignità.»

Lotta di consorterie militari
Le fragili basi della dittatura crollata

PARIGI, 23

Il rivolgimento interno a cui il popolo greco ha assistito passivamente, è accolto con altrettanta indifferenza in Francia, dove si osserva generalmente che il sostituirsi di una dittatura militare ad un'altra non può risolvere definitivamente la crisi di un paese, se questo non ritrova in se stesso le energie morali che sole possono condurre alla salvezza. Il fatto stesso che la popolazione sia inerte spettatrice del rapido dramma, dimostra agli occhi dell'osservatore francese come il regime di consorterie militari instaurate sin dalle sue origini della Repubblica greca, abbia profondamente depresso il sentimento nazionale, non meno che il costume politico di quel paese; dimostra inoltre che Pangalos non fu all'altezza del compito che si era assunto e che, se non la sua inettitudine, almeno la sua debolezza abbiano accelerato il crollo della sua potenza.

Questi aspetti predominanti dell'attuale crisi greca sono riassunti dall'*Action Française* nella seguente frase:

«Una dittatura che non sa quello che vuole è condannata. Ecco la vera spiegazione del crollo del generale Pangalos ad Atene. Gli ignoranti non mancheranno di annunciare il fallimento di un «fascismo». Ciò proverà semplicemente che essi non sanno nulla delle cose di Grecia. Non vi sono stati mai due movimenti così diversi come quelli di Mussolini e di Pangalos. In Italia una forte personalità ha assunto la direzione di un movimento di rigenerazione nazionale; Mussolini ha creato una dottrina politica; in Grecia abbiamo assistito semplicemente ad un episodio di una commedia che si svolge senza interruzione dal 1909, e non consiste in altro che nell'egemonia e nelle contese di un «clan» militare.»

Lo stesso giornale segnala l'ironia della sorte per cui Pangalos cade proprio nel momento in cui aveva riportato, con la rinuncia dei serbi a Salonicco, forse l'unico reale successo della sua carriera.

Anche il *Temps* vede nel colpo di Stato ateniese soltanto un episodio della crisi nazionale che attraversa la Grecia dal tempo del disastro subito nell'Asia Minore. Questa crisi comincia con la caduta della dinastia costantiniana e si sviluppò in seguito con una serie di scosse interne, che quasi di mese in mese vennero aggravando l'aspetto tragico della situazione.

«La Grecia — prosegue il *Temps* — non ha saputo adattarsi con l'elasticità necessaria all'ordine nuovo creato dalla rivoluzione. Essa è stata la preda degli intrighi politici delle fazioni che confondono i loro interessi con quelli della Nazione. Il peso formidabile di parecchie centinaia di migliaia di profughi da mantenere, una grave crisi economica succedente ad un'era di prosperità un po' fittizia, l'intervento costante degli elementi militari nei dibattici politici, furono le cause determinanti degli sconvolgimenti successivi contrastanti senza tregua a tutti gli sforzi che potevano essere tentati per ottenere una relativa stabilità della situazione ed il ritorno ad un ordine normale.»

Quanto ai possibili svolgimenti del colpo di mano di Condilis, il giornale non sa pronunciarsi. Nessun, infatti, potrebbe dire quale sarà il regime di domani in un paese dove i capi militari fanno e disfanno i Governi, e dove il Presidente della Repubblica investito di poteri dittatoriali deve inchinarsi al comandante dalla Guardia repubblicana.

«E' tempo — conclude il *Temps* — che il popolo greco riacquisti la coscienza di se e si sforzi di dare una pace solida e durevole al suo organamento politico.»

«Che gli uomini politici greci siano i principali responsabili dei mali di cui soffre la Grecia, sembra incontestabile al *Journal des Debats*. La loro incapacità e le loro contese hanno favorito i colpi di mano di ambiziosi che sapevano sfruttare le irritazioni di un esercito demoralizzato. Ma i pretesi salvatori non sono riusciti che a rendere più confusa e più grave ancora la situazione della Grecia. Questa ormai non si risolleverà che uscendo dall'era dei «pronunciamenti».

L'*Echo de Paris* osserva che le concezioni o le velleità di concezioni alternate da Pangalos ai suoi atti di forza, non sono riuscite che a rendere più insopportabile il suo dominio ai politici e ai mestatori di ogni categoria. Per reggersi al potere egli avrebbe dovuto dare, come l'on. Mussolini, l'impressione di una decisione inesorabile. Una tirannia spasmodica che non salvaguarda il proprio prestigio, è presto condannata.

La Spagna sicura di ottenere
o Tangeri o il seggio ginevrino

LONDRA, 23

La *Westminster Gazette* esamina il conflitto d'interessi e parla dell'intensa contesa diplomatica che si avrà a Ginevra. Questa volta i dibattiti non si svolgeranno soltanto attorno alla posizione della Germania, ma entrerà in discussione un fatto nuovo, cioè la questione della Spagna. La Spagna si sente sorretta dall'Italia, dalla Granbretagna e anche dalla Francia, e questo avviene perchè gli interessi in giuoco sono tanti e così contrari, che ognuno intende di fare i propri interessi appoggiando la richiesta della Spagna. L'Italia sorreggerà la Spagna a Ginevra perchè avrà per contraccambio l'appoggio della Spagna nella politica mediterranea. L'accordo italo-spagnuolo sancisce già questo atteggiamento. La Francia avrebbe interesse a sorreggere la Spagna nella sua richiesta di ottenere un seggio permanente, e già la Spagna ha dichiarato altre volte di uscire dalla Lega delle Nazioni se non otterrà il seggio. Orbene, fino a quando rimarrà nella Lega, poche saranno le possibilità della Spagna di poter assecondare l'Italia nella sua politica mediterranea. Questo è almeno il pensiero della *Westminster Gazette*.

La Spagna avrebbe l'appoggio della Granbretagna, perchè l'Inghilterra ha fatto la promessa alla Spagna altre volte, e anche perchè l'Inghilterra intendendo compiere una politica di mutuo accordo con l'Italia nel Mediterraneo, desidera prevenire una possibile opposizione da parte della Spagna interessata quale potenza mediterranea. Ma la Spagna non chiede solamente un seggio permanente a Ginevra, chiede il controllo su Tangeri. La Spagna sta appunto giuocando due carte, ed il giornale inglese pensa che forse la richiesta della Spagna su Tangeri è meno avversata di quanto in genere si crede. Accontentando la Spagna nella sua richiesta per Tangeri, tale nazione abbandonerebbe il progetto sopraindicato di voler ottenere il seggio permanente a Ginevra, ed ecco così risolta la difficile questione.

Questa è d'fficile questione perchè vi sono molti concorrenti in lizza e le rivalità potrebbero generare ancora una volta difficoltà insormontabili. Concedendo Tangeri alla Spagna, l'Inghilterra si ritirerebbe dalla promessa fatta alla Spagna da lord Balfour a sorreggerla nelle sue aspirazioni a Ginevra. Quando MacDonald era al potere, questi avrebbe informato il Governo di Madrid che il Governo inglese si riteneva sciolto da quell'impegno di appoggiare la richiesta del Governo spagnolo nella Lega delle Nazioni. Inoltre — continua la *Westminster Gazette* — il Foreign Office ha smentito di aver ufficialmente assicurato alla Spagna di concedere il proprio aiuto nella questione del seggio permanente, ma ciò malgrado non vi è dubbio che la Spagna si ritenga sorretta dall'Inghilterra ed anche dall'Italia.

Il giornale espone tutte queste tendenze e tesi contrastanti per dimostrare l'intenso lavoro diplomatico che si sta svolgendo e quanto sia delicata la situazione, e conclude, asserendo che è difficile dire quale delle due soluzioni sia maggiormente desiderata dalle potenze o dalla Spagna stessa, e cioè: Tangeri o il seggio permanente nella Lega delle Nazioni. Comunque sia — conclude il giornale — la Spagna otterrà vittoria su una delle due richieste.

Strascichi polemici per Eupen e Malmedy
A Berlino si spera che le trattative saranno riprese

BERLINO, 23

Decisamente il fallito accordo per Eupen e Malmedy si è fermato ai tedeschi a mezzo esofago. Il *Berliner Tageblatt* ci torna su stasera in una breve nota, per dire che i ministri Franqui e Vandervelde, anche essi fiduciari nelle trattative, non potevano essere troppo d'accordo con Jaspar in seguito alla sua energica smentita. Il giornale viene a ripetere che precisamente le ultime proposte per la restituzione dei due distretti alla Germania sono state fatte dal Belgio, e mentre il signor Jaspar dava macchina indietro, era stato annunciato da Bruxelles l'arrivo a Berlino di un'alta personalità della banca incaricata di perfezionare l'accordo di massima già raggiunto. Briand e Chamberlain, avvertiti a tempo delle trattative, non vi si erano opposti, sebbene il *Berliner Tageblatt* sottolinei l'atteggiamento meno favorevole del ministro degli Esteri inglese, definendolo non troppo consono allo spirito di Locarno.

«Ma chi ha mandato tutto per aria sarebbe Poincaré, «il nemico della vera pace», che ha ormai preso la mano a Briand. E' interessante osservare come i giornali tedeschi insistano ora concordemente nel dire che la influenza di Briand sulla politica estera francese è illusoria. Si mira evidentemente a mettere Briand in una posizione imbarazzante, forse nella speranza di costringerlo ad una reazione nei riguardi di Poincaré e di richiamarlo quindi alla politica che lo condusse a Locarno e che egli promise di mantenere anche come ministro degli Esteri nel Gabinetto attuale.

Il *Lokal Anzeiger*, che non ha risparmiato al Belgio le più grate espressioni per la buona volontà dimostrata nel voler restituire alla Germania i distretti di Eupen e Malmedy, esprime la speranza che a Ginevra incontrandosi gli uomini politici tedeschi e belgi trovino modo di riallacciare le fila del momentaneamente fallito accordo, per portarlo a conclusione in un più propizio momento.

Quanto all'entrata della Germania nella Società delle Nazioni, il pessimismo dei giorni scorsi si è oggi lievemente attenuato. Si dice ufficialmente che un accordo sulla base della proposta Churchill con due o tre cambiamenti di lieve entità può ritenersi molto probabile. L'ambasciatore a Parigi, von Hoesch arriverà quanto prima a Berlino per dar preciso conto delle intenzioni francesi. Favorevole si ritiene l'atteggiamento dell'Italia, e si dimostra non poca soddisfazione per il fatto che la Spagna punti ormai decisamente sulla questione di Tangeri, abbandonando in certo modo la sua richiesta al seggio permanente nel Consiglio della Lega delle Nazioni.

La 41.a sessione del Consiglio delle Nazioni

GINEVRA, 23

La 41.a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni si aprirà a Ginevra il 2 settembre, sotto la presidenza del rappresentante della Cecoslovacchia, sig. Benes. Tra le altre questioni il Consiglio si occuperà della sorte dei profughi greci e di quella dei profughi bulgari. Esso esaminerà anche la situazione finanziaria della città libera di Danzica.

Il Governo dei Soviet riconosciuto dall'Uruguay

MOSCA, 23

L'*Agenzia Tass* comunica che il Governo della Repubblica dell'Uruguay ha riconosciuto «de jure» il Governo della U. R. S. S. ed ha annunciato che in conseguenza della sua decisione, considera completamente ristabilite le relazioni fra i due paesi.

Avversione francese a prestiti esteri
Il Governo ancora indeciso

PARIGI, 23

Si è tanto parlato del problema dei debiti interalleati e della sua connessione con quello del nuovo credito che la Francia potrebbe ottenere all'estero e dei riflessi che la soluzione negativa o positiva dell'uno o dell'altro problema potrebbe avere sulle sorti della finanza francese, che l'opinione pubblica ha finito col disorientarsi, e dato il silenzio del Governo sul delicato argomento, deve accontentarsi di congetture su quella che potrà essere l'azione della Francia in questo caso.

Secondo il *Journal des Debats*, sembrerebbe che il Governo di Poincaré, assumendo il potere, avesse subito esaminato la questione dei crediti esteri. Ma pure avendo proceduto a questo esame senza alcuna ostilità preconcetta, Poincaré avrebbe dapprima esitato, e infine avrebbe concluso essere da scartare una soluzione che facesse dipendere dall'aiuto straniero la salvezza della Francia. Gli avvenimenti hanno contribuito ad illuminare il Governo.

«Senza parlare del caso di Eupen e Malmedy, che ha fatto improvvisamente conoscere che la Germania per effetto della commercializzazione del debito deteneva una parte delle obbligazioni belghe, è apparso — scrive il giornale — che un prestito oro che dovrebbe essere rimborsato in oro, costituirebbe un grave onere destinato a pesare non soltanto sulla finanza, ma su tutta la politica francese».

Che farà dunque il Governo? Il *Journal des Debats*, segnala la soluzione proposta stamane nel *Figaro*, dal sen. Coty, soluzione che consiste nel rivolgersi al Paese e nell'aprire il prestito di liberazione di 10 miliardi di franchi carta, i cui versamenti non sarebbero richiesti che in proporzione dei bisogni della Banca di Francia, incaricata di condurre a termine il tentativo di stabilizzazione. Che il Governo scelga questo o un altro sistema che consenta al paese di trarsi d'impaccio da solo con uno sforzo interno, sembra necessario al *Journal Des Debats*, dato che veramente l'aiuto estero sia considerato troppo oneroso e pericoloso per l'indipendenza nazionale.

All'utilità dei rimedi dell'uno e dell'altro genere, non crede invece Leon Daudet, che nella sua pittoresca prosa si scaglia anche oggi nell'*Action Francaise* contro quello che si chiama il Gabinetto dei due rottami: Poincaré e Herriot. Per Daudet, la Francia non sarà salva che il giorno in cui, rovesciata la Repubblica, saranno estirpate le radici virulente della democrazia rivoluzionaria. E questo giorno egli crede, o piuttosto dice di credere prossimo. Altrettanto radicale è il rimedio proposto da Hervè. Commentando nella *Victoire* il noto giudizio dato da Millerand sull'opportunità di rivedere la costituzione. Hervè scrive che l'introduzione al Senato di rappresentanti delle categorie professionali auspicata dall'ex Presidente della Repubblica ad imitazione della riforma adottata per il Senato italiano sarebbe cosa veramente utile ma non sufficiente a liberare la Francia dalla piaga del parlamentarismo.

La bandiera dei combattenti
solennemente consegnata al "Pantera„

LIVORNO, 23

Auspice il Municipio di Lucca e per iniziativa di un apposito comitato, stamane a bordo del R. esploratore «Pantera» ha avuto luogo la solenne consegna della bandiera di combattimento, offerta dalla città di Lucca alla poderosa unità dell'armata navale. Facevano corona in rada al «Pantera» una squadriglia composta dei cacciatorpediniere «Schiaffino», «Sirtori» e «Orsini» e l'esploratore «Venezia».

Un corteo formato dalle autorità municipali e dai membri del comitato lucchese, con i gonfaloni della città e della provincia di Lucca e della città e della provincia di Livorno, e da un numerosissimo stuolo di associazioni di ex combattenti e patriottiche, percorse le vie della città. A bordo del «Pantera» erano convenute tutte le autorità civili e militari e numerosi invitati; altri invitati assistevano alla cerimonia dai cacciatorpediniere. Erano presenti il ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano, l'on. Martelli, il prefetto comm. Farello, il generale comandante la divisione, Ibba Piras, ed altri. Ha impartito la benedizione alla bandiera il vescovo di Livorno mons. Piccioni, il quale ha poi pronunciato un patriottico applauditissimo discorso. Hanno poi parlato il sindaco di Lucca gr. uff. Guidi, il sindaco di Livorno conte Tonci, l'ammiraglio Orsini, in nome del Comitato iniziatore e della Lega Navale, ed infine la madrina signora Guidi-Ponaglia. Rispose con elevate parole, ringraziando e rinnovando il giuramento di fede e di amore al simbolo della patria, il comandante del «Pantera», capitano di fregata Baccon. Quindi la bandiera è stata issata al picco dell'albero di maestro tra le salve dell'esploratore «Venezia», il suono della Marcia Reale e gli squilli delle trombe argentee dei valletti di Lucca.

L'on. A. Turati a Brescia

BRESCIA, 23

Oggi è qui giunto l'on. Turati, ricevuto alla stazione dal rappresentante del Prefetto, dal vicesegretario federale e da varie personalità del Fascio bresciano. Nel pomeriggio l'on. Turati ha avuto varii colloqui con le personalità sulla situazione politica ed amministrativa locale che continua ad essere organica e salda. L'on. Turati domani si recherà a visitare la colonia «Benito Mussolini» a Valledrano.

Il ministro Belluzzo socio onorario
della società degli autori

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* ha reso di pubblica ragione il regolamento per l'applicazione della nuova legge sui diritti d'autore, redatto a cura del Ministero dell'Economia Nazionale, per l'opera alacre e diligente di S. E. il ministro Belluzzo, in conseguenza della quale pubblicazione il commissario straordinario della Società Italiana degli Autori, sen. Vincenzo Morello ha conferito al ministro il titolo di socio onorario della società stessa, titolo che S. E. Belluzzo ha accettato con molto gradimento, convinto che la Società Italiana degli Autori saprà con efficacia sempre maggiore affiancare il Governo nazionale nella sua opera di elevazione di tutti i valori spirituali della Nazione.

Ammende per contravvenzioni
alle disposizioni sui cambi

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti con cui vengono inflitte multe di lire 10.000 alla sede di Roma del Credito Italiano, di lire 300 al signor Moris di Brescia e di lire 2000 alla Banca Rasini di Milano per contravvenzione a disposizioni di legge sui cambi.

La legge bancaria al prossimo Consiglio dei ministri
La politica monetaria - Lo sviluppo dei lavori pubblici nel Mezzogiorno

ROMA, 23

Questa mattina il Capo del Governo si è recato per tempo a Palazzo Chigi, dove fra l'altro, ha avuto un colloquio col sottosegretario alla Presidenza e alle Corporazioni, on. Suardo, il quale lo ha messo al corrente dei lavori del nuovo dicastero, che ora sta esaminando le domande di riconoscimento giuridico presentate dalle varie associazioni sindacali e sta preparando i decreti con cui verranno autorizzate a sussistere come associazioni di fatto quelle fra i dipendenti dello Stato, degli enti parastatali e locali. L'on. Mussolini ha avuto inoltre questa mattina un colloquio col sottosegretario alla Colonie, on. Cantalupo, e la consueta conferenza col sottosegretario all' Interno, on. Teruzzi. Entro la corrente settimana faranno ritorno a Roma quei ministri che si sono assentati dalla capitale per qualche giorno.

Per la tutela del risparmio

Continua intanto in tutti i dicasteri il lavoro di preparazione dei vari provvedimenti che dovranno essere presi in esame dal Consiglio dei ministri nella sessione che avrà inizio lunedì. Tale sessione che era stata preveduta per i primi giorni del prossimo settembre ha avuto così un'anticipazione di qualche giorno, perchè, a quanto apprende il *Tevere*, il Capo del Governo intenderebbe presenziare alle grandi manovre delle truppe del Corpo d'Armata di Roma che, come è noto, si svolgeranno nella zona del Trasimeno entro la prima metà di settembre. La prossima tornata del Consiglio dei ministri durerà, a quanto si prevede, tre o quattro sedute ed avrà notevole importanza.

Benchè non sia stata ancora compiuta dagli uffici competenti dei vari dicasteri l'opera di raccolta e di coordinazione degli schemi di decreto che dovranno essere portati all'esame del Consiglio, si assicura che diversi importanti provvedimenti verranno presi in esame durante la prossima sessione. Tra questi è la grande legge bancaria che il ministro Volpi preannunziava tempo fa in una lettera diretta al Capo del Governo. Si sa che tale legge, oltre a definire le funzioni della Banca d'Italia come massimo istituto finanziario del Regno e come unico istituto di emissione, contiene alcune importanti disposizioni per la tutela del risparmio presso le banche. Si tratta di provvedimenti miranti ad assicurare l'integrità dei depositi che sono il frutto del popolo italiano e costituiscono una formidabile garanzia per l'avvenire economico della Nazione. Si prevede che nel prossimo Consiglio dei ministri si procederà anche alla nomina dell'Alto Commissario per il riordinamento del Banco di Napoli.

Oltre a questi provvedimenti di carattere finanziario, il Consiglio prenderà in esame altri interessanti l'economia nazionale e destinati a completare il grande quadro delle leggi e delle disposizioni emanate dal Governo per combattere e vincere la battaglia economica iniziata. Tra questi è il provvedimento miranse a costituire tipi unici e convenienti sia per la spesa che per il rendimento di macchine agricole e ridurre così il più possibile una delle voci notevoli della nostra importazione. Si assicura inoltre che il Consiglio dei ministri prenderebbe in esame il regolamento per l'applicazione della legge con cui si istituiscono i Consigli provinciali dell'economia nazionale.

Il Consiglio dei ministri ascolterà inoltre una relazione del Capo del Governo sulla situazione internazionale che è oggi particolarmente ricca di eventi; una relazione sulla situazione interna, una sulla situazione finanziaria, anche in rapporto col problema dei cambi, ed infine una dell'on. Belluzzo sulla situazione economica e sull'appplicazione dei relativi provvedimenti presi dal Consiglio nella sua ultima sessione.

Chiarimenti ufficiosi per la lira

L'*Agenzia di Roma* rileva che fra i tanti commenti ai quali ha dato luogo il preciso discorso dell'on. Mussolini sulla difesa della lira, ve ne sono alcuni, soprattutto stranieri, che richiedono un pronto chiarimento. In taluni di essi infatti viene espressa la supposizione che l'Italia si prospetti una rapida rivalutazione della lira, mentre in altri viene domandato quali saranno i metodi usati per la politica di rivalutazione annunziata dall'on. Mussolini. Ora è bene precisare subito che non si tratta di una rivalutazione nè immediata nè rapida, poichè il compito della difesa della lira deve tendere anzitutto ad arrestare il movimento della svalutazione che mostrava una ripresa negli ultimi mesi, per procedere poi ad un progressivo e lento risanamento della moneta. E tale compito non sarà assolto con metodi eccezionali e misteriosi, ma si svolgerà con una generale politica di risanamento della finanza, di risanamento della circolazione e di miglioramento della bilancia dei pagamenti, col duplice risultato di rinforzare lo stato finanziario nazionale e di favorire nuovamente la formazione del risparmio mobiliare ed il rimpatrio dei risparmi dei cittadini abitanti all'estero.

Si tratta in sostanza solo di continuare e di intensificare una politica ormai già decisamente impostata ed attuata. E l'*Agenzia di Roma* pone in rilievo la realtà dei suoi risultati. Essi stanno anzitutto nella effettiva diminuzione della circolazione cartacea, passata da 21.117 milioni al 31 giugno 1925 a 19.696 milioni di lire nel maggio di quest'anno, mentre la parte della circolazione per conto dello Stato è già progressivamente diminuita da 7.476 milioni il 30 giugno 1924, a 7.088 milioni il 30 giugno 1925 e a 6.729 milioni il 30 maggio di quest'anno. D'altra parte la massa del debito fluttuante, compresi in essa i buoni poliennali, è già discesa da un massimo di 47 miliardi toccato il 21 ottobre 1923, a circa 40 miliardi il 31 giugno 1925, oggi ancora diminuita con recenti provvedimenti, contro la quale cifra sta una massa di debito fluttuante della Francia, compresi i buoni poliennali, di circa 130 miliardi di franchi. Si tratta dunque di perseverare in una politica di grande semplicità e chiarezza, per il cui successo si domandano soltanto una costanza nell'azione governativa ed una volonterosa collaborazione della Nazione per tutti i provvedimenti di carattere nazionale».

Lo statuto della Confederazione del Commercio

Si hanno oggi alcune informazioni sullo statuto della Confederazione generale del commercio, il quale si trova allo studio per l'approvazione del competente Ministero. La nuova organizzazione comprenderà circa due milioni di organizzati, divenendo così un istituto di grande importanza per la vita economica del Paese. Lo statuto è stato presentato all'on. Suardo, sottosegretario alle Corporazioni. Esso si compone di 44 articoli; venne formulato dagli uffici tecnici della Confederazione e approvato dalla presidenza confederale.

La Confederazione si compone di sei Federazioni provinciali e Federazioni nazionali. Le prime sono costituite in ogni capoluogo di provincia e di esse devono fare parte commercianti che abbiano almeno 18 anni di età e che siano iscritti alle Camere di commercio e che, oltre ad avere integra la loro condotta morale, diano garanzia assoluta di fede nazionale. I commercianti stranieri possono essere soci soltanto dopo dieci anni dalla cittadinanza italiana, ma in nessun caso potranno ricoprire cariche e funzioni direttive. I diritti, di cui alla legge 3 aprile 1926, sono garantiti ai soli soci delle Federazioni provinciali, i quali, oltre all'obbligo del pagamento della quota di associazione e dei tributi di legge, non possono far parte di altre organizzazioni o enti dello stesso scopo sindacale. Le Federazioni provinciali, pur essendo regolate dallo statuto confederale, potranno avere delle loro norme regolamentari interne.

Ogni Federazione si divide internamente in associazioni provinciali comprendente ciascuna un determinato numero di categorie similari. Ogni categoria costituisce un Sindacato provinciale. Ogni provincia dovrà costituire Associazioni separate: a) degli agenti di commercio, b) dei direttori tecnici amministrativi e in genera impiegati muniti di procura, c) del piccolo commercio inteso nel senso di aziende a carattere familiare anche se occupino stagionalmente dei dipendenti. Ogni Sindacato ha un direttorio, ogni Associazione un consiglio; la Federazione un consiglio federale provinciale, che costituisce la vera organizzazione sintetica e rappresentativa di tutta l'attività commerciale in una determinata provincia. Le Federazioni provinciali potranno istituire associazioni mandamentali, circondariali o comunali miste o di categoria. Essa è diretta dal presidente, nominato dal presidente della Confederazione, coadiuvato da un consiglio federale provinciale composto dai rappresentanti delle associazioni formanti la Federazione provinciale. Secondo lo statuto, la Federazione provinciale, pur avendo vita amministrativa autonoma, non riceve ordini che dalla presidenza della Confederazione e deve sempre sottoporre i suoi bilanci e l'organico del personale all'approvazione confederale. Il presidente della Confederazione può autorizzare la costituizione di consorzi extra provinciali per i determinati interessi regionali.

La Confederazione generale del Commercio ha compiuto il lavoro di revisione e di riorganizzazione delle Federazioni provinciali, alcune delle quali sono già in perfetta efficienza, come quelle di Milano, Torino, Genova, Trieste, Venezia, Verona e Trento. In questi giorni il vicepresidente della Confederazione, on. Corrado Marchi, procede all'inquadramento della classe dei commercianti di Napoli e di altre località dell'Italia meridionale.

Le opere eseguite nel Mezzogiorno in luglio

Durante il mese di luglio 1926 lo sviluppo dei lavori pubblici nel Mezzogiorno e nelle isole è stato il seguente:

Abruzzi e Molise: a) appalti, concessioni e lavori in economia, 44 per lire 8.074.344.75; b) lavori condotti a termine 19, per lire 5.522.000; c) pagamenti disposti per lire 3.385.877.75.

Campania (esclusa la provincia di Napoli): a) appalti, concessioni e lavori in economia 48 per lire 40.316.872; b) lavori condotti a termine 21, per lire 2.450.00; c) pagamenti disposti per lire 5.334.391.81.

Napoli (Alto commissariato): a) appalti, concessioni e lavori in economia 22, per lire 10.340.146.54; b) lavori condotti a termine 6, per lire 1.702.000; c) pagamenti disposti per lire 4.718.473.50.

Puglie: a) appalti, concessioni e lavori in economia 33, per lire 6.346.021; b) lavori condotti a termine 8, per lire 264.000; c) pagamenti disposti per lire 16.932.497.75.

Basilicata: a) appalti, concessioni e lavori 20, per lire 8.882.437.55; b) lavori condotti a termine 3, per lire 311.000; c) pagamenti disposti per lire 5.516.651.37.

Calabria: a) appalti, concessioni e lavori in economia 39, per lire 32.444.983.27; b) lavori condotti a termine 31, per lire 8.506.000; c) pagamenti disposti per lire 14.261.721.66.

Sicilia: a) appalti, concessioni e lavori in economia 27, per lire 6.958.320; b) lavori condotti a termine 42, per lire 16.808.000; c) pagamenti disposti per lire 24.107.784.31.

Sardegna: a) appalti, concessioni e lavori in economia 34, per lire 11.226.140; b) lavori condotti a termine 16, per 4.720.000 lire; c) pagamenti disposti per 8.924.866.80 lire.

Sono da aggiungere lire 3.120.016.98 di pagamenti disposti non ripartibili per regioni. In complesso per il Mezzogiorno e le isole nel mese di luglio: a) sono stati disposti appalti, concessioni e lavori in economia 267, per lire 124.589.268; b) sono stati condotti a termine 146 lavori, per 40.283.000 lire; c) sono stati disposti pagamenti per lire 86.302.081.64.

Eccezionale raccolto granario in Basilicata
Un milione e 950 mila quintali

POTENZA, 23

Dalla riunione della Commissione provinciale granaria tenuta a Potenza, è risultato che il raccolto del grano in Basilicata ha raggiunto quest'anno un milione e 950 mila quintali, superando di 72.000 quintali il raccolto eccezionalmente favorevole dello scorso anno. Nonostante le avversità atmosferiche e la diminuita disponibilità della mano d'opera, causa l'intensificazione dei lavori pubblici statali, con tale esito degno di rilievo, la Basilicata operosa e disciplinata risponde agli ordini del Capo del Governo e contribuisce alla ricostruzione economica della Nazione. Il prefetto della provincia si è affrettato a comunicare l'importante informazione al Primo ministro.

L'adunata ligure per la battaglia economica
Un telegramma dell'on. Turati al Capo del Governo

ROMA, 23

L'on. Turati, segretario generale del P. N. F. ha inviato da Genova al Capo del Governo, S. E. Mussolini, il seguente telegramma: «L'adunata delle Federazioni fasciste liguri, raccogliendo la parola d'ordine del Governo nazionale e comprendendo importanza estrema della battaglia ingaggiata dalla Nazione italiana per la conquista di fronte all'estero della sua indipendenza economica, dichiara di fare dell'alto discorso del Duce a Pesaro ragione e fondamento obbedienza, disciplina assoluta, promette sforzo d'azione e costanza, propaganda ed incitamento, per realizzare tra le popolazioni laboriose di Liguria la volontà recisa del Governo. F.to Turati».

S. A. R. il Principe Ereditario al Passo di Monte Croce Carnico
Il ricevimento a Tolmezzo

UDINE, 23

La notte scorsa, dopo le cerimonie entusiastiche svoltesi a Villa Santina, S. A. R. è stato ospite a Udine, nella valle di Garto, nella sontuosa villa del cav. uff. Gianni Micoli Toscano, ove per l'ospite principesco era stato preparato un appartamento speciale.

Alla sera seguì un pranzo intimo, al quale parteciparono gli ospiti cav. uff. Gianni Micoli Toscano e conte Giuliano di Caporiacco, con le signore, il prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia, l'on. conte Gino di Caporiacco, S. E. l'on. Spezzotti.

Mentre si svolgeva il pranzo, un gruppo di paesani di Ovaro, ai quali si aggiunsero alcuni villeggianti, dal vicino prato cantò le villotte friulane. Il Principe fece entrare i coristi nel giardino e volle che bissassero il coro «Stelutis alpinis», del compianto maestro Arturo Zardini.

Si congratulò poi vivamente con l'istruttore, un onesto operaio di Ovaro, al quale strinse la mano.

Cessati i cori, venne anche improvvisata, al suono del grammofono, una intima festicciuola danzante e alle 22 S. A. R. il Principe si ritirava a riposare.

Ai morti del Pal Piccolo

Stamane S. A. R., ripreso il suo giro attraverso la Carnia e, risalita la valle del Degano sino a Comeglians, si portava, per la Val Calda, in quella del But. Dovunque le accoglienze calorosissime di sano entusiasmo popolare si rinnovarono testimoniando del favore che S. A. R. gode anche nei piccoli paesi dispersi nelle montagne.

A Zovello, a 1000 metri sul livello del mare, erano ad attendere il Principe, davanti il monumento ai caduti, le madri e vedove di guerra, le quali bruciavano incenso su un tripode eretto di fronte al monumento stesso. S. A. R. volle fermarsi e si interessò vivamente dei morti che l'obelisco ricorda.

A Paluzza entusiastiche accoglienze, e così durante tutto il percorso. Dalle frazioni montane erano scesi tutti gli abitanti, che coprirono l'automobile del Principe di fiori campestri. Anche sulle altre automobili che con le autorità seguivano S. A. R., vennero lanciati fiori.

Il Principe desiderò proseguire per Timau e sostò al cimitero di guerra, dove son sepolti i caduti di Pal Piccolo, Dreikopfel e Pal Grande. Egli si recò tra le tombe, sulle quali fece deporre tutti i fiori che si trovavano sull'automobile e, davanti l'obelisco eretto nel mezzo del cimitero, depose una corona d'alloro con lo stemma e la cifra reale.

A Timau attendeva S. A. R. il valoroso cappellano cav. don Dorotea e l'assessore signor Unfer, oltre, naturalmente, tutta la popolazione, che manifestò festosamente il suo entusiasmo.

Il Principe ereditario, accompagnato dal generale Clerici, dal prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia e da don Dorotea, si portò sino al confine, al Passo di Monte Croce Carnico, a 1400 metri sul livello del mare, mentre tutte le altre autorità attendevano il ritorno a Timau.

Il grande ricevimento a Tolmezzo

Dopo la visita al Passo di Monte Croce, S. A. R., seguito dalle autorità, ripartiva da Timau e, per Paluzza, Piano d'Arta ed Arta, si portava a Tolmezzo.

Quivi i preparativi per accoglierlo degnamente erano importanti. La cittadina era tutto uno sfolgorio di bandiere. Da tutta la Carnia erano convenuti i sindaci, i segretari politici dei fasci, le rappresentanze. Una moltitudine di gente che gremiva le strade e la piazza prospiciente al Municipio, e che accolse S. A. R. con dimostrazioni di delirante entusiasmo.

Alle 11.30 seguì il convegno di tutte le autorità in Municipio, e il sindaco di Tolmezzo cav. Candussio pronunciò a nome di tutta la carnia il seguente saluto:

Altezza!

A nome di tutti i Sindaci qui raccolti porgo a Voi il saluto reverente e devoto della Carnia, Canal di Ferro e Val Canale.

E' orgoglio nostro e sommo onore l'averVi oggi Ospite Augusto, qui tra noi, in questa Regione impervia e montagnosa, scarsa di ricchezze naturali ma per compenso abitata da un popolo fiero e tenace, onesto e laborioso che attraverso vicende di secoli ha saputo con costanza, sacrificio e indomita volontà, trasformarla, abbellirla, migliorarla, rendendone più fertile e fecondo il suolo.

Questo popolo così affezionato alla sua terra, non solo lottò e vinse contro la natura ostile ma, attraverso il tempo e i mutamenti della storia, ha serbata viva e ardente la sua tradizione, il suo carattere, la sua anima fiera.

Le irruzioni dei barbari nel periodo delle invasioni non valsero a cancellare i vestigi di Roma impressi sui valichi alpini o lungo le sue ampie e amene vallate, nè a distruggere le impronte della civiltà latina scolpite nel nostro popolo. Sono molteplici i fatti della storia che attestano le virtù eroiche, il romano valore e le resistenze accanite opposte dai carnici contro le popolazioni nordiche forzanti i passi alpini e agognanti il bel suolo della Patria.

E senza risalire a tempi remoti, mi piace ricordare qui al cospetto Vostro, o Altezza, il fiero accanimento col quale più volte gli abitanti del Canal di Ferro tennero la storica Chiusa contro migliaia di tedeschi calati a contendere il dominio della Repubblica Veneta.

Mi piace ricordare l'eroico episodio del Passo della Morte, dove carnici e cadorini guidati da quell'anima eroica e disfidante di Pietro Calvi, sbarrarono il passo all'austriaco prepotente e gli gridarono in faccia il «Di qui non si passa». E della guerra recente non posso dimenticare la tenace difesa che gli alpini dell'ottavo, in prevalenza carnici, ha sostenuta sul Pal Piccolo e Pal Grande, sul Freikofeld e Zellonkofel e sopra tutto l'eroico valore dimostrato dalle donne di Cleulis, Paluzzo, Timau e Paularo che in un momento di supremo pericolo, curve sotto il gerlo carico di granate, salirono alle prime linee portando proiettili alle nostre artiglierie sprovviste, cooperando così a respingere il nemico minacciante tutta la Carnia. E debbo ricordare anche i baldi artiglieri di Monte Festa che nell'ora tragica della Patria, resistettero nel forte sette giorni al nemico assediante e si arresero poi con l'onore delle armi e col riconoscimento del nemico, espresso in un bollettino ufficiale, del loro intrepido valore. Non posso non menzionare anche i combattenti di Forni di Sopra, quasi tutti decorati al valore, nè posso tacere i «Lupi della Carnia» cioè i nostri sfuggiti nel fatale ottobre 17 alla cattura nemica e insidianti ancora l'austriaco dai monti più aspri dove trovarono asilo.

Altezza, sono 1470 i carnici morti sul campo di battaglia per la grandezza della Patria. Le loro anime purificate dal sacrificio e dalla morte, sono oggi qui raccolte insieme con noi per partecipare invisibili alla nostra esultanza e con lo spirito dei suoi morti presenti, partecipa tutta la Carnia che, per la sua costanza e operosità indefessa, per la sua obbedienza ai poteri costituiti, ebbe dalla storia l'attributo di «Carnia Fidelis». Non solo, ma i figli di questa piccola patria emigrati lontano nelle remote Americhe o nell'Australia o nei paesi vicini del continente europeo, resi consapevoli della Vostra visita, esulteranno con noi e dentro i loro petti sentiranno più forte e vivo l'affetto verso la piccola e grande Patria.

Altezza, a Voi, che rappresentate le pure tradizioni del nostro epico Risorgimento, che personificate le virtù millenarie della nostra stirpe immortale e perpetuerete nel tempo i fatti magnanimi e le glorie pure di Casa Sabauda, a Voi oggi questa Carnia Fidelis porge il suo tributo di omaggio e, per bocca mia, Vi ringrazia dell'alto onore che con la Vostra presenza le avete voluto fare.

E per bocca mia Vi promette, ora che l'Italia s'avvia a mete più gloriose e a più fulgidi destini, finalmente rinnovellata da una nuova coscienza nazionale, mercè l'opera titanica di Chi ci guida nell'aspro cammino, Vi promette, o Altezza, che, come in passato, così nell'avvenire, sarà sempre la Carnia fedele alla Patria e al Re.»

A S. A. R. vengono poscia presentate tutte le autorità locali. Dopo le presentazioni il Principe, seguito dalle autorità, si reca alla Scuola «Albino Candoni», ove appone la sua firma ad una pergamena. Mentre il corteo si avvia all'albergo «Roma» per il pranzo, e mentre le acclamazioni della folla raggiungono un «diapason» impossibile a descrivere, un gruppo di signore in costume circonda l'Augusto Principe, il quale sorridendo si rassegna a posare così in mezzo a tanta bellezza muliebre, dinanzi all'obbiettivo fotografico.

Il congedo al passo della Mauria

Dopo il banchetto, al quale parteciparono solamente le più alte autorità, S. A. R. riparte da Tolmezzo, e risalendo la valle del Tagliamento, lascia il Friuli.

Al passo della Mauria, sul limitare del Bellunese, S. A. R. si congeda da tutte le autorità friulane che l'hanno sino lassù accompagnato, e s'attarda con esse qualche momento per il the offerto dalla Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia del Friuli.

Una convenzione italo - norvegese
per il volo transpolare

ROMA, 23

Ieri il Capo del Governo S. E. Mussolini ha firmato una convenzione coll'Aereo Club di Norvegia per definire i rapporti economici esistenti fra il R. Governo italiano e l'Aereo Club stesso, in dipendenza del volo transpolare. Come è ben noto, se dal punto di vista tecnico l'organizzazione del volo transpolare è opera essenzialmente italiana, anche dal lato finanziario il contributo dato dall'Italia è stato notevole avendo oltrepassato la cifra di tre milioni e mezzo. Con la convenzione firmata ieri si è presa una decisione circa i materiali risultanti dallo smontaggio dell'aeronave eseguito a Teller. Essi attualmente si trovano a Seatle, dove nella prima quindicina di settembre verranno imbarcati per l'Italia, tornando ad essere di piena proprietà del Governo italiano.

E' probabile che la gloriosa aeronave verrà montata di nuovo. Una decisione verrà presa appena i materiali saranno giunti in Italia e constatati gli eventuali danni verificatisi durante il lungo trasporto. Al Capo del Governo è intanto pervenuta da parte del presidente dell'Aereo Club di Norvegia dott. Rolf Thommessen la seguente lettera: «Signor ministro! Dopo di avere concluso oggi con V. E. una convenzione [illegible] nomici esistenti tra il R. Governo italiano e l'Aereo Club di Norvegia in dipendenza del volo transpolare Amundsen-Ellsword-Nobile, sentiamo il bisogno di esprimere i nostri ringraziamenti al R. Governo italiano e agli uomini che, per ordine suo, hanno partecipato alla gloriosa impresa. Si può tranquillamente affermare che la capacità e l'esperienza in questo modo sono state apportate alla spedizione e senza il generoso appoggio ad essa prestato sotto diverse forme non sarebbe stato possibile conseguire il compimento del piano. Desideriamo in modo particolare porgere al gen. Nobile il nostro plauso ed i nostri ringraziamenti. Come ideatore e costruttore del dirigibile «Norge», come colui che vi ha ideato ed eseguito profonde e numerose modifiche, come suo comandante durante lo stesso volo, egli ha acquistato dei meriti che difficilmente si possono valutare troppo. L'opera sua ha sorpassato le aspettative già assai grandi che si nutrivano in lui quando si è associato all'impresa.

Sua è stata la direzione della vasta organizzazione aeronautica della spedizione ed egli ha portato a termine in tutti i dettagli questo lavoro; coscienziosamente con la massima capacità egli ha costruito i piloni d'ormeggio, preparato il progetto per l'hangar allo Spitzbergen, scelto il numeroso personale che è stato inviato alle singole basi. Inoltre egli ha preparato i pezzi di ricambio, materiali ed attrezzamento occorrenti alle basi e per lo stesso volo. Egli ha proposto nel modo più sapiente per il buon successo della spedizione, la rotta da seguire da Roma allo Spitzbergen e, quale comandante dell'aeronave, deciso di tutto l'attrezzamento di bordo e delle provviste di benzina ed olio da portare. E' superfluo segnalare con quale perfezione tutto ciò è stato pensato ed eseguito. Il magnifico risultato della spedizione dimostra che la costruzione del dirigibile, le modifiche apportatevi e tutta la preparazione tecnica e la condotta dell'aeronave durante l'intero volo non avrebbero potuto essere migliori; è a nostra conoscenza che il generale Nobile fu validamente assecondato in questa sua opera immane dagli altri membri italiani della spedizione e dai suoi collaboratori e maestranze. Sarei grato a V. E. di volere fare pervenire al gen. Nobile l'espressione di tutta la nostra gratitudine. Colgo l'occasione per rinnovarle, signor ministro, gli atti della nostra profonda gratitudine e della nostra più alta considerazione, e rimango di V. E. obbligatissimo. Formato: Rolf Thommessen, presidente dell'Aereo Club di Norvegia».

Le modalità per le domande di aumenti
ai pensionati statali

ROMA, 23

Il Ministero delle Finanze comunica: Pervengono direttamente alla Corte dei conti domande di applicazione del nuovo decreto in corso di pubblicazione, concernente disposizioni a favore dei pensionati statali. Allo scopo di evitare ai pensionati stessi inutili spese, si avverte che le domande di che trattasi, non potranno essere prese in considerazione se non saranno trasmesse per il tramite delle Intendenze di finanza, sezione Tesoro, della provincia in cui è inscritta la pensione. Questi ultimi uffici riceveranno ben presto istruzioni circa il ricevimento e la trasmissione delle domande stesse, le quali dovranno essere compilate secondo apposito modulo.

Forte scossa di terremoto ad Avellino

AVELLINO, 23

Stamane alle ore 5.25 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Gli ufficiali della Milizia a Roma
per il III. corso di educazione fisica

ROMA, 23

Gli ufficiali della M. V. S. N. convenuti a Roma per il terzo corso che si svolge presso la Scuola centrale di educazione fisica della Farnesina, hanno reso omaggio al Milite Ignoto. Recatisi poscia al Viminale, al comando del console Alfaro, direttore disciplinare del corso, sono stati presentati al comandante generale S. E. Gonzaga, il quale li ha passati in rivista. S. E. il generale Gonzaga si è intrattenuto singolarmente con ciascuno degli ufficiali, quasi tutti ex combattenti e moltissimi decorati, informandosi del loro passato di guerra e della loro attività nella Milizia. Ultimata la rivista, ha rivolto ad essi il suo saluto e li ha intrattenuti su vari argomenti riguardanti la Milizia e principalmente dell'importanza del corso che sono chiamati a seguire e che ha per iscopo di formare abili istruttori premilitari, i quali presenteranno a loro volta, fisicamente, militarmente e moralmente, la gioventù che, inspirata da sentimenti fascisti, entrerà a far parte delle forze armate dello Stato. Il comandante della Milizia ha terminato il suo discorso invitando i signori ufficiali a rivolgere il loro deferente pensiero ad il loro evviva a S. M. il Re e al Capo del Governo. Dopo la cerimonia, S. E. ha trasmesso al Capo del Governo il seguente telegramma: «A S. E. Capo del Governo Duce del Fascismo - Roma. Più di cento ufficiali della Milizia convenuti Scuola Farnesina per meglio abilitarsi impartire quella istruzione premilitare che deve dare alla Patria ed all'Esercito gioventù preparata militarmente e moralmente e che dopo omaggio Milite Ignoto ho stamane passato in rivista, manifestano mio mezzo E. V. loro sensi devozione ed immutabile fede. Generale Gonzaga.»

Adunata e manovra della Milizia di Pola

POLA, 23

Ieri mattina si radunò la 1.a coorte Pola della 60.a Legione per compiere esercitazioni domenicali. Verso le 8 la coorte, bene inquadrata e con la musica in testa, lasciò la caserma della Milizia e si recò su un campo di esercitazioni, sito in via Carlo Defranceschi. Là, fu passata in rivista dal comandante della Legione, console cav. uff. Mario Morgantini, che presentò quindi ai militi il senior Mario Mozzato-Morelli, già comandante le squadre d'azione di Pola, che da pochi giorni ha riassunto il comando della coorte.

Il console Morgantini pronunziò quindi un discorso, esortando i militi a stringere le file, poichè non tutti i nemici del Fascismo sono ancora debellati. Ve ne sono di peggiori — aggiunse il console — degli ormai falliti comunisti, che se non altro, si potevano combattere coll'arma leale, dopo averli guardati negli occhi; gli attuali nemici, più acerrimi, possono essere individuati tra i social-demo-massonici, abituati a combattere slealmente e nell'ombra. Chiuse il vibrante discorso invitando tutti ad ispirarsi nella propria azione, guardando le vecchie fiamme di combattimento e gridando un «alalà» per il nuovo comandante della coorte.

Il senior Mozzato rispose brevemente, ringraziando il comandante la legione per le parole da questi dette a suo riguardo. Affermò il suo preciso intendimento di rendere sempre più compatte le file della Milizia, continuatrice dell'opera dei vecchi squadristi, che dovranno essere sempre i primi ad accorrere a qualsiasi chiamata. Ed infine inneggiò alla forte legione «Istria» e al Duce.

Seguirono esercitazioni d'assieme e d'ordine sparso. Indi i militi vennero rincollonati e, sempre con la musica in testa, dopo [illegible] alla caserma della M. V. S. N., ove si sciolsero al grido di «A noi!»

Una centuria, agli ordini del comandante signor Salini, si portò quindi mediante camions nella vicina località di Medolino, per presenziare alla solenne inaugurazione di due targhe riportanti i bollettini della vittoria, poste su un basamento in pietra, nella piazza, all'ingresso del paese.

Alla cerimonia presenziavano tutte le autorità militari e politiche di Pola. Vi si recò pure il comandante della Legione, console Morgantini. Tenne il discorso inaugurale il tenente della M. V. S. N., maestro signor De Cicco.

Rodolfo Valentino è morto

NEW YORK, 23

E' morto l'artista cinematografico Rodolfo Valentino.

Rodolfo Valentino è morto stamane alle 12.10. Lo stato di salute del celebre attore era divenuto estremamente critico dopo la duplice operazione dell'ulcera allo stomaco e dell'appendicite che egli aveva subito d'urgenza il 15 agosto a New York. Durante tutta la settimana scorsa, i medici non lasciarono un minuto il suo capezzale. Venerdì si era manifestato un miglioramento nelle condizioni dell'infermo, ma ieri i medici curanti constatarono lo sviluppo della pleurite, complicata da un'infezione addominale. Nella notte, un aeroplano era partito da Detroit recando delle specialità medicinali, ma l'aeroplano era stato costretto ad atterrare a causa della nebbia a Itacha, nello Stato di New York. Un tentativo in extremis di trasfusione del sangue fu inutile. Da un esame dei raggi X si rilevò che la pleurite aveva profondamente abbassate le pareti del cuore.

Negli ultimi giorni, centinaia di persone domandavano notizie per telefono sulla salute dell'artista all'ospedale ove era ricoverato e l'amministrazione dello stabilimento di cura aveva dovuto assumere delle telefoniste per rispondere agli amici noti ed ignoti del celebre artista italiano.

Un viaggio aereo Trieste-Barcellona
per raggiungere la madre moribonda

ROMA, 23

L'ex ministro delle Finanze spagnolo, signor Francesco Cambo, si trovava da qualche tempo a Trieste con il suo yacht, quando improvvisamente, venerdì sera, gli giunse la notizia che sua madre era moribonda a Barcellona. Il signor Francesco Cambo partì immediatamente da Trieste alla volta di Genova, pregando nel frattempo l'Aeronautica italiana di volere mettere a sua disposizione un apparecchio affinchè egli potesse recarsi in Spagna nel minor tempo possibile. Alle ore 7 di sabato mattina infatti il signor Cambo partiva da Genova con un apparecchio «S. 16 Ter», pilotato dal tenente Nigra ed alle ore 13 dello stesso giorno giungeva a Barcellona.

Al momento di prendere posto sull'apparecchio italiano, il signor Francesco Cambo inviava un riconoscente telegramma al Ministro dell'Aeronautica.

Violento uragano in Jugoslavia
Dieci ponti divelti dalle acque

ZAGABRIA, 23

(K). Da molti luoghi della provincia giungono notizie su un violento uragano, con pioggia torrenziale e vento impetuoso, scatenatosi questa mane, dopo una notte di afa opprimente. Fra Zebce e Zenica (in Bosnia) si abbattè un violento nubifragio. L'acqua del fiume Bosna ingrossò rapidamente e asportò dieci ponti; divelse i binari sulla linea ferroviaria Sarajevo-Brod e, penetrata nelle stalle e nei fienili, portò via animali e covoni di fieno.

Le Olimpiadi avanguardiste a Zara

ZARA, 23

Ecco i risultati delle gare disputate nella terza giornata delle Olimpiadi avanguardiste: Staffetta olimpionica. Si classificano: 1) la squadra di Bari, con 4'10''⅘; 2) la squadra di Cagliari; 3) la squadra di Sassari; 4) la squadra di Ancona; 5) la squadra di Zara.

Geto della palla di ferro: 1) Giov. Reggio di Vicenza con metri 9.50; 2) Oggiani di Sassari con metri 9.38; 3) Demevenia di Zara, Gemma di Modena.

Corsa piana (metri 3000): 1) Finiziani di Bari; 2) Manicardi di Modena; 3) Accardo di Sassari; 4) Favia di Bari; 5) Mertellini di Sassari.

Salto in lungo: 1) Aldo Fratelloni di Cagliari, con metri 5.99; 2) Corrieri di Bari; 3) Fratelloni di Cagliari.

Corsa piana (metri 100): 1) Rovinelli di Ancona che compie il percorso in 12 secondi e ⅘; 2) Benevenia di Zara; 3) Foher di Trieste; 4) Terruzzi di Roma; 5) Granata di Cagliari.

Lancio del giavellotto: 1) Simeone Mura di Sassari con metri 42.98; 2) Giovanni Mura di Sassari; 3) Donati di Zara; 4) Rovelli di Roma; 5) Benevenia di Zara.

Corsa piana (metri 1000): 1) Lorenzo Accardo di Sassari che compie il percorso in 3'2''⅘; 2) Maggi di Roma; 3) Coscioni di Salerno; 4) Martellini di Sassari; 5) Rossi di Bari.

Corsa piana (metri 100): la gara è limitata alle squadre di Modena e di Catania. Si classifica Grossi di Modena, che compie il percorso in 13''; 2) Mariconda di Catania; 3) Gemma di Modena.

Nella classifica complessiva per squadre prende il primo posto la squadra di Cagliari con punti 60; seguono: la squadra di Sassari con puti 39; terza Bari con punti 38; quarta Roma con punti 35; Quinta Trieste con punti 26; sesta Vicenza con punti 21; settima Zara con punti 21; ottava Ancona con punti 13; nona Modena con punti 10; decima Salerno; undecima Perugia a pari merito con punti 3; dodicesima Pola con punti 1.

Nel pomeriggio, al giardino Regina Margherita, ha avuto luogo, tra grandi manifestazioni di entusiasmo, la premiazione delle squadre.

I campionati europei di nuoto
a Bologna nel 1927

BUDAPEST, 23

Il Comitato internazionale di nuoto, ha deciso di tenere la riunione per i campionati europei di nuoto nel 1927 a Bologna. Questa decisione avrà valore non appena i paesi vincitori di quest'anno, e precisamente Germania, Svezia, Ungheria e Austria, ne avranno dato la loro approvazione.

Una vittoria di Moretti in Danimarca

COPENAGHEN, 23

Il corridore ciclista italiano Moretti ha vinto il gran premio di Danimarca.

La tragica fine del corridore Ganay

PARIGI, 23

La riunione al «Parc des Princes» che si è svolta ieri, è stata funestata da un incidente in cui è rimasto vittima il campione francese di mezzo fondo, Gustavo Ganay, il quale è caduto fratturandosi il cranio. Trasportato all'ospedale, egli soccombeva nonostante le cure prodigategli.

La curiosa storia di un tesoro nascosto
L'oste Gobbo e il gruzzolo dei dollari — Guadagnati in America e persi a Pola — Una misteriosa restituzione

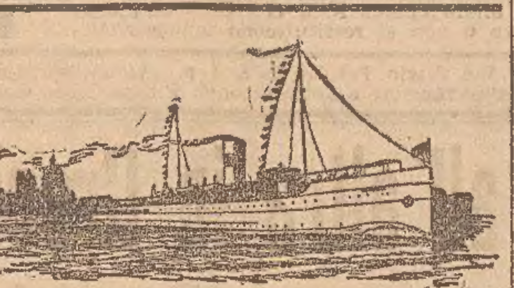
POLA, 23

Di un fatto straordinario deve oggi occu- [illegible] viene derubato di 38 mila lire; senza ricorrere subito all'autorità, egli compie da solo ricerche che non approdano in un primo tempo a nulla; minaccia, urla, impreca, finchè il ladro o i ladri riportano parte del tesoro rubato, depositando 26 mila lire in un angolo esterno della casa, dove vengono ritrovate alle sette del mattino dalla moglie del derubato.

Ricostruiamo il fatto attraverso quanto a viva voce ci ha detto l'oste presso il quale ci siamo recati questa sera. Egli è tale Matteo Gobbo, da tre mesi reduce dall'America, ove è rimasto cinque anni, e a forza di sacrifici e stenti era riuscito a racimolare una fortuna superiore alle 40.000 lire. Ottimo operaio tracciatore, egli seppe così bene sfruttare la propria arte, da poter in breve formarsi l'agognato gruzzolo col quale ritornò in Patria a godere gli ultimi anni della sua laboriosa esistenza. E ritornò a Pola con la moglie, acquistando da tale Millevoi una trattoria con annesso fondo, ripromettendosi di sviluppare la sua nuova azienda in modo da poter vivere con sicura tranquillità. L'osteria è sita in una casetta isolata in fondo alla via Sissano, oltre il dazio. E' una casetta di un solo piano, ha una cucina e una stanza adibita ad uso pubblico, poi la camera da letto. L'oste teneva presso di sè l'ingente somma, composta di 11 biglietti da mille, 500 dollari, 24 biglietti da 500 e un biglietto da 100 lire. Teneva il piccolo tesoro in un sacchetto di tela da vela e doveva recarsi da un giorno all'altro alla banca per depositare parte del denaro, poichè un'altra parte di esso doveva essere impiegata per l'acquisto di un altro fondo adiacente all'osteria. L'importanza della somma dava però ai coniugi la preoccupazione costante di nascondere il denaro in luogo ove meno se ne sospettava il ripostiglio e venne loro, alcune sere or sono, l'idea di nascondere il prezioso sacchetto sotto una panca dell'osteria, incastrandolo tra il banco esterno e l'asta centrale di sostegno. Sarebbe stato quello il ripostiglio sicuro fino al mattino seguente.

Ma l'oste aveva fatto i conti senza... l'oste. E il mattino seguente, per l'arrivo di una quantità di vino, fu occupato allo scarico e tanto egli che la moglie non pensarono al tesoro nascosto. Intanto si susseguirono nella mattinata alcuni clienti abitanti nelle vicinanze e tra questi ci fu il buon cliente che accortosi del fagottino prezioso, se ne appropriò. Ognuno può immaginarsi il viso del disgraziato oste e le grida della sua compagna, quando ripensando al gruzzolo, andarono a ricercarlo. Gira, volta, cerca, metti tutto sossopra, ma del sacchetto nulla. Sparito! Fu allora che il Gobbo iniziò ricerche personali, spiegò ai vicini la sua rovina, disse che avrebbe regalato 5000 lire a chi avesse riportato il denaro, girò per le campagne, parlò un poco con tutti, finchè il ladro o i ladri, presi forse a compassione della rovina di un uomo che tanto aveva lavorato per formarsi la sua fortuna, escogitarono un semplicissimo mezzo per restituire al Gobbo gran parte della somma rubata. Fu così che ieri mattina alle 6, dopo alcuni giorni dalla sparizione dell'ingente somma, la moglie dell'oste rinvenne a terra, sotto le finestre della camera da letto, un pacchetto legato con un filo di ferro. Raccoltolo e chiamato il marito, poterono constatare trattarsi di un pacchetto formato da 11 biglietti da 1000 e 500 dollari carta. In totale la somma di 26 mila lire; le altre 12 mila lire, e cioè tutti i biglietti da 500 e il biglietto da 100 lire erano stati trattenuti dagli ignoti quale... rimborso spese per la loro fatica. L'oste, che ha perduto la forte somma di 12.000 lire, non dispera di poter scoprire i ladri che, del resto, potranno forse essere individuati tra coloro che il mattino della sparizione frequentarono il locale. La Questura, informata del fatto, ha iniziato le indagini.

COMUNICATI *)



Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA"
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 4 settembre
«PRESIDENTE WILSON» 25 settembre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 28 agosto
«SOFIA» . . . . 24 settembre
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

Il difensore penale
dott. Pompeo Robba
È RITORNATO
Tel. 15 - 59

L'avvocato
dott. Giuseppe Abram
ha trasferito lo studio in
Via Cassa di Risparmio N. 3, I
Telefono 5 - 86

Smarrita CAGNA DA CACCIA, bracco tedesca, mantello bruno a chiazze, risponde al nome di Dea. Mancia generosa *riportandola* alla Farmacia Biasoletto, via Roma N. 16.

NICHELATURA - ARGENTATURA
DORATURA
lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica AMP
VIA ARTISTI N. 9

Carte viennesi da giuoco
FERD. PIATNIK & FIGLI - VIENNA
Rappresentante esclusivo con deposito di tutti i tipi
R. LEIPZIGER
TRIESTE - Via Brunner 4 (ex Bachi)
Telefono 11-65

Il premiato
Salon Nouveau
VIA S. FRANCESCO N. 9, II
con speciale lavorazione busti ventriere e reggiseni
avvisa la sua spett. Clientela di aver con
OGGI
traslocato il suo lavoratorio in
Via M. R. Imbriani 16, I p.
(ex via S. Giovanni)

SALOTTI in CANNA D'INDIA
per giardino, veranda, caffè e alberghi
da L. 150 in poi
POLTRONE GIARDINO L. 28
Sdrai in tela, rulli bagno, all'ingrosso
Fabbrica cesti e mobili di giunco
Angelo Cosani
TRIESTE - VIA MAZZINI 46
Ordinazioni e riparazioni a prezzi miti
S'impagliano sedie

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

GABINETTO DENTISTICO
F. LIPARI
premiato con medaglia d'oro alla Esposizione Internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
:: :: Orario: 12-13 e 16-19 :: ::

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Istituto e Convitto Italiano
"TANTAROS"
Medaglia d'oro e gran premio
VENEZIA - S. Stin 2514 - Tel. 20-51
GENITORI, che ci tenete per una EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE SOLIDA dei vostri figliuoli, prima di collocarli presso un Istituto, informatevi del NOSTRO, che offre tutte le garanzie affinchè essi diventino un giorno l'orgoglio vostro e quello della Patria. Contiene scuole di ogni grado e riceve convittori anche per le scuole pubbliche della città.
Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione

"Hotel Pensione Corno d'Oro"
LIDO - VENEZIA
Completamente ricostruito
Telegrammi indirizzo: Cornodoro
Telefono 105 - Lido - Via Malamocco 23

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE

CALLI
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
RYA

della FARMACIA SPONZA
Trieste Via Tor S. Piero 10
Guardarsi dalle contraffazioni!
Vendesi in ogni farmacia

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — TRIESTE
VIA TORRE BIANCA 22 — Telef. 21-56

Teatro Excelsior
Gestione Anonima Pittaluga
OGGI
Presentami mia moglie!
divertente commedia brillante con
DOUGLAS MAC LEAN
In grande successo
LILY TRESOR
l'originale elegantissima eccentrica
FLORA E IL SUO COMICO
ballerini spagnoli

Non vi arrischiate
Se le emorroidi sono trascurate, si corre il grave rischio che sia necessaria una operazione. Non lasciate che il disturbo giunga a tal grado, e curate le emorroidi con l'Unguento Foster. Siano esse interne o esterne, questa pomata allevia l'irritazione ed il dolore. Migliaia di persone sono state perfettamente guarite dall'Unguento Foster. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (103).

CRONACA DELLA CITTÀ

Alcuni consumi triestini

In questo momento della nostra vita nazionale, in cui tutta l'attenzione del Governo è diretta a risolvere la questione dei consumi con l'encomiabile intenzione di diminuire, fin dove sia possibile, le importazioni dall'estero, le quali naturalmente tendono a svalutare la nostra moneta, vale la pena discorrere brevemente di alcuni consumi cittadini, i quali hanno maggiore attinenza all'economia domestica.

Logicamente bisognerebbe cominciare dal pane e dalle paste, come quelli che costituiscono gli elementi essenziali della nutrizione generale, ma di tali generi mancano i dati sicuri, perocchè, tanto le farine per panificazione quanto le paste alimentari sono esenti dal dazio di consumo.

Per necessità di esattezza dobbiamo perciò limitarci ai generi sottoposti al dazio e quindi controllati in misura e quantità, nè va taciuto che anche su questi numeri, tratti dalle statistiche comunali, l'esattezza non è perfettamente matematica, stante la possibilità, ammessa da ogni amministrazione del genere, che qualche aliquota tassabile sfugga al più vigile dei controlli.

Comunque — per brevità — atteniamoci alle cifre forniteci dall'Ufficio di statistica municipale, e cominciamo dalle bevande.

Il vino che si beve

Durante l'anno 1925, il vino introdotto in città raggiunse i 219.817 ettolitri; quello in bottiglie i 140.853 pezzi.

Consumato? Consumatissimo! Il consumo indubbiamente assurge a cifre maggiori, ove si tenga conto del vinello, del mezzo vino e così via, senza calcolare gli eventuali... annacquamenti e i possibili miscugli, nei quali l'occhio vigile dei dazieri non ha nulla a che fare.

Sempre per brevità, ammettendo che il prezzo del vino in bottiglia sia eguale a quello in botti e supponendo che il prezzo comune di rivendita al minuto non abbia superato le lire 3.50 al litro, i 22.062.525 litri di vino consumato durante lo scorso anno importarono una spesa di lire 77 milioni 218.747. Di più e non di meno, ove si consideri il maggior prezzo dei vini in bottiglia e... gli allungamenti inevitabili e fatali!

Calcolando la popolazione di Trieste in 250.000 abitanti, ne viene una spesa di 309 lire a testa per individuo, compresi i bambini — i quali non bevono — gli ammalati, i vecchi e via di seguito. Qualche cosa come lire 0.90 a testa, al giorno. Questo per il vino.

E quanta birra

La birra consumata — sempre secondo i dati del dazio di consumo — tra quella in fusti e l'altra in bottiglie, fu all'incirca 2.800.000 litri che, calcolati al prezzo unitario di lire 4, danno una spesa totale di lire 11.200.0000, somma che, debitamente divisa per il numero degli abitanti, denuncia una spesa giornaliera di lire 0.13 a testa. Sommando l'aliquota del vino con quella della birra si ottiene lire 1.03, corrispondente alla spesa media che ciascun triestino sostiene per queste due bevande alcooliche: vino e birra. A cui bisognerebbe aggiungere l'aliquota derivante dala vendita di acquavite e liquori in genere, i quali, nel loro complesso, rappresentano un consumo di oltre 350 mila litri. Ma qui diviene difficile stabilire il prezzo, variando esso a seconda della diversa gradazione alcoolica del liquore, per cui parrebbe non esagerato aggiungere solamente due centesimi alla cifra precedente, concludendo, così, che la spesa personale per bevande alcooliche a Trieste si avvicina, se non supera, a lire 1.05 al giorno.

Sull'argomento sarebbe giovevole istituire dei confronti con gli anni prima del 1925, se non chè mancano dati precisi. Ovvero, i dati vi sono, per il 1924, ma dal primo febbraio in poi, essendochè — come ognuno ricorda — solo a questa data venne applicato il nuovo dazio di consumo. Comunque, da un calcolo approssimativo compiuto unicamente nei riguardi del vino, risulta che il consumo di tale bevanda nel 1925 fu superiore a quello dell'anno precedente per circa 924.700 litri, mentre il consumo della birra si mantenne costante.

Quanta carne si mangia

Dei commestibili, scegliamo la carne, la quale, sia fresca sia congelata, costituisce a Trieste uno degli alimenti essenziali e generalizzati anche nel ceto meno provvisto. Del resto, a conti fatti, l'alimento carneo — ove si escludano le complicazioni della culinaria raffinata — costa di meno di qualsiasi altra forma di nutrimento.

Esclusi i vitelli al disotto di un anno, i quali, peraltro sono rappresentati dalla notevole cifra di 30.479 quintali, i buoi, le vacche ecc. consumati nell'anno furono per 60.520 quintali. Ove si vogliano aggiungere i vitelli, si ha un totale di circa 91 mila quintali, cui sono ancora da sommare 28 mila quintali di carne di maiale nonchè 4361 di carne di cavallo, 8.009 di pecora, montone ecc., 35.565 d'agnello, capretto ecc. oltre la carne congelata, la quale è rappresentata dalla bella cifra di 44.625 quintali.

Altra volta, scrivendo sullo stesso argomento, osservammo che i triestini sono piuttosto carnivori, ove li si confronti con altre popolazioni e in particolare con quelle meridionali.

Invero, per quanto in questi ultimi anni, e specialmente nel dopoguerra, l'uso della carne come alimento sostanziale siasi generalizzato anche nelle popolazioni urbane dei grandi centri meridionali, nelle campagne sussiste ancora l'abitudine di mangiare carne due volte o una volta sola la settimana.

Le ragioni di tale differenza sono svariate ma facilmente indagabili, derivando particolarmente dalle attitudini e occupazioni prevalenti delle popolazioni campagnuole dell'Italia meridionale. E' noto, invece, che, nelle regioni la cui economia ha per base l'industria e il commercio, l'alimentazione carnea è prevalente su tutte le altre. Così avviene quindi da noi, sebbene in misura maggiore di altri centri simili nei riguardi dell'economia, come Genova, Milano, Venezia.

A correggere questo consumo, superiore al normale, della carne, potrebbe e dovrebbe servire il pesce, il quale invece fin qui — salvo le qualità inferiori — anche da noi è considerato come genere di lusso.

Il pesce?

A proposito del pesce, la tabella compilata dal nostro Ufficio di statistica per l'anno 1925, comporta una cifra totale di 1502 quintali. Se non chè, ove si sommino le quantità mensili specificate nell'annuario, si trova una cifra diversa, vale a dire di 23 mila 685 quintali, cifra evidentemente assai più vicina al vero di quanto non sia quella denunciata dalla tabella in discorso. Aggiungiamo che, per facilitare i riscontri, sarebbe utile che il «numero della voce» venisse — come è uso generale — ripetuto alla colonna osservazioni.

Comunque, il consumo del pesce da noi non raggiunge quell'aliquota che sarebbe presumibile stante la situazione di Trieste e delle coste vicine istriane, bagnate da un mare fra i più pescosi d'Italia. Confortiamoci, del resto, pensando che i paesi che si affacciano sulle coste tirreniche, da questo punto di vista non stanno affatto meglio.

L'industria della pesca, da noi, è allo stato primordiale se siamo ancora costretti a chiedere all'estero di completare il fabbisogno di pesce, noi, la sui estensione costiera, in confronto con il retroterra, è superiore a ogni altro paese europeo eccetto l'Inghilterra.

Per chi vuol sapere, infine, fra caffè e surrogati, Trieste, durante il 1925, consumò ben 8 mila quintali, cifra elevatissima a paragone del consumo unitario delle altre città del Regno.

A scorrere le tabelle sulla statistica dei consumi, si ha l'impressione — confermata dai fatti — che da noi si beva molto e si mangi corrispondentemente. Del resto, tutte le città dove la vita è operosa e alacre poichè dedite alle industrie e ai commerci, sono voraci e perciò consumano più di quanto non avvenga nei paesi rurali a economia agricola.

La partenza del Maresciallo Cadorna

Iersera, alle 19.30, S. E. il Maresciallo Cadorna è partito alla volta di Pallanza. Alla stazione, a salutare l'ospite illustre convennero tutte le autorità e gran folla che improvvisò a S. E. una calorosa dimostrazione.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il prefetto gr. uff. Gasti con il suo segretario cav. Altieri, il sen. conte Segrè-Sartorio con la contessa, dei quali il Maresciallo fu ospite in questi giorni, il comandante della divisione, gen. Pugliese, il console Pirelli, comandante della Legione «S. Giusto», il gen. Castagnola, il colonnello Laria, il maggiore dei CC. RR. D'Alessandro e una larga rappresentanza dei mutilati e dei combattenti, nonchè un folto gruppo di ferrovieri con alla testa il gr. uff. Tessandori e il capostazione principale cav. uff. Coppola.

Assieme col Maresciallo partirono il comm. don Rubino e il colonnello Leone. S. E. si intrattenne, prima della partenza, con molta affabilità, con tutti i presenti e particolarmente con la contessa e il conte Segrè-Sartorio.

Al momento della partenza fu improvvisata al Maresciallo Cadorna una calorosa manifestazione di simpatia alla quale si associarono anche i viaggiatori presenti.

La cinematografia a scopo culturale

Ci si informa da Roma che S. E. Filippo Cremonesi, governatore di Roma, nella sua veste di regio commissario dell'Istituto Nazionale «Luce», per la propaganda e la cultura a mezzo della cinematografia, ha stretto accordi col gr. uff. ing. Mario Garbagni e col comm. Giuseppe Leoni, rispettivamente presidente e direttore generale dell'Unione Cinematografica Italiana, per la pratica realizzazione del disposto del decreto ministeriale 5 agosto c. m., con cui si fa obbligo a tutte le sale cinematografiche del Regno di proiettare giornalmente, a completazione dello spettacolo, almeno una film di propaganda nazionale o culturale. Le films, edite dall'Istituto Nazionale «Luce», saranno diffuse esclusivamente a cura dell'Unione Cinematografica Italiana, e della Leoni Film.

All'egregio nostro concittadino comm. Leoni, che tanta proficua attività svolge per nobilitare l'industria nazionale del cinematografo, i nostri più vivi rallegramenti.

Gli aumenti delle pensioni agli statali. La Associazione pensionati statali della Venezia Giulia comunica: In base all'articolo 27, comma 4, del regio decreto - legge di perequazione delle pensioni, pubblicato nel giornale *il Piccolo* di data 21 corr., ogni pensionato dovrà produrre alla locale R. Intendenza di Finanza, sezione Delegazione Tesoro, apposita domanda per conseguire gli aumenti.

Per facilitare le dette domande, l'Associazione, appena ricevuto da Roma il formulario, provvederà alla stampa dello stesso, soltanto per i suoi affiliati, i quali lo potranno ritirare e completarlo in sede sociale, via della Zonta N. 7, primo, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; alla domenica e feste dalle 10 alle 13.

L'Associazione curerà poi la presentazione delle domande all'Intendenza di Finanza, sezione Delegazione Tesoro, man mano che le perveranno.

La Sezione Mutilati invita tutti i soci, che non l'avessero ancora fatto, a mettersi al corrente col canone sociale per l'anno 1926 entro il mese di agosto corrente.

Chi entro tale termine non avrà provveduto al riguardo, sarà dichiarato socio moroso e quindi radiato dall'Associazione.

Comunica inoltre che sono pervenute dal Comitato centrale molte tessere con fotografia. Quei soci che a suo tempo ne fecero richiesta sono pregati di passare in Sezione, nelle ore d'ufficio, per ritirarle.

E' dovere di ogni iscritto di essere in possesso della tessera sociale, la quale, oltre a servire quale documento di identificazione, dà diritto ad usufruire di benefici gentilmente concessi da molte Direzioni teatrali, cinematografiche e da svariate ditte locali.

Pertanto quei soci che ne sono tuttora sprovvisti potranno farne richiesta per il tramite della Sezione, unendo all'importo di lire 2, due fotografie formato tessera.

La commemorazione francescana di Nino Meloni. Come già abbiamo annunziato, domani sera, alle 20.30, sotto gli auspici del Comitato cittadino per le feste centenarie francescane, Nino Meloni terrà nel piazzale di S. Giusto una commemorazione francescana, con la recitazione delle seguenti liriche: 1) S. Francesco d'Assisi: «Il cantico delle creature»; 2) Anonimo: Capitolo VIII dei «Fioretti di S. Francesco»; 3) Dante: Canto XI del «Paradiso»; 4) G. Pascoli: «Paolo Uccello».

Tutti gli amatori del grande Santo umbro e della poesia da lui inspirata e derivata potranno assistere gratuitamente alla commemorazione.

L'Impresa Zimolò per la Lega Nazionale. I cittadini ricordano ancora la tragica morte del giovane Bassi, che sulle cime del Canin espiò il suo amore di coraggioso escursionista per la montagna. Il Bassi era uno degli allievi anziani del Ricreatorio «R. Pitteri». La Lega Nazionale, che s'interessò al ricupero della salma, al trasporto a Trieste e ai funerali, si dichiarò disposta ad assumere tutte le spese incontrate presso l'Impresa Zimolo, che mandò a Plezzo il furgoncino per portare la salma del Bassi a Trieste e che poi provvide al trasporto al Cimitero. I proprietari dell'Impresa Zimolo, a nessuno secondi nel loro affetto tangibile verso la Lega Nazionale, comunicarono ora alla Direzione della Lega che rinunciavano a qualsiasi pagamento delle spese.

Il Consiglio direttivo della Lega Nazionale, che si sente esonerato dalle spese non indifferenti che avrebbero gravato sul bilancio, porge per mezzo nostro ai proprietari dell'Impresa Zimolo i più commossi ringraziamenti per questa loro gentile premura nella tragica ricorrenza e per questa bella prova di affetto alla Lega Nazionale.

Il trasferimento di S. E. Facchinetti

S. E. il gr. uff. Giuseppe Facchinetti è stato chiamato, in questi giorni, dalla fiducia dell'on. Rocco, ministro della Giustizia, a reggere uno dei più importanti uffici del P. M.: la Procura generale del Re di Napoli. Trieste perde così uno dei suoi migliori funzionari, che nei diciotto mesi di permanenza in questa città, e seguitando le orme del suo predecessore S. E. Torella, seppe dare all'amministrazione della Giustizia nella Venezia Giulia un ritmo di ben proporzionata organicità.

L'opera saggiamente e mirabilmente svolta nel vasto campo della Giustizia, quel soffio di vitalità portato in ogni ufficio giudiziario dela Venezia Giulia, malgrado le difficoltà di ambiente e la deficenza numerica del personale, costituiscono il più bel ricordo ch'egli lascia a Trieste. A sostituire S. E. Facchinetti è stato chiamato il comm. Gennaro Sebastiani, finora presidente di Sezione presso la Corte di Appello di Palermo. Magistrato energico e coltissimo il comm. Sebastiani è noto per la sua preziosa opera magnificamente svolta presso la Suprema Corte di Giustizia. Nel dare il saluto di commiato a S. E. Facchinetti rivolgiamo al magistrato che è chiamato a sostituirlo il più cordiale e deferente saluto.

La commemorazione di Spiro Xydias

Ricordiamo che questa sera alle ore 20.30 avrà luogo, al Ricreatorio R. Pitteri di S. Giacomo l'annunciata commemorazione e lo scoprimento della lapide a perenne memoria della medaglia d'oro Spiro Tipaldo Xydias, caduto, dieci anni or sono, eroicamente sul Carso. Oratore il comm. prof. Bruno Coceancig, già compagno d'armi dell'Eroe immolatosi per la redenzione delle nostre terre.

La commemorazione sarà preceduta dallo scoprimento di una lapide in cui si ricorda l'attività dell'apostolo della Lega Nazionale e il supremo sacrificio del combattente valoroso, che cadde nella grande guerra.

Poichè non si mandano inviti diretti, per nostro mezzo sono invitati alla cerimonia i volontari, i mutilati di guerra e gli ex combattenti, come pure gli amici della Lega Nazionale e tutti coloro che, nella memoria dell'Eroe, s'inchinano riverenti alla legione immortale immolatasi per la grandezza della Patria.

La festa di settembre nelle grotte di Postumia

50% di riduzione ferroviaria

Continuando la secolare tradizione e basandosi sugli ottimi risultati raggiunti negli anni precedenti, la Direzione delle Grotte di Postumia ha deciso di organizzare una grandiosa festa pubblica nelle meravigliose grotte che, specialmente quest'anno, hanno richiamato un numero straordinario di visitatori.

E davvero bisogna dire che l'affluenza sia stata veramente straordinaria se ha già raggiunto e sorpassato i 120.000 visitatori del 1925 e se il solo mese di luglio ha portato ben 32.516 persone contro 14.278 dell'anno passato. Il mese di agosto poi dà una frequenza addirittura quadruplicata.

La festa nelle grotte avrà luogo questo anno il 5 settembre p. v. e sarà caratterizzata da due rappresentazioni che una compagnia drammatica darà alla base del Calvario, su d'un palcoscenico appositamente costruito mentre nella vicina Grotta del Paradiso, per l'occasione illuminata fantasticamente, i visitatori verranno allietati da un'ottima orchestrina che suonerà nascosta in una fitta selva di stalattiti.

Le rappresentazioni drammatiche, per la singolarità dell'ambiente in cui verranno tenute, non mancheranno di riuscire interessanti e serviranno anche quale esperimento per una futura grandiosa rappresentazione lirica, della quale è già stato tracciato il progetto.

Nel Cavernone dei Concerti, la brava banda dei Salesiani di Trieste, composta di 88 elementi, svolgerà un grandioso concerto sinfonico e nella Sala da Ballo sotterranea avranno luogo le danze, al suono di due orchestre che si alterneranno nei ballabili. Nelle immediate vicinanze funzioneranno alcuni buffets e l'Ufficio postale sotterraneo, dal quale, per chi non sa, ogni anno partono oltre 800.000 cartoline munite dello speciale timbro postale delle Grotte.

Per la festa di settembre, e più precisamente dal 4 al 10 del prossimo mese, le FF. SS. hanno concesso il 50% di riduzione da tutte le stazioni delle tre Venezie con diritto a cinque fermate intermedie su sei giorni di viaggio.

Da tutte le stazioni ferroviarie del Regno poi, verranno rilasciati biglietti di andata e ritorno col 30% di riduzione e una validità di 10 giorni non compreso quello dell'acquisto.

L'arrivo di due cacciatorpediniere americani

Ieri alle 16.30 arrivarono nel nostro porto due «destroyers» americani, che vennero ormeggiati al lato destro del molo dei Bersaglieri. Le navi, che sono partite ieri, nella mattinata, da Pola, si fermeranno due settimane a Trieste e quindi si recheranno a Gibilterra.

Il comandante della squadriglia è imbarcato sulla nave «Breek» ed il «lieu-commander» J. H. Magrunder. La «Breek», che ha un equipaggio di 125 uomini, è armata di 4 cannoni da 4 pollici, da uno da 3 pollici e da sei tubi lanciasiluri.

L'altra nave, la «Toucer», è comandata dal «commander» W. C. D. Stiles ed ha eguale armamento e forza d'equipaggio della prima.

In serata il comandante Magrunder ha iniziato le visite di consuetudine.

Movimento sindacale

Associazione Magistrale Fascista di Monfalcone. La Segreteria generale della Federazione Provinciale Sindacale, presa cognizione dei motivi che avevano determinata la Segreteria dei Sindacati della zona di Monfalcone a sollevare il maestro Bertapelle Narciso dall'incarico di segretario di quella Sezione dell'Associazione Magistrale Fascista, ritenendoli pienamente giustificati, ratifica il provvedimento stesso, dichiarando il maestro Bertapelle Narciso decaduto dalla carica di segretario della Sezione di Monfalcone dell'Associazione Magistrale Fascista e affida la reggenza provvisoria della Sezione stessa alla Segreteria sindacale della zona di Monfalcone, che d'accordo col segretario dell'Associazione Provinciale Magistrale Fascista procederà al più presto alla nomina regolare del nuovo segretario della Sezione.

Sindacato Servi di Piazza. Tutti i componenti il gruppo addetti ai piroscafi sono convocati per oggi, alle 17, in sede sociale, per importanti comunicazioni.

L'Alpina delle Giulie per i periti di Raspo. Domenica scorsa, una quindicina di consoci della Commissione grotte dell'Alpina ha deposto, tanto alla bocca dell'abisso Bertarelli, presso la targa commemorativa, quanto nel cimitero di Silum Mont'Aquila, una ghirlanda a memoria dei compianti operai di Raspo, Carlo e Biagio Bosich, periti in causa della tragica alluvione dello scorso anno.

Alla breve cerimonia, in cui il segretario della Commissione grotte, signor Silvio Cobau, ricordò gli scomparsi, assistevano, commossi, i loro congiunti e gli abitanti del luogo.

— Domani, mercoledì 25 corrente, alle 20, l'intera Commissione grotte è convocata dalla Direzione sociale per ricordare il primo anniversario dell'esplorazione dell'abisso Bertarelli, il più profondo del mondo (m 450) fino ad ora conosciuto.

Fu gesto improvviso di follia omicida?

Un'altra scenaccia clamorosa in un'osteria - Lo sconosciuto che spara revolverate senza motivo - Tre arresti

Un fatto singolare, avvolto tuttora nel mistero, è accaduto ieri sera in via Giuliani, in una piccola osteria: furono sparati dei colpi di rivoltella; uno sconosciuto fu ferito con pugni e calci. Questa la sintesi, poichè i dettagli non hanno chiarito meglio il retroscena. Da una nostra inchiesta, basata in gran parte sulle dichiarazioni fatte dai presenti alla scena, ci risulta quanto segue:

Le ire d'uno sconosciuto

Al n. 14 di via Giuliani vi è una piccola osteria di proprietà di tale Matteo Crisman. Il locale che è composto di due vani, al secondo dei quali si accede salendo due o tre gradini, è frequentato da gente dei dintorni e normalmente vi regna la massima calma: pochi giuocatori, amici che si soffermano a bere un bicchiere di vino e a scambiare quattro chiacchiere. L'ambiente, molto modesto nella sua esteriorità, è tutto qui.

Iersera, verso le 21, pochi avventori s'erano raccolti intorno ai tavoli del primo vano, mentre su, nell'altro reparto, si trovavano, ad un tavolo, tre giovani tutti di complessione robusta, quasi erculei e fra essi un ventiduenne Mario Crisciak, abitante in via del Bosco n. 38; gli altri, due fratelli. I tre parlavano fra di loro del lavoro che hanno in comune, quali parchettisti nel nuovo palazzo che sorge al posto del vecchio «Balkan».

Nel piccolo gruppo vi era completa serenità. Chiacchieravano amichevolmente, con voce pacata, quasi presi anch'essi dalla pace che regnava nel locale, diffusa dal parlottar sommesso dei pochi avventori. Dietro il banco stavano l'oste e sua moglie.

Ad un tratto, dalla porta aperta, entrò di colpo uno sconosciuto dell'apparente età di circa 24 anni. All'aspetto appariva eccitatissimo. Non aprì bocca, non salutò nessuno, ma con passo affrettato e risoluto, si diresse al secondo vano. Saliti i pochi gradini si rivolse al Crisciak e gli gridò:

— Mani in alto! Con ti la go!...

Così dicendo il sopravvenuto trasse di saccoccia una grossa rivoltella e la puntò verso i tre. Vi fu un momento di vivo panico: gli avventori che si trovavano nel primo vano, già impressionati del triste fatto di sangue di via Rigutti, fuggirono spaventati.

Gli altri tre, allibiti, ma più ancora stupiti, rimasero al loro posti. Il Crisciak, al quale il tizio s'era rivolto, stava per rispondere che non lo conosceva, ma in quel momento echeggiò un colpo e il proiettile, sfiorato il giovane, andò a conficcarsi nel muro. Fu un attimo di perplessità: i due fratelli imaginarono trattarsi di un pazzo e, scambiatisi una rapida occhiata, si prepararono a reagire. Con un balzo furono in piedi e, forti come sono, non esitarono a lanciarsi sullo sconosciuto. La lotta fu breve, perchè, impossibilitato a reagire il tizio, fu disarmato, e cacciato fuori dal locale, dopo essere stato tempestato di pugni.

La seconda irruzione

Quello che successe poi non è facile a ricostruirsi perchè, come abbiamo accennato, la narrazione del fatto fu fatta dai presenti ognuno dei quali, data l'impressione soggettiva più o meno profonda, la deforma in un senso o nell'altro. Fatto si è che passati pochi minuti, forse dieci, lo sconosciuto — come si racconta — ricomparve, stringendo nella destra una rivoltella più piccola di quella che gli era stata tolta poco prima. Compreso il pericolo che correvano di fronte allo strano individuo che pareva invaso da follia omicida, i giovani non esitarono un istante, gli saltarono addosso e irritatissimi per il contegno strano e inesplicabile dello sconosciuto, i due fratelli cominciarono a tempestarlo di pugni e di calci. Così, di passo in passo egli fu cacciato sulla via, percosso ancora, rotolato per terra, sino alla sottostante piazzetta Giuliani. Tutto ciò, sebbene durasse pochi istanti, mise in subbuglio il rione per le grida dei rissanti e perchè, ad un tratto, echeggiò un secondo colpo di rivoltella.

E' qui la cosa si fa ancor più misteriosa. Poco dopo i due fratelli ricomparvero nel locale e uno di essi aveva al gomito sinistro della giubba ed al petto traccie di sangue: il tizio doveva essere ferito e anche gravemente. Ma di lui nessuna traccia.

Intanto accorsero alcuni agenti del commissariato di via Vespucci, in giro di perlustrazione e si informarono dell'accaduto. Fu subito avvertita la Questura ove si trovava di servizio il cav. Parmisani, che, a sua volta informò il tenente dei carabinieri Argenziano perchè inviasse sul posto alcuni militi. Nell'osteria comparvero anche il capitano Marcello e il cav. Pillirone, comandante la squadra mobile, e fu aperta una prima inchiesta.

Ciò che dicono gli arrestati

Nulla più di quanto abbiamo detto più sopra, fu possibile di sapere, per cui i tre furono accompagnati al Commissariato di via Amerigo Vespucci, ove si recò subito il cav. Parmisani che procedette all'interrogatorio. Essi riconfermarono la prima deposizione: non conoscevano il tizio, non l'avevano mai visto, e quindi non sapevano le ragioni che lo avevano indotto ad agire così.

Lo sconosciuto che, come abbiamo rilevato, deve essere rimasto ferito piuttosto gravemente, non si presentò nè all'ospedale, nè alla Guardia medica. Si tratta del gesto di un pazzo? Oppure, sotto a tutto ciò si nasconde qualcosa che per il momento si sottace e quindi sfugge. Il più strano di tutto è il fatto che il ferito sia scomparso misteriosamente e non si sia fatto medicare. L'autorità ha iniziate indagini per poter fare un po' di luce su questa faccenda.

Investita e atterrata dal tram

finisce nel "salvagente,, e ne è tratta fuori incolume

Ieri mattina alle 13, mentre fervera il maggior movimento all'imbocco della via Roma ed era un susseguirsi veloce e continuo di vetture del tram e di automobili, s'elevò d'un tratto dalla folla un grido di sgomento e un convoglio tramviario che proveniva dal fondo di via Roma, della linea n. 9 di S. Giovanni, s'arrestò con un brusco sobbalzo dinanzi al negozio Toresella. Era successo che una villica aveva voluto attraversare il binario proprio mentre sopraggiungeva il tram. Il conducente, Ferruccio Piovasani, abitante al n. 9 di via S. Cilino, aveva inutilmente scampanellato per avvertire la donna del pericolo e allora s'era affrettato a far agire i freni, ma la macchina aveva investita e atterrata la donna. Con notevole prontezza, il Piovasani lasciò allora cadere il salvagente, nel quale la villica andò a cadere, proprio a pochi centimetri dalle ruote.

Sul posto accorse il vigile urbano n. 35, Giovanni D'Udine, che fatta retrocedere la motrice, trasse non senza fatica la donna da quell'incomoda e pericolosa posizione. Fortunatamente ella uscì del tutto illesa da quella brutta avventura. Punto impressionata, raccontò che non s'era neanche accorta del tram e dichiarò poi di chiamarsi Antonia Stocca, di 47 anni, abitante al n. 27 di Contovello.

Sul posto si raccolse una folla di passanti che commentò vivamente l'accaduto, elogiando il contegno del bravo tramviere che con rara prontezza era riuscito ad evitare una disgrazia probabilmente mortale. Causa l'accidente la linea rimase per qualche tempo interrotta.

Dopo il luttuoso episodio della gita fra studenti

Come avvenne la disgrazia mortale

Abbiamo riferito ieri i particolari della disgrazia mortale accaduta domenica ad Artegna, e della quale rimase vittima lo studente Carmelo Cannata, di 23 anni, da Modica (Sicilia), abitante in viale XX Settembre, assieme ad un fratello e a una sorella. Com'è noto, il giovane, che era iscritto al terzo corso dell'Università Commerciale, partì su un camion guidato dallo «chauffeur» Mario Stopper, assieme ad una trentina di compagni, alla volta di Villa Santina. Disgraziatamente, giunto ad Artegna, ritenendo di trovarsi a Nimis, ove abitano alcuni suoi parenti, volle scendere e spiccò un salto dal camion. Ma sventuratamente andò a finire sotto una delle ruote posteriori, che lo travolse in modo da schiacciargli il bacino. Non valsero le pronte cure d'un medico, perchè il Cannata cessò di vivere quasi subito.

La tristissima scena produsse fra quei giovani in festa un'angoscia vivissima. La gita fu sospesa e la salma dell'infelice fu trasportata in una cappella privata. I funerali avranno luogo stamane e l'infelice sarà sepolto nel cimitero del luogo.

I familiari, appena appresa la notizia luttuosa, partirono subito per Artegna. Da Trieste furono inviate due ghirlande: una dal Circolo Universitario e un'altra dagli studenti industriali.

Il perchè di un'interruzione tramviaria

Un incidente tramviario che causò una interruzione di movimento di più di mezz'ora, accadde in via Giosuè Carducci, ieri alle 13, davanti al «Salone da toilette» del sig. Riccardo Carucci.

Accortosi che la motrice, n. 178 col rimorchio n. 48 della linea n. 1, non presentava, per il cattivo funzionamento del motore, le dovute garanzie di sicurezza, il manovratore diresse la motrice sullo scambio, per metterla sul tratto di binario morto. Ma in quella manovra, le ruote della motrice e quelle del rimorchio uscirono dalle incanalature delle rotaie.

Dopo ripetuti tentativi, la motrice guasta fu fatta rientrare nelle rotaie

Poeta... maiale. I carabinieri Bartoletti e Tavella, che ieri alle 13 si trovavano in servizio in piazza Ponterosso, furono avvertiti da un passante che in via Machiavelli un tizio commetteva atti osceni dinanzi ad una ragazzina, la quale s'era poi messa a gridare, spaventata. Accorsi, i militi arrestarono, dopo una breve colluttazione, il tizio, che si qualificò per il sarto Ferdinando Poeta, di 43 anni, da Catania, abitante in via Chiozza n. 56. Fu passato al Coroneo.

Amore e botte a 56 anni!

Tale Anna Sassiak, di 56 anni, abitante in via S. Maurizio n. 17, si presentò ieri alle 19.30 al medico di turno all'astanteria dell'ospedale Regina Elena. Presentava una escoriazione alla regione sopraorbitale sinistra, una contusione con ematoma alla regione orbitale destra, ed emorragia sottocongiuntivale dell'occhio sinistro. Avute le medicazioni del caso, la donna, che poi potè rincasare, raccontò che a mutarle i connotati a quel modo era stato, sabato sera alle 19, il suo amante Giovanni Rozmann, di 48 anni, bracciante. E tutto ciò per gelosia...

L'Odol profuma l'alito ed assicura denti sani.

SOPPRIMETE I MALI DI STOMACO servendovi della Magnesia Bisurata. Che si tratti di bruciori, vomito, rigurgiti, ecc. ecc., poco importa poichè l'origine di tutti questi mali di stomaco provengono quasi sempre da una soverchia acidità. La Magnesia Bisurata neutralizza immediatamente qualsiasi eccesso d'acidità, distruggendo in tal modo l'origine stessa del male. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

Una lacuna colmata nell'industria Alberghiera

Venezia così ricca di alberghi nel centro della città con la trasformazione dell'**Hotel Terminus** subito a sinistra della stazione — sul Canal Grande — ha provvisto a:
Modernissimi lussuosi impianti di acqua corrente nelle camere.
Molti appartamenti con bagno e W. C.
Saloni di ricevimento e lettura.
Sale per banchetti.
Il solo albergo vicino alla stazione avente l'ascensore ed un perfetto impianto di telefono interurbano nelle camere.
Ha ora un ambiente in cui i forestieri non possono desiderare di trovarvi maggiore comodità.

Nuovi ribassi su tutte le sue confezioni estive
LA MERVEILLEUSE
TRIESTE
CORSO VITT. EM. 27

PROFUMI BERTELLI
ROMA - ESTASI - AMBERGRIS - EVA
ORIGANO - SUAVIS - A TE - VENUS
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

NUITS POMPEÏ
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & C.ie

Economia massima
Il Segreto di una buona Minestra

OGGI
Edina Giorgi
è al Nazionale

CASA di CURA
dott. GHIEREGO
VERONA — Borgo Trento — VERONA
Stomaco - Intestino - Ricambio - Malattie nervose.
CURE SPECIALI:
Enterocolite, stitichezza, morbo di Basedow, diabete (cura con l'insulina), vene e ulceri varicose.
Posizione tranquilla sui colli della città.

COLLEGIO STIMMATINI Gemona
Scuole Complementari e Ginnasio Inferiore interno. Istituto Tecnico Inferiore interno. Scuole elementari.
Iscrizioni fino al 30 settembre.

L'ISTITUTO PRIVATO "AUER,,
Merano (Maia - Alta) Alto Adige
Villa Imperiale
Posizione magnifica, riceve signorine distinte che devono finire la loro educazione — Corsi speciali di lingue straniere, musica, tennis, ecc. Per prospetti e schiarimenti rivolgersi all'Istituto ovvero fino al 30 corrente alla direttrice
Signorina AUER, Sistiana, Park-Hotel

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - MILANO (9)

Dopo la clamorosa e tragica scenaccia di sangue in via Rigutti

I nuovi accertamenti delle indagini - Altri arresti - I due indiziati principali tuttora irreperibili

Quantunque sul clamoroso e atroce fatto di sangue di via Rigutti l'autorità di P. S. abbia messo in rilievo molti particolari, non si riuscì ancora a stabilire quale fu il vero movente del delitto. Infatti non pochi lettori, dopo aver scorso la diffusa narrazione del fatto nelle nostre edizioni di ieri, si saranno chiesti, giunti alla fine: «ma perchè?». E questo continuano a chiederselo i funzionari della Questura, mentre proseguono alacremente le ricerche per arrestare i due fratelli Stemberger, e se lo chiederanno forse gli stessi autori del fatto. In tutti i delitti il movente è ben chiaro; nel caso presente, invece, sembra che più si cerchi di gettare luce sul drammatico episodio, più il vero motivo che originò le scene di violenza e di ferocia s'offuschi, si perda nella penombra del dubbio e del mistero, donde nascono le supposizioni e le più strane congetture. Al primo momento s'era indotti a credere che gli Stemberger avessero messo a scompiglio l'osteria dell'Ukmar per poi, dopo averne cacciato tutti, rubare quanto potevano. La ipotesi potrà essere stata discutibile, ma comunque era anche accettabile. Invece dalla perquisizione operata immediatamente dal tenente dei carabinieri Argenziano, che dirige tutto il servizio delle indagini, e dagli agenti di P. S., risultò che nulla era stato asportato.

Il brigadiere Giovanni Lanzilotto.

L'esterno dell'osteria ove si iniziò il tafferuglio tragico. — A sinistra si scorgono sul muro traccie di sangue

Eppure è indubbio che se i due fratelli avessero voluto, avrebbero potuto rubare a loro agio. E allora perchè non rubarono?

Si poteva anche pensare che i due avessero agito perchè animati da sentimenti di vendetta, ma l'Ukmar, interrogato più volte all'ospedale, dichiarò che assolutamente non aveva mai avuto a che fare con gli Stemberger. Del resto se avessero voluto vendicarsi, avrebbero potuto scegliere un momento più opportuno ed esporsi meno di quanto fecero.

E allora? Forse perchè mossi da un bestiale odio contro tutti, per la sadica gioia di devastare, di distruggere, per la voluttà di ferire, di fare del male?...

Le indagini dell'autorità e i primi accertamenti

Poco, a quello che dicemmo nelle precedenti edizioni, abbiamo da aggiungere. Il fatto per se stesso non è molto complicato. Sarà opportuno parlare invece dei due protagonisti: gli Stemberger. Essi sono nativi da Varvari (Parenzo). Colà nel 1901 nasceva l'Antonio e tre anni dopo l'Albino. Essi hanno altri due fratelli più vecchi di loro di molti anni: Giovanni e Pietro. Particolarmente noto e temuto per il suo carattere violento era l'Antonio Stemberger. Ancora adolescente, rivelò la sua brutta natura di criminale, commettendo varie aggressioni e grassazioni nelle campagne di Parenzo e di Pisino. L'autorità di P. S. ritenne quasi con certezza che egli avesse appartenuto alla banda Braico. Del Braico, in ogni modo, il popolino gli aveva affibbiato il nomignolo, e lui lo tollerava con una certa compiacenza. Pregiudicato e recidivo ormai, a 19 anni viene arrestato a Pisino, nel 1920, per diverse rapine a danno di contadini e campagnuoli. E' interessante notare che allora egli girava le campagne e commetteva i suoi delitti indossando un'uniforme completa di carabiniere che, chi sa come, si era procurata. Dopo un lungo processo veniva condannato dalle Assise alla pena di cinque anni e sei mesi di reclusione. In attesa di essere trasferito in qualche penitenziario, durante la sua detenzione nelle carceri di Pisino riuscì a evadere, e da allora si mise a battere la campagna. Raggiunto e riarrestato dai carabinieri, fu nuovamente rinchiuso nel carcere, dal quale uscì dopo cinque anni e mezzo, poco tempo fa. Doveva però sottostare alla vigilanza speciale della P. S. Il di lui fratello Albino, invece, non aveva mai dato da fare alla giustizia e come gli altri fratelli era onesto. Ma certo nella tragica sera di domenica egli deve aver vissuto la stessa follia sanguinaria del fratello.

Subito dopo il fatto, il tenente dei carabinieri Argenziano, comandante la stazione dei carabinieri di via dell'Istria, perquisita l'osteria che fu teatro della prima parte dell'episodio, decise un'altra perquisizione nella abitazione degli Stemberger, che come è noto, si trova al n. 15 della via Rigutti, al secondo piano.

Anzichè recarsi subito nella casa il tenente preferì aspettare, ritenendo che, forse, nel cuor della notte, i due fratelli sarebbero rincasati. Agenti di p. s. e carabinieri, nascosti nell'ombra della via silenziosa e tetra, piantonarono la casupola.

Perquisizione notturna

Alle 4 e mezzo della mattina il tenente Argenziano ordinò la perquisizione. Saliti nel modesto alloggio, andarono loro ad aprire il fratello degli Stemberger, Giovanni, e certa Anna Rohavatz ved. Stemberger, loro parente, che abita nello stesso alloggio.

— Oltre a voi due, chi c'è ancora qui? chiese il tenente.

— Nissun: Semo soli. ...Stavimo dormindo.

— E i suoi fratelli, Albino, Antonio?...

— No i xe qua. Sta sera i xe tornadi a casa in furia, i se ga lavà, po i xe tornadi via... No so gnente de lori...

I funzionari perquisirono accuratamente l'abitazione. La perquisizione non fu infruttuosa: nella cucina rinvennero un cappello floscio, con delle macchie di sangue, nella camera da letto un berretto, a scacchi bianchi e neri, pure insanguinato. Traccie di sangue vennero pure riscontrate su d'una cassa contenente carte e documenti, che vennero sequestrati, e impronte di sangue si trovarono anche sull'impiantito di una stanza.

I due fratelli, commessa la devastazione dell'osteria, erano fuggiti e, rincasati, si erano lavati in fretta e avevano mutati i cappelli. Quindi erano usciti nuovamente e di certo i due fratelli devono aver pensato che potevano ritornare nell'osteria, forse nell'intento di essere scambiati per due curiosi entrati in scena all'ultimo momento. Converrà, a questo punto, osservare che la loro casa, pur non essendo molto lontana dall'osteria, si trova ad una svolta della strada e non può essere vista da chi sta dinanzi allo stabile dell'osteria.

Evidentemente, uno dei due aveva dovuto riportare qualche ferita, date le traccie di sangue che si trovarono nel loro alloggio. L'Ukmar stesso dichiarò che, pur essendo aggredito dai due, aveva loro opposto un'accanita resistenza.

Altri arresti

A proposito di questa circostanza, rileveremo che, fra i vari individui fermati per sospetto la stessa sera del fatto, da alcuni militi della 58.a legione della M. V. S. N., veniva arrestato in piazza Oberdan un tizio, alquanto preso dal vino, che aveva delle graffiature al dorso delle mani, alla faccia e inoltre una vasta ferita lacero-contusa allo zigoma sinistro. Interrogato, aveva dichiarato che, poco prima, era stato urtato da uno sconosciuto ed era caduto, riportando quelle lesioni.

Aveva poi soggiunto: — «Ma parchè me fermè. Cossa gavè paura che sia mi un de quei de via Riguti?... Questa sortita dello sconosciuto, che era già a conoscenza del fatto di via Rigutti quando ancora, all'infuori degli abitanti del rione, ben pochi lo sapevano, e, in più, la natura delle lesioni, fecero sospettare i militi, che dichiararono il tizio in arresto. Più tardi venne passato alla Questura e infine alla stazione dei carabinieri di via dell'Istria. Sembra però che, nè lui, nè altri individui che vennero arrestati, sieno veramente indiziati. Si tratta di misure di p. s. più che d'altro. Oltre al Giovanni e all'Anna Stemberger venne arrestato anche il fratello dei due, Pietro, ma su loro non grava alcun sospetto.

Il maresciallo degli agenti Pellegrina, e gli agenti Russo e Pagano, riuscirono ad identificare pure il giovanotto che era entrato nell'osteria dell'Ukmar, con i due Stemberger, con l'armonica. Si tratta di certo Ferdinando Vattovaz, che pure fu arrestato e messo a disposizione dell'autorità inquirente.

Ieri sera, verso le 21, il maresciallo di p. s. Soravito veniva informato che, lungo la via Rigutti e specialmente dinanzi all'osteria «Andemo de 'Anu», si aggirava insistentemente un tipaccio, molto sospetto, che nessuno sapeva chi fosse nè cosa volesse. Il maresciallo accorse sul posto, ma lo conosciuto s'era già dileguato.

Durante tutta la notte la via Rigutti fu perlustrata da pattuglioni di carabinieri e da squadre di agenti di p. s. I carabinieri della squadra borghese, al comando dei marescialli Rugani e Viro, svolsero delle attivissime indagini.

Come abbiamo già pubblicato, lo stato del valoroso brigadiere Giovanni Lanzilotto è molto grave. Riproduciamo testualmente la diagnosi redatta dai medici, nella laconicità della sua forma precisa: «2 ferite vaste di punta e di taglio, all'addome superiore, con perforazione dell'intestino, abbondante emorragia e fuoruscita dei visceri. Collasso, gravissimo, moribondo, preagonico». Nella giornata di ieri al capezzale del povero milite si recarono il maggiore dei carabinieri, cav. d'Alessandro, comandante la divisione, il vice-questore cav. uff. Carusi, il capitano cav. Marcello, comandante la compagnia interna dei carabinieri, e il tenente dei carabinieri Argenziano, comandante la stazione di via dell'Istria. Tutti ebbero parole di conforto e di vivo elogio per il valoroso brigadiere.

Il Lanzilotto nacque a Cursi, piccolo paese in quel di Gallipoli. Nel 1915, a 19 anni, si arruolò nell'Arma dei carabinieri, e poco dopo partiva per l'Albania, ove fece la campagna degli anni 1916-1918, sulla fronte albanese, meritandosi, per il suo valore, le lodi dei suoi superiori.

Era nella nostra città da oltre due anni. Fino all'aprile dello scorso anno comandava la stazione dei carabinieri della Salita Promontorio, poi passò al comando della stazione di via Pasquale Revoltella. Da circa un anno e mezzo era ammogliato con Maria Ricchietti di 20 anni, dalla quale aveva avuto due bambine: Carmela che ora conta 17 mesi e Giuseppina di 3 mesi.

Appena trasportato all'ospedale al suo letto accorse l'appuntato dei carabinieri, Nicolò Selis, che gli era particolarmente devoto e d'allora non volle più lasciarlo. Notte e giorno egli veglia al capezzale del suo brigadiere.

Vista la gravità estrema del caso, venne provveduto a avvisare dell'accaduto, telegraficamente, i genitori del Lanzilotto. Il padre non può lasciare il paese perchè gravemente ammalato. La madre che è affetta da una malattia di cuore aggravatasi in seguito al dolore provato per aver perduto un figlio in guerra (un fratello del brigadiere), rispose con un telegramma: «Sono in viaggio — Mamma».

Purtroppo lo stato del povero giovane andò aggravandosi sempre più nella serata di ieri. A tarda sera il maggiore cav. d'Alessandro ricevette per telefono dal Prefetto la seguente comunicazione che si affrettò a trasmettere al Lanzilotto:

«Vivamente addolorato per ferimento gravissimo ottimo brigadiere Lanzilotto Giovanni che diede prova di così profondo zelo compimento suo dovere, formulo voti fervidissimi perchè possa essere scongiurato esito letale ferito».

Un salvadanaro di nuovo genere

vuotato da una mano misteriosa

Riuscito a raggranellare 400 lire, il bracciante Savino Fiorello, di 30 anni, abitante in via Rigutti n. 2, conservava gelosamente la sommetta come se trattasse di altrettante sterline. E poichè abita in comune con altre persone, nella tema di essere derubato, era ricorso alla precauzione di nascondere le 400 lire in uno stivalone. Precauzione inutile, purtroppo, chè il Fiorello, rincasato l'altra sera e cacciata una mano nello stivalone, per accertarsi se il denaro fosse sempre a posto, la ritrasse vuota, mentre il suo viso si atteggiava a una smorfia di vivissimo disappunto. Le 400 lire erano sparite. Per opera di chi? Il Fiorello si mise un po' ad almanaccare e poi si recò a denunciare il furto alla stazione dei carabinieri di via Pasquale Revoltella e, poco dopo, fu arrestato, per sospetto, un cognato del Fiorello, Michele G. di 37 anni. L'arrestato negò recisamente di essersi impadronito del denaro, ma tuttavia, in attesa che la faccenda sia meglio chiarita, fu passato al Coroneo.

Bicchiere + bicchiere = testa rotta. Incontrato ieri l'altro un amico, il marittimo Giuseppe Ventura, di 46 anni, fu invitato all'osteria. Non molto abituato al bere, accettò a malincuore. E non aveva torto, poichè da un bicchiere all'altro, ... conti fatti, una sbornia inquietante per le condizioni d'equilibrio del eVntura. Uscito dall'osteria per avviarsi verso casa, egli procedette per qualche po' facendo sforzi eroici, ma d'un tratto... planfete! Piombò a terra in modo da battere la testa sul selciato e riportò una ferita all'occipite. Lo raccolse sanguinante l'appuntato Costante Avion della stazione dei carabinieri di via Besenghi e lo condusse, per le medicazioni necessarie, all'Ospedale Regina Elena.

I piccoli incerti degli ignoti. Ladri ignoti dopo aver scavalcato nella notte scorsa un muro di cinta, penetrarono nel cortile di una casetta a Guardiella Scoglietto N. 233, da dove poco dopo se ne andarono portando seco alcuni capi di biancheria che la sera prima la signorina Anna Micheluzzi aveva steso su di una corda affinchè si asciugasse. E difatti si asciugò, tanto che non ne rimase traccia. Il furto fu denunciato alla stazione dei carabinieri di Guardiella. La biancheria rubata ha il valore di 160 lire.

La sassata di un monello. Ieri l'altro, la casalinga Anna Macapan, di 17 anni, abitante a Roiano Molini N. 683, mentre attraversava la piazza Belvedere, fu colpita da un grosso sasso, lanciato da un monello, dall'alto della scalinata al Belvedere. La Macapan che aveva riportato due vaste ferite lacere contuse al vertice del capo, ebbe le opportune cure da un sanitario dell'Ospedale Regina Elena dove si era da sola recata.

Gli accidenti durante il lavoro. Luigi Furlan, di 23 anni, falegname, abitante a San Dorligo della Valle N. 98, si recò ieri nel pomeriggio all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare una forte abrasione alla spalla destra. Raccontò che mentre era intento nella propria falegnameria, a S. Dorligo, a trasportare sulla spalla una tavola, questa gli era scivolata di mano producendogli quelle lesioni. Dopo le cure del caso, il Furlan rincasò.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 14 alle 12 del 21 corr. Colpiti: difterite e croup 5, scarlattina 6, febbre tifoidea 12, paratifo 2. Morti: febbre tifoidea 1.

Pellegrini al bagno

Due triestini in gravissimo pericolo a Grado

Ieri, verso le 16, una comitiva di pellegrini si recò in pellegrinaggio a Barbana. Vi erano fra essi anche certo Mario Laurencich, da Trieste, abitante a Rozzol, e suo figlio Mario, di 14 anni. Prima di ripartire da Grado, ove dopo il pellegrinaggio avevano sostato, padre e figlio divisarono di prendere un bagno; però, mentre il padre non credette opportuno di scendere in acqua, lasciò che lo facesse suo figlio. Difatti, il ragazzo, recatosi sulla diga, si spogliò e si gettò in mare, nonostante il luogo non fosse adatto perchè quando il mare è un po' mosso è pericoloso, specie per i non nuotatori, come il giovinetto Mario.

Fatalità volle che, appena sceso in mare, le onde furiose e la corrente misero il bagnante in pericolo, tanto che, dopo qualche minuto, vedendosi trasportato dalla corrente sempre più al largo, il ragazzo si diè a gridare implorando soccorso. Figurarsi la disperazione del genitore che per un istante assistette sbalordito alla scena angosciosa. Mentre in quei pressi, richiamati dalle grida, accorrevano i pochi vicini e due guardie cittadine, il Laurencich senza esitare si lanciò coraggiosamente in acqua. Però gravissima sarebbe stata la loro situazione se coloro che s'erano radunati sulla diga non si fossero affrettati a lanciare corde di salvataggio a mezzo delle quali i due poterono trarsi in salvo. Al giovanetto Mario dovette essere praticata la respirazione artificiale e quindi, dato il suo grave stato, fu trasportato all'ospedaletto gradese, ove ricevette cure premurose.

Un marittimo in pericolo d'affogare

Questa notte, alle 22, mentre il marittimo Giovanni Vardabasso, di 26 anni, imbarcato sul piroscafo «Maria», ormeggiato al Porto Duca d'Aosta, dopo aver trascorso la serata in un'osteria e aver alzato alquanto il gomito, passava per la riva del Mandracchio, incespicò e cadde in mare. Alcune guardie di finanza, coadiuvate da passanti, si affrettarono a trarlo in salvo e lo trasportarono al vicino Caffè «Alla Transalpina», da dove venne telefonato alla Guardia medica. Poco dopo, con l'autolettiga, il Vardabasso fu trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel reparto di turno.

La disgrazia di una nonagenaria

Nonostante i 90 inverni che gravitano sulle sue spalle, Mara Pozar, ved. Zadnig, abitante a Marcesina n. 19, continua ad uscire tranquillamente di casa e ad occuparsi delle faccende domestiche. Nel pomeriggio di ieri, però, mentre rincasava, incespicò e cadde in modo tanto disgraziato da prodursi la frattura complicata dell'avambraccio destro e la lussazione dell'anca destra. Soccorsa dai famigliari, la povera vecchia fu poi trasportata con un carro, dal figlio Giovanni, di 65 anni, all'ospedale Regina Elena, ove il medico dell'astanteria le prestò le cure del caso e poi, giudicatala guaribile in cinque settimane, la fece accogliere nel decimo reparto.

Distruggete gli Insetti delle case! Evitate le malattie!

CULTURA, ricchezza, e raffinatezza non sono una salvaguardia contro gli insetti che cercano e si nutrono del vostro sangue. Gli insetti raggiungono tanto i poveri quanto i ricchi. Dovete voi stesso proteggervi.

Dopo anni di ricerche la Standard Oil Co. (New Jersey) S. U. A. famosa in tutto il mondo, ha inventato il FLIT, Prodotto semplice e sicuro per la distruzione di questi insetti.

Il FLIT uccide gli insetti delle case.

Il FLIT in alcuni minuti libera la casa dagli apportatori di malattie come: mosche, zanzare, cimici, scarafaggi, formiche e uova degli insetti. Il FLIT penetra nelle fessure e nei crepacci nei quali si annidano. Vaporizzate il FLIT sugli abiti; uccide le tignole e le loro larve che li rodono e li bucano. Ampli esperimenti hanno dimostrato che la vaporizzazione del FLIT non macchia nè danneggia i tessuti più delicati.

Il FLIT è pulito, sicuro e facile ad usare.

In vendita nelle farmacie, drogherie, chincaglierie, mesticherie, empori.

Depositi all' Ingrosso:

L. MANETTI-H. ROBERTS & C°, Via Carlo Pisacane, FIRENZE.

FLIT

La stampa g'alla con fascia nera.

Distrugge: Mosche, zanzare, tignole, formiche, cimici, pulci, scarafaggi e molti altri insetti delle case, e le loro uova.

Per ottenere i migliori resultati usate il vaporizzatore a mano FLIT.

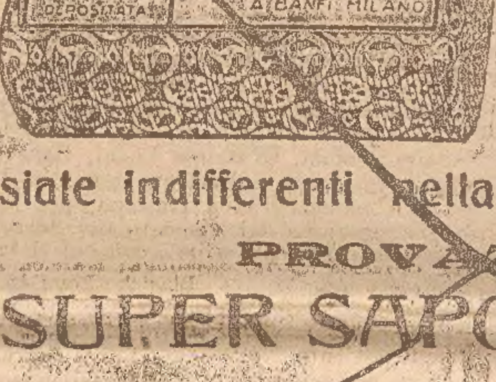
Vendesi Villa Medici in Gradisca d'Isonzo, locali 36, casetta per guardiani, garage, scuderia, rimessa, serra, parco giardino m. q. 13 mila. Posizione incantevole. Ottimo affare. Scrivere a Casella postale 39 (Lecco) Como

INSUPERATO SAPONE DA TOELETTA — PER RENDERE LA PELLE MORBIDA E VELLUTATA È INDISPENSABILE IL SAPOL BERTELLI IL PIÙ COMPLETO DEI SAPONI — SQUISITAMENTE PROFUMATO - EMOLLIENTE - ECONOMICO

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

EDINA GIORGI

Ma chi è?



MAMME!

Se avete a cuore l'igiene e la bellezza dei vostri bimbi non siate indifferenti nella scelta dei saponi

PROVATE IL SUPER SAPONE BANFI

Insuperabile per Finezza

Prezioso per Toelette e per Bagni

VENDESI ANCHE NON PROFUMATO; COSTA LA METÀ

POLVERI ALBERANI

PER ACQUA DA TAVOLA, DIGESTIVA, DIURETICA

FABBRICATE DAL 1889

L. 2,20 il pacco 10 dosi - G. ALBERANI - BOLOGNA

Il nuovo modello 40,6

Adottando metodi moderni di lavorazione in grandi serie, le Officine OMEGA hanno creato un orologio di precisione, elegante, in cassa nikel ed argento, a prezzo conveniente, alla portata di tutti.

Precisione - Solidità Economia

Richiedetelo nei migliori negozi.

OMEGA

3 GRANDI PREMI: PARIGI - BRUXELLES - MILANO

ABANO

Grandi Stabilimenti Hotels

OROLOGIO -- TODESCHINI

SORGENTE DI MONTIRONE 87 gradi

15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE

Celebri cure di FANGHI e BAGNI

Massaggio - Elettroterapia-Ginnastica Medica

Consulenti: Prof.ri Donati-Frugoni-Lucatello Murri - Viola - F. Vitali.

Direttore medico residente: Prof. Gr. Uff. Luigi Peserico

Telefono N. 7-89 di Padova

Omnibus automobile alla Stazione di Albano a tutti i treni

Informano in Trieste le Farmacie: MARIO LANG, via Lorenzo Bernini 4 (ang. via Madonnina); abit. Riva Grumula 18. GODINA «Alla Madonna della Salute» - San Giacomo

LETTI ED ELASTICI IN FERRO, garantiti contro le cimici

Garanzia 10 anni

Garanzia 10 anni

GASTONE SANZIN, Coroneo 3

Telefono 17 - 36

CREMA MARSALA — L'UNICA ORIGINALE — GRAN MARCA TRIESTINA — DEPAUL

Un dramma dell' esistenza e della sofferenza di tutti, soffuso di infinita poesia

Il Vecchio Nido

assoluta novità per Trieste

da domani al

Novo Cine

GIOVANI-SPOSI-VECCHI

guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la PRIMIERA FORZA VIRILE. — Opuscolo gratis segreto. Le due scatole L. 21, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, via Lame 48.

PILLOLE DI SANTA FOSCA

O DEL PIOVANO

oltre due secoli di crescente successo preservano da malattie

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze.

FARMACIA PONCI VENEZIA

SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 3.30 (ovunque)

Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale. Ogni pillola originale porta scritto: Pil. S. FOSCA

UROSANTOL

Dott. PAROLA

«energico antisettico urinario» cura radicale pratica della BLENORRAGIA (Scolo)

Uretriti, Cistiti, catarri vescicali, filamenti, urine torbide-sanguigne.

I più illustri specialisti lo consigliano nella dose da 6 a 8 perle al giorno.

Flac. originali da 36 L. 12,70 in tutte le buone farmacie, per posta spedizione riservata C. V. L. 13,80 (cura flac. quadruplo L. 50)

Labor. UROSANTOL - Via S. Franc. Paola, 11 TORINO

SIRACUSA (Sicilia)

Agenzia Marittima

G. BOZZANCA & FIGLIO

MASSIMO LA TOUR — 117

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

— Vorrei parlare a voi solo — disse il cliente con la maggior naturalezza — per un nuovo tipo di benda. Ho già avuto l'onore di presentarmi a voi.

— Ah! benissimo, eccomi a voi signore — balbettò Blasius, che tremava come una foglia. — Volete accomodarvi nella stanza vicina? Saremo soli e potrete parlarmi liberamente.

Appena chiusa la porta Blasius si precipitò verso l'uomo misterioso.

— Che accade? Perchè voi veniate qui vuol dire che le cose si guastano. Siamo scoperti? Tutto è perduto?

Il capo della banda nera alzò le spalle.

— Invecchiate, mio caro signor Blasius, e non c'è gusto a fare affari con voi. La minima cosa vi fa perdere il sangue freddo. Se un giudice istruttore vedesse in questo momento il vostro viso scomposto indovinerebbe che non avete la coscienza pulita. In questo momento è necessario aver coraggio ed essere decisi. No, perbacco, non siamo scoperti. Ma la minaccia è seria. Conoscete un certo Roberto Nanteuil?

— Non credo — disse Blasius dopo aver riflettuto.

Il lettore ricorderà che Roberto si era servito di un nome falso per fingersi durante tre giorni allievo farmacista.

— Nemmeno io, riprese l'uomo, non conosco questo Nanteuil e me ne dispiace. Ma vi ricorderete meglio, credo, di un certo Giacomo Francoeur.

— Ah! quello sì: Un allievo interno della Salpêtrière, che qualche volta mi vende dei libri.

— Già! E che ha fatto acchiappare Kilometro dalla signorina di Simeuse. Ebbene, neanche mezz'ora fa, quel Francoeur, accompagnato da Nanteuil, era in visita in una certa casa di via Monceau che voi conoscete come me. Lui e il suo compagno si facevano passare per amministratori di un asilo di vecchi, e ciò è manifestamente una bugia. Che cosa erano andati a fare? Dovete sapere che la madre di Francoeur abita in una casa contigua a quella di Merlaudin e che ha raccolta una bambina da lui allevata.

— Non c'è dubbio: quella gente segue una pista.

— Evidentemente. Sono amici di Merlaudin, convinti della sua innocenza e fanno una piccola inchiesta per tentare di discolparlo. Ma non c'è nulla da scoprire in via Monceau. D'altra parte, non hanno neppure vista la cassaforte. Francesco ha detto chiaramente che non sono entrati nella camera.

— Fa lo stesso. Ciò che mi inquieta è che c'entra Francoeur. Dopo l'affare Branchart non mi piace trovarlo sul mio cammino: si direbbe che porta disgrazia. Vorrei essere sbarazzato di quei titoli che sono nella mia cassaforte, quando mi autorizzate a venderli?

— Silenzio! Che temete? Sono anonimi e nessuno ha pensato a un furto. Ce ne disferemo finito il processo alle Assisi, quando Merlaudin sarà condannato. E' cosa di pochi giorni. Il più urgente è sapersi regolare sapendo chi sia questo Roberto Nanteuil. Bisogna sempre conoscere i propri avversari. Cercate di vedere Francoeur con un pretesto qualunque, poichè lo conoscete; e abilmente fatelo cantare sul suo compagno. E' una missione di fiducia. Questa sera stessa, se è possibile, mi saprete dire qualche cosa. Sapete dove trovarmi.

Avendo detto ciò, il cavaliere d'industria uscì lasciando il farmacista assai imbarazzato sul da farsi. Perchè se Francoeur fosse stato davvero sulla pista, andare a cercarlo era proprio gettarsi in bocca al lupo.

Però riflettè che il consiglio del capobanda era buono. Nulla è peggiore dell'incertezza. Quando si intuisce un pericolo, l'unica è andargli incontro.

E Blasius si fece coraggio, ricordando i simpatici lineamenti di Francoeur.

— E' un bimbo — diss'egli — e certamente senza malizia. E' impossibile che abbia indovinato nulla d'importante. Certamente c'è un equivoco.

Incoraggiato da questa idea salì in una vettura e si fece portare alla Salpêtrière. Aveva pensato al pretesto di andare a chiedere a Giacomo se poteva procurargli «Pistis Sophia» di Basilio Valentin, un libro assai raro di occultismo gnostico.

(Continua)

Teatri e Concerti

Avremo la stagione lirica al Teatro Verdi?

Abbiamo dato l'altro giorno il programma degli spettacoli che si susseguiranno nel prossimo autunno al Teatro Verdi e al Politeama Rossetti. Qualche lettore ci scrive per chiederci informazioni sulla grande stagione lirica del Teatro Comunale. Da voci raccolte nell'ambiente teatrale, ci risulta che effettivamente le pratiche per assicurare la stagione d'opera al nostro massimo Teatro nel prossimo Carnovale, sono state da qualche settimana iniziate e attualmente proseguono molto laboriose, urtando contro molteplici ostacoli, il principale dei quali consiste nella difficoltà di trovare un'equa soluzione che concilii le efficenze artistiche con le risorse finanziarie di cui il teatro quest'anno dispone.

A questo proposito, giova ricordare che l'anno scorso, oltre alla dote comunale di lire duecentomila, la stagione ebbe una sovvenzione di centomila lire raccolte privatamente e che, ad onta di questi aiuti e dei sacrifici generosamente sostenuti da alcuni benemeriti mecenati, si chiuse con un deficit rilevantissimo. Tale risultato, invero scoraggiante, rende ora perplesso chiunque si proponga con onesti intendimenti di correre il rischio di una impresa da gestirsi alle attuali più modeste condizioni, che si riducono, com'è noto, alla sola dote di lire duecentomila. Il Consiglio comunale ne deliberò la concessione, nella seduta dell'8 giugno u. s., sperando che con ciò potesse attuarsi la iniziativa del gr. uff. Guido Segre, di abbinare la stagione del Politeama con quella del «Verdi». Tramontato questo progetto per varie ragioni, non ultima quella dell'insufficenza della sovvenzione ch'era stata chiesta al Comune nell'ammontare di lire trecentomila, la Direzione teatrale intavolò trattative che non approdarono ad alcun risultato. Nel frattempo sopravvenne la crisi comunale, cui seguirono le dimissioni del Consiglio e il parziale rimaneggiamento delle Commissioni municipali. Come si ricorderà, il comm. Perez non trovò di mantenere in carica la Commissione del Teatro Verdi e chiamò a reggerne le sorti, in qualità di commissario delegato, l'egregio cav. Teodoro Costantini, il quale si trovò di fronte all'arduo compito di realizzare ciò che ai suoi predecessori non era riescito per risolvere la travagliata crisi del nostro Teatro.

Abbiamo avuto recentemente occasione di avvicinare il cav. Costantini e, pur attraverso il suo prudente riserbo pienamente giustificato dalla tema di pregiudicare con indiscrezioni o intempestivi apprezzamenti le trattative che egli sta assiduamente svolgendo, non ci sfuggì la sua preoccupazione per il fatto che già due dei più seri impresari si ritirarono perchè ritengono la dote insufficente ai bisogni. Il dilemma quindi si presenta quest'anno inevitabile: o una stagione di più modeste proporzioni con qualche limitazione nel numero delle masse, o la chiusura del Teatro.

Non abbiamo bisogno di ripetere le ragioni che consigliano a considerare la chiusura del «Verdi» come l'«ultima ratio» di una situazione altrimenti insolubile: ragioni di carattere artistico da una parte; motivi di carattere economico dall'altra, che egualmente concorrono a sollecitare entro i limiti del possibile la riapertura invernale del nostro massimo teatro. Il problema è affidato in buone mani; al cav. Costantini non mancano certamente nè la solerzia, nè la buona volontà, nè la pratica per trovare una soluzione che tenga conto [illegible] del teatro in rapporto alle sue attuali disponibilità finanziarie. Il pubblico certamente saprà rendersi conto delle difficoltà incontrate qualora il complesso degli spettacoli, pur non essendo di eccezionale valore, risponda a quei criteri di omogeneità e di decoro che sono nelle tradizioni del Teatro Verdi.

Fenice. Ieri sera, prima che si iniziasse lo spettacolo, avvenne uno spiacevolissimo incidente fra il cav. Maresca e un collega della stampa locale. Tale incidente, provocato dal cav. Maresca, per una critica riguardante uno spettacolo della compagnia, produsse penosa impressione, in quanto esso viene a toccare uno dei diritti fondamentali, riconosciuti da tutte le buone tradizioni del giornalismo italiano: la libertà della critica. Ci risulta che il collega, forte della solidarietà della classe, ha deciso di sottoporre il caso al giudizio del Sindacato Fascista dei Giornalisti Giuliani.

— Questa sera, serata in onore dell'artista Lya Gloria, con la settima replica di «Clo-Clo». In un intervallo, la seratante, in unione ad Umberto Fronzi, danzerà un tango argentino.

Varietà e Cinema

Scroscianti applausi e rumorose risate ieri all'Excelsior. Douglas Mac Lean, un comico fra il lepido e l'ingenuo, in una commedia piena di risorse, un crescendo di buon umore sino a spasmodiche risate, trovate comico-grottesche sullo sfondo di incantevoli panorami, trucchi americani impensati fanno della brillante commedia: «Presentami mia moglie», un programma di grande successo destinato ad avere festosissime accoglienze. Originale il numero dell'elegante umorista Lily Treson, di una «verve» tutta parigina e ottimi, come sempre, Flora e il suo comico.

«Fragilità... sei femmina!» al Nazionale. Sullo schermo del Nazionale va oggi il suggestivo capolavoro cinematografico «Fragilità... sei femmina!», giuocato da un gruppo di eletti artisti, fra i quali primeggiano Wallace Reid, Bebè Daniels e Gloria Swanson. In questo eccezionale capolavoro il protagonista si pone un quesito: Sono sincere le donne? E tutte le situazioni che si sviluppano e si intrecciano rispondono in modi originali ed acconci alla domanda, fino al più impensato e sorprendente degli epiloghi.

Nella varietà abbiamo oggi due sensazionali debutti: le «Sister's de Roses» nelle loro danze internazionali, e Edina Giorgi, nelle sue creazioni. Chi è e cosa fa Edina Giorgi? Agli spettatori l'ardua sentenza!

Eden. «Il padrone delle ferriere» richiamò grande folla a tutte le rappresentazioni. L'ottima varietà fu calorosamente applaudita.

Oggi replica di tutto il programma.

Sabato Cecchelin nelle sue ultime nuove creazioni.

Continua il successone di «L'angelo delle tenebre», con Reginald Colman, all'«Italia»! Il desio d'ogni cuore, il sospiro d'ogni giovinezza, la speranza d'ogni amante: questo è «L'angelo delle tenebre», con l'ammirabile Reinald Colman, protagonista. Vita! Sogno! Amore! Tutto si fonde e si realizza in un'armonia d'arte dolcissima.. come la natura in primavera, come l'azzurro in cielo dopo una burrasca...

Rappresentazioni dalle 17, 18.45, 20.30 e 22.15 precise.

Prossimo programma: «Gente onesta» per la interpretazione magistrale della bella Alice Terry, l'attrice dal pianto di fata...

Cine Edison. Come era da prevedersi Gloria Swanson, l'eletta artista americana, richiamò ieri folla a tutte le rappresentazioni della meravigliosa sua ultima interpretazione: «Sangue di zingara», suggestivo romanzo passionale. Seguono le repliche. In preparazione «Per ordine della Pompadour» con Lya Mara.

Ultimo giorno di «Suora Bianca» al Novo Cine. Gran folla pure ieri alle rappresentazioni del poderoso lavoro teatrale «Suora Bianca» che si replica ancora soltanto oggi dalle 17 in poi. Domani la tanto attesa novità «Il vecchio nido», un meraviglioso dramma dell'umanità, che ha riportato ovunque un successo entusiastico.

Al Garibaldi. Oggi la grande film «Amore rosso» nella sublime interpretazione di Maria Jacobini, Amleto Novelli, Lido Manetti e Oreste Bilancia. Principia alle 16.30, ultima alle 22.15. In preparazione «Quello che si prende gli schiaffi», dramma tolto dal celebre romanzo di Leonida Andreew, insuperabile interpretazione di Lon Chaney, l'indimenticabile protagonista di «Notre Dame» e «Il fantasma dell'opera».

«L'Inferno» al Cinema Savoia. Continuano con successo maggiore le proiezioni di questo capolavoro cinematografico. Le visioni dell'Inferno dantesco, intessute nella trama di un poderoso dramma moderno, stupiscono lo spettatore per l'impressionante veridicità delle scene fedelmente ricostruite. Oggi rappresentazioni dalle ore 16 in poi. I posti lire 1.50; secondi posti lire 1.

Prossimamente: «Il prezzo della vanità» con Anna Nilsson.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 21: «Clo-Clo».

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la comicissima film «Presentami mia moglie», con Douglas Mac Lean.

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Oro fluente» con Anna Nilson.

Eden. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema varietà con la film «Il padrone delle ferriere» con Pina Menichelli.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «L'angelo delle tenebre».

Cine Edison. Dalle 16: «Sangue di zingara» con Gloria Swanson.

Novo Cine. Dalle ore 17: «Suora Bianca» con Lillian Gish.

Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Amore Rosso» con Maria Jacobini, Lido Manetti e Amleto Novelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Marco Visconti» con A. Novelli.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Amore al traguardo» con Reginald Denny.

Cine Centrale (via Carducci 32) Dalle 16 in poi: «Elevazione» con Linda Pini, dramma commovente.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «La piccola parrocchia» con I. Almirante Manzini e A. Novelli.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Mercoledì alle 21 serata cinematografica.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Dal 2 al 7 settembre il I.o nucleo Lupetti organizza un campo alle Sorgenti del Risano. I Lupetti o istruttori che si trovano fuori di Trieste e che intendono partecipare al campo, si affrettino a inviare entro il 31 agosto la quota fissata in lire 25, per i Lupetti e in lire 35 per gli istruttori e capi. Oggi alle 17 adunata del I.o nucleo Lupetti in sede.

S. U. C. A. I. Il programma per la salita al Monte Tricorno è a disposizione in sede sociale giornalmente, dalle 20 alle 20.30. In via eccezionale vengono accettati i non soci.

Gruppo Sportivo Grafico. Gli iscritti per la gita sul monte Maggiore sono pregati di ritirare entro mercoledì 25 corr. i biglietti di passaggio. La Direzione è convocata alle 20.

Circolo Sportivo Tergeste. La Direzione del C. S. Tergeste, comunica alle Società consorelle e ai soci che con oggi 24 corr. s'inizia la sua attività sportiva nella nuova sede sita in vicolo S. Chiara n. 3 (sotto castello) ex Sala Italia. Sono aperte nuove iscrizioni per le sezioni: calcio, podismo, escursionismo e drammatica. La sezione calcio è convocata in sede domani alle 20.30.

Sport Club Stella. Questa sera alle 20, convocazione straordinaria della sezione escursionisti, dovendosi compilare di comune accordo il calendario sportivo 1926-27.

Domani alle 20, seduta ordinaria del Consiglio direttivo.

S. C. Juventus. Tutti i calciatori della prima squadra si radunano questa sera alle 20 precise in trattoria al Trifoglio per comunicazioni urgenti.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Starz Rodolfo, cameriere, con Ursich Maria, casalinga; Carafoli Albano, fotografo, con Cesaratto Luigi, casalinga; Panzani Guido, impiegato, con Moretti Lea, casalinga; Della Valle Antonio, cameriere, con Covacich Maria, casalinga; Marsich Natale, ingegnere navale, con Blasich Romilda, casalinga; [illegible], praticante, con Moratto Maria, casalinga; Perna Aldo, dottore in scienze commerciali, con Ducci Gilda, casalinga; Sereni Giorgio, impiegato, con Sencig Gabriella, civile; Iaria Michele, maresciallo R. G. di Finanza, con Arcudi Caterina, casalinga; Cervi Pietro, capotecnico, con Sluga Anna, casalinga; Tedesco Federico, orefice, con Fain Pietra, casalinga; Barzanti Silvio, impiegato, con Cuizza Margherita, casalinga; Dimo Giovanni, guardiano, con Premaz Francesca, casalinga; Psenicka Riccardo, ingegnere, con Coretti Iolanda, impiegata; Zerial Giovanni, agente di commercio, con Iogan Stefania, casalinga; Bruni Raffaele, carbonaio, con Bonivento Virginia, casalinga; Grison Bruno, cuoco, con Zanon Carla, impiegata; Maressich Giuseppe, carraio, con Seraffini Adorca, casalinga; Fantini Lando, capitano RR. CC., con Rovello Marianna, casalinga; Shon Abramo, negoziante, con Lapajonker Sara, casalinga; Blasevich Massimiliano, tintore, con Boscolo Laura, casalinga; Prendini Piero, capitano mercantile, con Trauner Bruna, casalinga; Marz Mario, impiegato, con Concia Cristina, casalinga; Savron Stefano, fonditore, con Fragiacomo Ofelia, casalinga; Moso Giuseppe, impiegato, con Rota Anita, casalinga; Cech Bruno, vigile urbano, con Adam Valentina, casalinga; Spolverini Attilio, impiegato, con Solazzi Iolanda, casalinga; Cheresa Matteo, agricoltore, con Hrovat-Caligarich Anna, casalinga; Trampus Iginio, tipografo, con Gasivoda Livia, impiegata; Bureich Giovanni, guardiano, con Baichin Antonia, casalinga; Cannas dott. prof. comm. Nicola, con Perkhofer Rosina Maria; Dentico Pietro, ferroviere, con De Nigris Giovanna, casalinga; Calivà Francesco, insegnante elementare, con Alessio Nerina, insegnante; Vascotto Salvatore, marinaio, con Benedetti Lucia, casalinga; Tevini Oreste, commerciante, con Gelsi Livia, civile; Saina Giuseppe, fabbro, con Martincich Maria, casalinga; Picinin Petro, falegname, con Riccobon Natalia, casalinga; Colantti Giuseppe, meccanico, con Cargnelutti Carla, casalinga; Plenicar Giuseppe, piazzista, con Gabre Ida, sarta; Scheschark Roberto, pesatore, con Pregarz Cesira, casalinga; Mladosich Paride, vetraio, con Namer Ester, casalinga; Daberdaku Todri Angelo, giornalista, con Botteri Valeria, casalinga; Czernvinsky Ferruccio, assistente di macchina, con Ziobez Amalia, casalinga; Vietti Antonio, impiegato, con Pedrocco Olga, impiegata; De Giusti Aldo, studente, con Fonda Anna, casalinga; Baban Nicolò, impiegato, con Spongia Maria, casalinga; Benedetti Giacomo, marittimo, con Micatovich Rosa, casalinga.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 23 per il 24 agosto

Turno Generale: marinai: 494; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 670; carbonai: 466; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 231; marinai: 570; giov. cop. in II: 234; mozzi cop.: 175; fuochisti: 936; carbonai: 569; mozzi macchina: 139; giov. coperta in I: 235.

Turno Cosulich: marinai: 166; giovani coperta in I: 132; mozzi coperta: 101; fuochisti: 229; carbonai: 96; fuochisti nafta: 137; giovani macchina: 53; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 175; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 134.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 89; fuochisti: 150; carbonai: 181; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23.

Associazione marinara: marinai: 5; giovani coperta in I: 1; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti: 4; carbonai: 4; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 3; camerieri: 1; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 1.

Totale inscritti al 23: 1867; imbarcati e cancellati: 37; totale inscritti al 24: 1830.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: M. 0, H. 32: «Tyndale»; R. I, H. 25: «Montebello»; H. 24: «Kosovo»; M. I, H. 23: «Abbazia»; test., H. 22: «Solum»; H. 21: «Carniolia»; R. II, H. 17: «Metcovich»; H. 14: «Quieto»; M. II, H. 13 a e 13 b: «Alberta»; test., «Priaruggia»; R. III, H. 9: «Ugo Bassi»; H. 6: «Cleopatra»; M. II, H. b: «Merano»; M. MMM, H. a: Palacky»; R. IV H 1 a: «Adria» M. IV, tram.: «Le Tre Marie»; H. 1 b: «Carducci»; Diga: «G. Brunner».

Porto Doganale: R. III, N. V: Hg «Sisa»; M. Audace: «Venezia»; M. Venezia: «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Friuli L.», «Fenicia», «Poggioreale»; R. Ott. Augusto: «Timavo»; M. Fratelli Bandiera: «Java».

Porto Em. Filiberto: M. V, H. 51: «Guglielmo «Peirce»; H. 53: «Viminale»; R. VI, H. 55: «Atlanta»; H. 58: «Woodaara»; M. VI, ostro: «C. Martinolich»; R. VII, H. 69: «Silvio Pellico»; H. 71: «Esquilino».

Arsenale del Lloyd: «Lovrjenac», «Semiramis», «Asia», «Africa», «Vienna», «Pilena», «Stadium», «Nimet Allak».

Cantiere S. Marco: «Remo, «Romolo», «Feltre».

Ferriera di Servola: «Gianni», «Rosemberg», «Narva».

BORSA DI TRIESTE

6-23 agosto 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.50	66.75	Lussino	411	411
Cons. 5%	90.20	90.40	Martin.	200	200
Obbl. Ven.	66.65	67.—	Medit.	370	376
B.Tes. sett	93.50	93.50	Merid.	745	752
B. Tes. nov	93.—	93.—	Oceania	112	112
Bankitalia	2483	2528	Premuda	595	595
Comit	1370	1365	Tram	168	168
B. C. T.	624	624	Tripcovich	324	324
Credito	885	885	Ampelea	398	386
B. N. Cred	545	545	Cant. Nav	140	146
B. Roma	116	115	Cem. Dal.	900	900
Cred Pop	300	300	Isonzo	153	153
Zivno	310	308	Spalato	382	382
Generali	5190	5300	Kerka	266	266
Ass. It.	1390	1390	Siomat	202	202
Infortuni	2350	2350	S. T. El.-G.	95½	95
Riun. A.	2560	2560	Gas Roma	288	286
Riun. B.	2550	2550	Ilva	238	238
Sigorta	495	395	Jutificio	490	490
Adria	228	222	Off nav.	80	80
Cosulich	262	266	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	200	200	Pilatura	430	430
Gerol.	627	627	St.Dalmine	135	135
Libera T.	468	468	St. Teonico	480	480
Istria-Tr.	307	307	Terni	490	495
Lloyd T.	801	801	Dan.-Sava	372	371

Dopo le vacanze il mercato si presenta buono e resistente. Forte richiesta di titoli si nota per il mese di settembre. Cambi calmi.

CAMBI: Amsterdam da 1225 a 1275; Belgio da 84 a 85; Francia da 87 a 87.75; Londra da 148.75 a 149.50; Norvegia da 650 a 725; Nuova York da 30.50 a 30.75; Spagna da 475 a 485; Svizzera da 590 a 595; Albania da 585 a 590; Atene da 33.50 a 34.50; Berlino da 725 a 735; Bucarest da 13.50 a 14.50; Praga da 90.25 a 91; Ungheria da 0.0425 a 0.0435; Vienna da 430 a 437; Zagabria da 53.75 a 54.25.

VALUTE: lire sterline b. n. da 148.25 a 149; dollari da 30.25 a 30.50; scellini da 420 a 435; dinari da 53.25 a 54; pezzi dal 20 franchi da 115 a 119.

Cambio ufficiale dell'oro del 6-8-26: L. 676.33.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	—
dicembre	—	—	—	1215	—	—	—
marzo	—	—	—	1270	—	—	—
maggio	—	—	—	1330	—	1340	—
Luglio 1927	—	—	—	1352	—	1358	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

23 agosto ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	222	—	227
aprile-agosto	232	—	237

Tendenza ferma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

Consolidati: 3.50 per cento netto (1906) 67.20; 3.50 per cento netto (1902) 61; 3 per cento lordo 42; 5 per cento netto 90.075; Obbligazioni Venezie 67.125.

CAMBI: Francia 88.29; Svizzera 5.94.53; Londra 149.15; Olanda 1236; Spagna 474; Belgio 85; Berlino 731.50; Vienna 435.60; Praga 90.75; Romania 14.35; Argentina oro 28.52; Argentina carta 12.55; New York 30.705; Canadà 30.80; Oro 592.46; Belgrado 53.75; Budapest 00.432; Albania 593; Norvegia 669.60; Russia 157.675.

Borsa di Milano. L'odierna ripresa delle contrattazioni ufficiali risente dell'incertezza derivante da oltre due settimane di vacanze; di più la risposta dei premi fissata per oggi, le incertezze circa le condizioni che si faranno domani per i riporti, qualche previsione di maggior ristrettezza di disponibilità e di tassi leggermente inaspriti; infine, la perdurante assenza dal mercato di buona parte del pubblico degli operatori tutt'ora in vacanza, contribuì ad una certa rilassatezza nei corsi dei valori specialmente nell'ultima parte della riunione. Cambi tesi.

Rendita 66.75; Consolidato 90.20; Banca d'Italia [illegible]; Commerciale It. 1363; Credito It. 878; Banco Roma 115; Credito Marittimo 505; Medi- [illegible] cali 740; Rubattino 647; Terni 488; Miani e Silvestri [illegible] Montecatini 242; Metallurgica It. 153; Reggiane 69; Fiat 531; Isotta 190; Ilva 240; Elba 67; Linificio Naz. 607; Lanificio Rossi 4100; Lanificio Targetti 350; Cotonificio Cantoni 4900; Cotonificio Veneziano 295; Cotonificio Meridionale 92; Cotonificio Turati 803; Tessuti De Angeli 1230; Cratillon 192.50; Rossari Varzi 1088; Tosi 372; Bernasconi 194 Pirelli 1020; Industrie Zuccheri 580; Raffineria Lig. Lomb. 504; Distillerie It. 136; Riseria It. 160; Eridania 735; Gulinelli 155; Edison 658; Adriatica di Elettricità 205; Elettrica Bresciana 256; Marconi 117; Vizzola 1064; Conti 427; Negri 230; Lig. Tosc. di Elettricità 310; Esercizi Elettrici 107; Esportaz. Italo Amer. 742; Costruzioni Venete 200; Beni Stabili 716; Grandi Alberghi 176; Fondi Rustici 290; Cementi Spalato 388; Cascami di Seta 1118; Banca Naz. Cred. 543; Consorzio Mom. Finanz. 709.

CAMBI: Francia 88.50; Svizzera 599; Londra 149.60; New York 30.79; Vienna 474; Bucarest 14.35; Spagna 473.50; Praga 90.75; Budapest 00.432.

Borsa di Genova. La riapertura della Borsa avviene in uno stato di incertezza influenzata dalla liquidazione dei premi ritirati e dai riporti di imminente trattazione. Poco notevoli però le falcidie. Ottima invece la resistenza.. Assai movimentate le Banca d'Italia che assorbono le maggiori attività del mercato.

Rendita 67.20; Consolidato 90.25; Obbligazioni Venezie 67.10; Banca d'Italia 2530; Commerciale It. 1364; Credito It. 875; Banco Roma 117; Credito Marittimo 500; Meridionali 747; Mediterranee 372; Libera Triestina 470; Cosulich 261; Ilva 234; Montecatini 245; Terni 490; Cementi Spalato 384; Banca Naz. Cred. 540

Borsa di Roma. In vista dei riporti, per i quali si disse che il denaro sarà piuttosto caro, il mercato si svolge con pochi affari, ma con fondo piuttosto resistente. In ottima vista sempre le Banca d'Italia. Cambi quasi stazionari.

Rendita 66.90; Consolidato 89.95; Banca d'Italia 2538; Comm. It. 1360; Cred. It. 875; Banco Roma 117; Credito Maritt. 503; Cosulich 262; Lib. Triestina 475; Terni 488.50; Ilva 237; Montecatini 242; Gas 879; Pilatura Riso 430; Cem. Spalato 387, Isonzo 149; Fondiaria Vita 1355; Banca Naz Cred. 540; Obbligazioni Venezie 67.35.

Borsa di Torino. Riunione con pochi affari e con chiusura in leggera reazione. Del resto la prima Borsa dopo le ferie non poteva essere logicamente diversa, dati anche i riporti che si effettueranno domattina.

Rendita 67.50; Consolidato 89.95; Banca d'Italia 2535; Commerciale It. 878; Banco di Roma 117; Meridionali 753; Mediterranee 375; Cosulich 263.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura 23 agosto: Londra 172.80; New York 35.56; Belgio 96.15; Spagna 539; Italia 114.70; Svizzera 679; Danimarca 944; Olanda 1406; Norvegia 778; Svezia 948; Praga 104.10; Romania 16.85; Ungheria 491; Vienna 496; Germania 833.

Dopo Borsa: Londra 172.50; New York 35.51.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 23 agosto: Italia 16.7875; Francia 14.865; Inghilterra 25.1525; New York 5.1775; Belgio 14.25; Spagna 79.85; Olanda 207.75; Germania 123.2625; Austria 73.10; Svezia 138.55; Norvegia 113.50; Danimarca 137.65; Bulgaria 3.725; Cecoslovacchia 15.3375; Ungheria 72.45; Serbia 9.125.

CORRISPONDENZA APERTA

Ragazzi sportivi. Per concorrere alle «Prime pedalate», i corridori devono aver compiuto il 15.o anno di età. Le iscrizioni alla corsa si ricevono presso l'oreficeria Trevisan, Largo Santorio N. 5. — *Carlo Z.* Il Canale della Manica è largo circa 36 chilometri. Quando fu attraversato a nuoto da Tiraboschi era in palio un premio di mille sterline, offerto dal giornale di Londra «Daily Sketch». Attualmente non esiste alcun premio. — *Pritiana C. B.* 1) L'ammoniaca non decolora i capelli; si limita invece a sciuparli: è veramente dannosa. 2) Sì; per l'opportunità chiedere, ma non ne avete diritto; il servizio a quel Comando di reggimento. — *Mare.* Potete chiedre, ma non ne avete diritto; il servizio militare di leva non può essere in alcun modo diminuito o trasourato. — *Neo Cappellone.* Tutte le tinture danneggiano più o meno i capelli; quella a base di olio di noci è la meno nociva. — *Il reduce.* Il figlio legittimo o legittimato porta soltanto il cognome del padre.

Madre affettuosa. Vostro figlio, nato nel 1910, non può ancora chiedere l'arruolamento volontario nel R. Esercito. Gli è invece possibile partecipare al concorso bandito dal Comando superiore del Corpo Reali Equipaggi per cento apprendisti. Il programma dettagliato potete consultarlo alla R. Capitaneria di porto. — *Riconoscente.* 1) Se potete dimostrare l'esistenza del patto, avete ragione e, se non lo potete, avete modo di non accettare la disdetta, di ricorrere ecc. e i quindici giorni, oggetto dell'assurda competizione, sono passati. 2) Il 28 gennaio 1879 era un martedì.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Valorizzate i prodotti italiani!

Il prezzo dell'

ALIMENTO VEGETALE ROVIS

ricchissimo, in Vitamine

preferito agli estratti di carne di provenienza straniera

RIMANE INVARIATO

perchè non ha bisogno di ricorrere all'Estero per le materie prime.

Chiedetelo nei principali negozi di generi alimentari o alla Ditta fabbricante

Azienda Agricola Fratelli Luciani - Feltre

Prezzo di vendita
Vasetti del contenuto netto di grammi 50 L. 4.50
Vasetti del contenuto netto di grammi 100 L. 8.50
Vasetti del contenuto netto di grammi 200 L. 15.50

Coloro che acquistano prodotti esteri e li preferiscono a quelli dell'industria italiana sono i disertori dell'economia nazionale

Concessionario con Deposito per la Venezia Giulia, Carnaro e Zara: **DITTA fu D.co GUARRINI, Trieste, via N. Machiavelli 22**

OGGI Al Nazionale

prima rappresentazione dell'eccezionale capolavoro

Fragilità... sei femmina!

grandiosa inchiesta sulla sincerità delle donne, in cui primeggia l'arte insuperabile di

WALLACE REID
BEBE' DANIELS
GLORIA SWANSON

Nella varietà, grandiosi debutti:

Sister's de Roses

danze internazionali

EDINA GIORGI

nelle sue creazioni

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

S/S "ROMA"

33.000 tonn., 4 eliche a turbina, 22 miglia orarie. — Il gigante della Marina Mercantile Italiana. — Lussuoso e comodo come il «DUILIO», farà il suo

Viaggio inaugurale: 21 settembre da GENOVA — 22 settembre da NAPOLI

Partenze successive: da GENOVA - 22 ottobre - 24 novembre; da NAPOLI - 23 ottobre - 25 novembre

Linea GENOVA-NAPOLI-NEW-YORK

RETI da PESCA

MAN. ITAL. RETI da PESCA (M. I. R. P.)
Via Vitt. Emanuele, 11 - Quarto dei Mille
GENOVA

Reti di qualsiasi genere per pesca in Mare - Fiumi - Laghi e per Caccia in tela e guernite. Consegne pronte

Lavorazione perfetta
Materiale ottimo e resistentissimo

IL DESIO D'OGNI CUORE,
IL SOSPIRO D'OGNI GIOVINEZZA,
LA SPERANZA D'OGNI AMANTE:
VITA! SOGNO! AMORE!

Tutto si fonde e si realizza nel capolavoro

L'Angelo delle tenebre

creato in un'armonia d'arte dolcissima...

Si rappresenta con enorme successo

all'ITALIA

Banca Commerciale Italiana

Capitale L. 700.000.000; versato L. 658.247.800; riserve L. 500.000.000

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 30 giugno 1926

Capitale Sociale	L.	700.000.000.—
Riserve	»	500.000.000.—
Corrispondenti - Saldi creditori in Conto corrente	»	[illegible]40.323.774.08
Cassa e Fondi presso Istituti d'emissione	»	560.658.144.63
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	4.566.960.028.47
Anticipi, Riporti, Effetti pubblici, Debitori e Partecipazioni	»	3.862.249.517.66
Fondo di previdenza pel personale	»	77.665.300.—

Cosa fa Edina Giorgi? Mah...!

PROTON

DÀ FORZA ALLE DONNE ANEMICHE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. PERSONALE servizio per privati, hotels, bars, ecc., offresi Trieste e fuori. Via Machiavelli 24, pt. 62165 A

CUOCA abile 32-enne e per lavori leggeri offresi a famiglia distinta. Gentili offerte «62148 A» Unione Pubblicità, Trieste. 62148 A

CUOCHE, domestiche, cameriere, prestaservizi, personale hotel offresi. Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 45. 22612 A

FRANCESE, parla italiano, cerca posto governante o camerierea. Offerte «62083 A» Unione Pubblicità, Trieste. 62083 A

PRESTASERVIZI offresi giornalmente fino alle 5 pom. Giustina ved. Jukich, Guardiella-Timignano 17-13. 22342 A

SERVO tedesco offresi presso persona sola soltanto verso vitto e alloggio. Scrivere Carlo Bauer, postarestante, Gorizia. 62102 A

SIGNORA distinta con bambina cinquenne, capacissima tutti lavori di casa, occuperebbesi quale direttrice casa. Offerte «62117 A» Unione Pubblicità, Trieste. 62117 A

SIGNORA sola, media età, di bella presenza, affettuosa per bambini, conosce lingue, offresi direttrice di casa anche presso persona sola. Offerte «62071 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62071 C

SIGNORINA perfetta nel tedesco con conoscenza italiano e dattilografia, offresi praticante ufficio. Offerte «22657 C» Unione Pubblicità. Trieste. 22657 C

SIGNORINA civile, affettuosa, conoscenza italiano, tedesco, pianoforte, cucito, cerca occupazione adeguata. Offerte «22564 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22564 C

SIGNORINE tre, volonterose, di buona famiglia, cercano occupazione all'estero presso buone famiglie; preferiscesi Egitto. Bianca Antonini, via Mazzini 8, I, Gorizia. 10223 C

STENODATTILOGRAFA tedesca perfetta, cognizione italiano, francese, saldacontista, cerca impiego presso primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 62050 C

TRENTENNE, direttore commerciale, amministrativo presso Anonima Milanese, conoscenza assoluta tedesco-italiano, francese, spagnuolo, inglese, volendo trasferirsi a Trieste per ragioni famiglia, offresi a seria ditta. Gentili offerte «10222 C» Unione Pubblicità, Trieste. 10222 C

VENDITRICE per pistoria offresi signora ex proprietaria, parla italiano, sloveno, tedesco, praticissima. Offerte «62070 C» Unione Pubblicità. Trieste. 62070 C

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI per Trieste, fuori domestiche, cameriere, bariste, personale hotel. Via Machiavelli 24, pt. 62165 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi Trieste fuori, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 62156 B

CUOCA capace anche lavori domestici cercasi per famiglia due persone. Presentarsi con attestati fra le 9-12 via Montfort 10, I. 22574 B

CUOCA media età, abile dolce, cercasi. Via Romagna 24. 22504 B

CUOCA con attestati cercasi per trattoria. Via Geppa 10. 22563 B

DOMESTICA cercasi. Foscolo 15, I, destra. 22576 B

DOMESTICA seria, capace, cercasi prontamente. Presentarsi con libretto via S. Francesco 29, primo. 22543 B

DOMESTICA seria, buoni attestati, capace lavori cucina anche servizio bambino cercasi. Presentarsi mercoledì dalle 14 alle 15 Carducci 39, porta 5. 62017 B

DOMESTICA onesta, semplice cercasi. Via Udine 20, I, porta 8. 22582 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con certificati S. Zaccaria 6, porta 4. 62087 B

DOMESTICA con buone referenze cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Giotto 11, II piano, porta n. 7. 22610 B

DOMESTICA sappia un po' cucinare cercasi. Gelsi 7, IV. 22594 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Cavalieri, Roma 13. 22593 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Rivolgersi dalle ore 8 alle 10 in via Udine 12, porta 16. 62067 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Viale XX Settembre 56, IV, sinistra. 62064 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Ginnastica N. 35, II, porta 8. 62063 B

DOMESTICA cerca distinta famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati e referenze. Dalle 13-15 Aleardi 8, I piano 62058 B

DOMESTICA con attestati cerca piccolissima famiglia Battisti 20, p. 8. 22625 B

DOMESTICA capace cercano coniugi soli. Benussi, via Machiavelli 28, III. 62119 B

DOMESTICA con attestati che sappia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 62157 B

DOMESTICA cercasi prontamente, Petrarca n. 7, porta 2, vicino Ginnastica. 22660 B

DONNA per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 62086 B

DONNA di servizio capace, abitante pressi via Michelangelo cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 61877 B

DONNA servizio brava, per tutto giorno cercasi. Carducci 39, II, porta 6. 62123 B

DONNA stabile, indipendente, aiuto lavori domestici, cambio vitto alloggio cercasi. Gelsi N. 4, III p. 62105 B

DONNA per tutti lavori casa cercasi per piccola famiglia. Massima serietà. Rivolgersi S. Nicolò 32, negozio. 62171 B

PRESTASERVIZI capace, alcune ore mattina, cercasi. Piccardi 7, II destra. 62174 B

PRESTASERVIZI cercasi, ottimi attestati, ore mattino e pomeriggio, combinasi eventualmente affitto camerino. Indirizzo Piccolo. 22567 B

PRESTASERVIZI soltanto per mattina cercasi famiglia due persone. Risorta 1, porta 14. 22571 B

PRESTASERVIZI cerco dalle 9 alle 12; esigo serie referenze. Piazza Garibaldi 12, I, porta 7. 22566 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Istituto 5, III, sera. 22551 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi due volte al giorno. Via Mazzini 16, IV. 22583 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 16. Venti Settembre 53, III, destra. 62088 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi mattina e pomeriggio. Corso Garibaldi 18, II. 22608 B

PRESTASERVIZI brava cercasi, dalle 8-18. Via Valdirivo 2, II, sinistra. 22503 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi dopo nove Via XXX Ottobre 3, III. 22596 B

PRESTASERVIZI brava cercasi mattina. Presentarsi dopo 9 Rossetti 16, pianoterra 2. 22618 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12, coniugi soli cercano. Galatti 8, II p. (Posta Centrale). 62107 B

RAGAZZA forte, onesta, con attestati, cercasi. Boccaccio 3, porta 10. 62167 B

RAGAZZA sappia cucinare, lavori leggeri cercasi. Toro 1, I. Sartoria. 62168 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Margherita n. 5, porta 14. 22617 B

RAGAZZETTA pratica lavori domestici cercasi. Via Giulia n. 5, III. 62101 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. DESIDEROSO formarsi posizione presso seria Società, offresi ragioniere ventiseienne, versato nella contabilità generale, amministrazione, corrispondente italiano-tedesco. Offerte «62062 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62062 C

CALZOLAIO marito moglie senza figli, persone serie, offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 62046 C

CHAUFFEUR giardiniere capacissimo, con buoni attestati, offresi presso villa. Offerte «62139 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62139 C

CHAUFFEUR pratico vetture, offresi casa signorile. Offerte «62138 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62138 C

CONIUGI offronsi quali conduttori o consegna trattoria. Offerte «22548 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22548 C

CONIUGI soli, giovani, offronsi quali portinai. S. Maurizio 9, III. 22544 C

CONTABILE, bilancista indipendente, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, francese, capace dirigere piccola azienda commerciale, industriale, dispone cauzione, offresi. Offerte sub «22271 C» Unione Pubblicità, Trieste 22271 C

CONTABILE, lunga pratica commerciale amministrativa, italiano-tedesco, disponibile da settembre. Indirizzo Piccolo. 62096 C

CUOCO capace, con attestati, offresi per mensa ufficiali, pensioni private, Trieste o fuori. Luigi Zdarzil, Roiano Molini 760. 62074 C

DATTILOGRAFA straordinaria velocità offresi qualche ora giornalmente. Offerte «62110 C» Unione pubblicità, Trieste. 62110 C

DICIASSETTENNE, bella presenza, pratico ramo legnami cerca posto. Rivolgersi Malcanton 12, Vidali. 22669 C

DICIOTTENNE, con tre anni pratica pasticcere, cerca posto quale allievo cuoco hotel, o qualche buona trattoria. Indirizzo al Piccolo. 22554 C

DISEGNATORE assistente edile, occuperebbesi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 62045 C

EX maresciallo carabinieri pensionato, quarantenne, cerca posto fiducia presso stabilimento, seria ditta, o banca. Offerte «22540 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22540 C

EX sottufficiale carabinieri, conoscenza francese, pratico ufficio, ottimo dattilografo, offresi. Indirizzo Piccolo. 62150 C

GIOVANE, conoscenza italiano, sloveno, offresi quale praticante ufficio, miti pretese. Offerte «22537 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22537 C

GIOVANETTO conoscenza lingua tedesca, offresi quale praticante ufficio. Scrivere Czaky, Rismondo 12, I, destra. 22547 C

GUARDAROBIERA, vedova, già pratica, cerca posto per albergo di città, oppure fuori. Offerte «22580 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22580 C

INFERMIERA media età, affettuosa, parla italiano, sloveno, tedesco, praticissima, offresi per qui o luoghi di cura, oppure per ambulanza. Offerte «62072 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62072 C

ISTITUTRICE tedesca 23enne, distinta famiglia, conoscenza piano, aiuto dopo scuola, cerca posto; stipendio cosa secondaria. Offerte «10241 C» Unione Pubblicità, Trieste. 10241 C

MECCANICO berlinese, specializzato in riparazioni, cerca posto. Offerte «10251 C» Unione Pubblicità, Trieste. 10251 C

PENSIONATA cinquantenne, massaia perfetta, occuperebbesi presso una o due persone, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 62026 C

PENSIONATO statale ex regime, quarantenne, attestati contabilità, miti pretese, cerca occupazione. Offerte «62092 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62092 C

SIGNORA di media età, si offre per compagnia (esclusi lavori domestici) a distinta signora, in ricambio di buon vitto e alloggio. Indirizzo al Piccolo. 22440 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, cognizioni francese, offresi corrispondenza. Offerte «22615 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22615 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4. 7192 CC

ASSUMO prontamente amministrazione stabili. Corso Garibaldi 25, I, 9-11 16-19. 62164 CC

BUSTI ventriere, reggiseno, biancheria, confezionansi, prezzi miti. Bosco 6, I destra. 62163 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili domicilio, specialista pulitura letti, ecc. Indirizzo Piccolo. 62144 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi restauro, prezzi modici, ricchissimo campionario. Scrivere Rebez. Rota 5. 22353 CC

PIZZI Idria. Lavoratrice assume ordinazioni. Kovac. Via Petronio 7, V. 62036 CC

RICAMATRICE perfetta bianco, colori, disegnatrice, assume lavori, prezzi modici. Via Sanfrancesco d'Assisi 40, II, porta 9. 61502 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30, tailleurs perfetti 50, mantelli ultima moda 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 62176 CC

SARTA assume lavoro specialista bambini. Traversale al Bosco n. 3, pt. 62024 CC

SARTA confeziona perfezione princesses, tailleurs, mantelli, prezzi bassissimi. Madonna Mare 2, II, Jakulin. 62172 CC

SCALPELLINO lastricatore assume qualsiasi lavoro in marciapiedi e impianti stradali a prezzi di giornata. Telefono 4162. 22257 CC

VESTITI uomo: eseguisconsi riparazioni, pulitura, stiratura, prezzi miti. Udine 53, II. 22566 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A A. CASSIERA praticissima Cassa Nazionale età 20-35 anni, conoscenza italiano-tedesco, cercasi. Offerte indicanti posti occupati, pretese, referenze sub «22452 D» Unione Pubblicità Trieste. 22452 D

A. SIGNORINE, signori, desiderosi iniziarsi carriera artistica cinematografica, presentatevi all'Antica «Cinegrafica» Romana (metodo italo-americano). Filiale Trieste, Corso 31. Preparazione anche casa propria. 21367 D

APPRENDISTA fabbro-maniscalco, cercasi prontamente. Via Ferriera 3. 22572 D

APPRENDISTA per legatoria di libri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62054 D

APPRENDISTI cercansi. Percovich, negozio Radio. Largo Nicolini 2. 22545 D

CALZOLAI lavori militari, cercansi. Capo-calzolaio automobilisti, Caserma Montebello. 62151 D

CHAUFFEUR e meccanico triestino con buoni attestati, ammogliato, cercasi, anche quale portiere. Indirizzo al Piccolo. 22258 D

COMMESSO capace vetrinista, per negozio seterie e mode da donna a Fiume, cercasi. Conoscenza italiano, croato, tedesco. Schoenberger, Corso 22, Fiume. Offerte per corrispondenza. 10253 D

CONTABILE bilancista, perfetto, corrispondente italiano, tedesco, possibilmente francese, cercasi primaria ditta. Offerte «61948 D» Unione Pubblicità Trieste. 61948 D

CUOCO o cuoca, cameriera stanze, cercansi. Ristoratore Montebello, Stegù. 62148 D

FALEGNAME capo lavorante, pratico magazzini mobili cercasi. Offerte indicando referenze «62162 D» Unione Pubblicità Trieste. 62162 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Moisè Luzzatto 4. 22638 D

FALEGNAMI per mobili cercansi. Palladio 5. 1000 D

FALEGNAMI mezzi lavoranti cercansi. Palladio 5. 1000 D

FATTORINO cercasi. Presentarsi [illegible] Regina Elena 11. 1000 D

GARZONA sarta donna cercasi, Gatteri 9, porta 12. 22628 D

GARZONA sarta donna cercasi. Gatteri 18, III, destra. 62037 D

GIOVANOTTO mezzo facchino, possibilmente pratico tessuti, cerca prontamente Donaggio, Chiesa greci, presentarsi martedì sera dalle 6 alle 7. 22635 D

LAVANDAIA brava cercasi subito per lavanderia. Indirizzo al Piccolo. 22605 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Mazzini 5, II. 22662 D

LAVORANTE cravatte, provetta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22656 D

LAVORANTE sarta uomo, pratica occhielli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22630 D

MACCHINISTA abile biancheria uomo cerco. Antonio Caccia 6, porta 11. 22665 D

«NURSE» tedesca, con buoni attestati, cercasi prontamente, buona paga. Presentarsi Sanatorio Triestino, Rossetti 48 A, Tomopoulo. 62100 D

PANTALONAIA per posto stabile, abile, cerca sartoria. Indirizzo Piccolo. 22630 D

PORTIERE (marito e moglie) pensionato, cercasi per palazzo. Offerte «61893 D» Unione Pubblicità Trieste. 61893 D

PRATICANTE per ufficio, conoscenza tedesco, eventualmente dattilografia, cercasi. Offerte sub «62080 D» Unione Pubblicità Trieste. 62080 D

RAGAZZE con paga cercansi. Salone Mia, via S. Nicolò 16. 22607 D

RAGAZZE paganti, sarta donna, cercansi. San Francesco 30, pt. Frank. 22614 D

RAGAZZE lavori leggeri cercansi. Palladio 5. 1000 D

RAGAZZETTA pratica lavori ricamo cercasi prontamente per pomeriggio. Rismondo 11, III. Saxida. 62034 D

RAGAZZO laborioso, per commestibili, cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 62170 D

RAGAZZO 16-18, per magazzino, cercasi. Via Bosco 6. 22613 D

RAGAZZO per segheria cercasi. Via Fabio Severo 24-A. 62121 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Muda vecchia 1. 62042 D

RAGAZZO per cantinone cercasi. Via Emo Tarabochia 4. 62047 D

RAGAZZO cerca deposito vini. Piazza Goldoni 10, presentarsi ore 10. 22587 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Madonna del Mare 6. 62018 D

RISCUOTITORE capace, con cauzione lire 1000, condizioni, provvigione, cerca ditta Grimer, Madonnina 44. 62094 D

SEGRETARIO francese, italiano, tedesco, cercasi per alcune ore pomeriggio. Offerte Unione Pubblicità Trieste «62078 D». 62078 D

SIGNORINA o signora disposta viaggiare, cercasi prontamente. Ind. Piccolo. 22655 D

SIGNORINA cercasi: facile lavoro, 40 lire settimanali. Scuola nuova 17. 22643 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, cerca ditta speditrice per 1.o settembre. Offerte sub «22416 D» Unione Pubblicità Trieste. 22416 D

TECNICO dentista o apprendista che abbia cognizioni, cercasi, anche mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 62056 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. GIOVANE distinto, stabile, cerca ammobiliata, pulitissima, mobili quasi nuovi, eventualmente vitto, gentile famiglia non mestierante, paraggi Centrale preferibile Pendice Scorcola. «62031 E» Unione Pubblicità Trieste. 62031 E

AMMOBILIATA modesta, cerca signora eventualmente ricambio piccoli servizi, custodio, altre incombenze. Offerte «22648 E» Unione Pubblicità Trieste. 22648 E

AMMOBILIATA con vitto cerca impiegato triestino. Offerte «62132 E» Unione Pubblicità Trieste. 62132 E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, cerca impiegato stabile senza figli. Scrivere sub «22575 E» Unione Pubblicità Trieste. 22575 E

CAMERA modestamente ammobiliata, per due signorine impiegate, cercasi. Miovich, Chiozza 41, terzo. 22560 E

CAMERA e salottino, ingresso riservatamente libero, eventualmente vitto, cerca statale seriesimo presso piccolissima distinta famiglia non mestierante, purchè unico subinquilino. Scrivere Unione Pubblicità Trieste «62073 E». 62073 E

CAMERA grande, vuota, cerca signora sola, benestante. Offerte «61777 E» Unione Pubblicità, Trieste. 61777 E

CAMERETTA preferibilmente con vitto, cerca giovanetto presso buona famiglia, pressi via S. Michele, Bramante. Offerte dettagliate sub «62015 E» Unione Pubblicità Trieste. 62015 E

MATRIMONIALE lussuosamente ammobiliata, pulitissima, attiguo bagno, sala pranzo, cercano distinti sposi soli, viennesi. Offerte Unione Pubblicità Trieste «62125 E». 62125 E

STANZA e salotto, possibilmente ingresso libero, cercasi per un mese. Offerte dettagliate «22569 E» Unione Pubblicità Trieste. 22569 E

STANZA ammobiliata, quiete assoluta cerca pensionato. Scrivere «22534 E» Unione Pubblicità Trieste 22534 E

STANZA vuota, ingresso scale, ufficio abitazione cercasi, paraggi Piazza Goldoni. Musicista Cataldo. Venti Settembre 12, terzo. 62069 E

STANZETTA presso famiglia distinta cerca giovane impiegato. Offerte «62079 E» Unione Pubblicità Trieste. 62079 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. AMMOBILIATA, bellissima, libera, luce elettrica, affittasi. San Michele 26, II, porta 10. 22561 F

A. A. AMMOBILIATA affittasi a due amici. Via Carpison 5 A, porta 13. 62090 F

A. A. «PIED-à-terre» centralissimo, elegante, ogni comfort, ingresso indipendente, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 62052 F

A. AMMOBILIATA lussuosa, ingresso scale, affittasi ufficiale. Udine 29, porta 10. 62061 F

A. AMMOBILIATA, comfort, ascensore, affittasi prontamente. Valdirivo 42, porta 22. 62109 F

A. CAMERA, vitto completo, affittasi, lire 70 settimanali. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 62093 F

A. CAMERE due, vuote, comodo cucina, matrimoniali, per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 62166 F

A. CAMERE per scapoli, matrimoniali, comodità cucina, vuote, ufficio, dispone Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 62149 F

A. MATRIMONIALE, bellissima, massima comodità, luce, affittasi. Corso Vitt. Em. 39, Penne 62169 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, soleggiata, piccolissima famiglia non mestierante affittasi unico subinquilino, prezzo 160. Indirizzo al Piccolo. 22394 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 34, trattoria, mediatore Vittorio. 22549 F

AMMOBILIATA lussuosamente, affittasi soltanto distintissimo signore. Battisti 8, porta 7. 62016 F

AMMOBILIATA bella, centro, pulitissima, curà vestiario, affitta famiglia non mestierante a distinto signore stabile. Imbriani 14, secondo. 62020 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi a signore stabile. Battisti 4, primo, sinistra. 62023 F

AMMOBILIATA, soleggiata, elettrica, affittasi. Corso V. E. 10, terzo, sinistra. 22535 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente 1-2 signori Molingrande 34, mezzanino, destra. 62055 F

AMMOBILIATA elegante, luce, affittasi distinta persona. Vidali 9, primo. 22626 F

AMMOBILIATA elegantissima, vista mare, bagno, pensione, signorilità assoluta, affittasi a distintissimo. Regina Elena 29, p. 11. 62147 F

AMMOBILIATA affittasi a due amici. Via Media 14, I p. 22640 F

AMMOBILIATA indipendente, affittasi prontamente distinto signore. Istituto 34, III, destra. 22641 F

AMMOBILIATA due letti, pulitissima, affittasi 10 giorni. Gatteri 23, mezzanino, scendere. 22646 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia luce elettrica, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 62174 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinta persona. Canova 13, porta 20. 62085 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Piccolomini 6, II, porta 9. 22606 F

CAMERE due, comodo cucina, comfort moderno, affittansi 1.o settembre. Gatteri 27, p. 13. 22590 F

CAMERETTA ammobiliata, vitto, luce, affittasi operai, Vittoria Colonna 8. Informazioni portinaia. 62013 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 7, terzo. 22560 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 22627 F

CAMERETTA affittasi. Viale Venti Settembre 22, porta 23. 62177 F

CAMERINO vuoto affittasi, escluso uomini. Via Solitario N. 11, terzo. 62076 F

CAMERINO affittasi. Via Ferriera 37, p. 17. 62104 F

CAMERINO affittasi onesto operaio. Ginnastica 21, primo, sinistra. 22661 F

LETTO, comodo cucina, signora, uomo attempato, affittasi, contratto annuale. Indirizzo al Piccolo. 22538 F

MATRIMONIALE soleggiata, ingresso libero, cameretta comodo cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 22557 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affitta signora a distinti coniugi. Riva Nazario Sauro 20 I, destra. 62009 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, affittasi coniugi, esclusi bambini Mazzini 46, secondo. 62128 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, luce, affittasi in centro. Offerte «62108 F» Unione Pubblicità Trieste. 62108 F

MATRIMONIALE [illegible] 350, anche 280, coniugi soli, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 62133 F

MATRIMONIALE due letti, affittasi due signori dabbene, anche sposi. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 62146 F

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina, affittasi. Viale Terza Armata 12, terzo. Visitare 9-13. 22634 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale Venti Settembre 68. 62012 F

STANZA ammobiliata due letti, affittasi a due amici. Via Montecucco 11, destra. I piano. 62028 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Via Lazzaretto vecchio 31, terzo, destra. 62014 F

STANZA ammobiliata con scrupolosa pulizia affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 62010 F

STANZA vuota affittasi presso piccola famiglia a distinta signora o coniugi. Visitare dalle ore 11-2.30. Indirizzo al Piccolo. 22578 F

STANZA bellissima, scrupolosa pulizia, massima tranquillità affittasi signore serio. Parini 4, porta 10. 62131 F

STANZA due letti, bella, luce, affittasi. Via Bernini 8, porta 10. 62116 F

STANZA pulita, ammobiliata, luce elettrica, entrata scale, eventualmente poco uso cucina, per due signori, dietro piazza Borsa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62134 F

STANZA ammobiliata, luce, affitta distinta persona a serio, distinto signore, signorina. Indirizzo Piccolo. 22644 F

STANZA ammobiliata affittasi signore solo. Via Antonio Caccia 6, porta 11. 22666 F

STANZA ammobiliata affittasi due amici. Toti 4 I, destra. 62173 F

STANZA, cucina, affittansi persona disposta cure bambino cinquenne. Indirizzo Piccolo. 22663 F

STANZE due (una ammobiliata) affittansi a distinti. Corso Garibaldi 11, terzo, sinistra. 22599 F

STANZE due, grandi, centro, con luce elettrica e linea telefonica, per ufficio od ambulatorio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 22620 F

STANZE due, uso ufficio, I, ingresso libero, principio via Dante, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 22592 F

STANZE uno, due letti, lussuose, ammobiliate uso cucina, qualcuna ingresso libero, anche vuote, ufficio, abitazione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62133 F

STANZE ammobiliate, due, luce, affittansi. Via Cavana 13, I. P. T. 22647 F

STANZINO affittasi. Visitare dalle 12 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 62025 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata. 1 lira. Stenografia, Gatteri 12. 22536 G

ESAMI riparazione corso ammissione scuole media, licenza cittadina. Lezioni particolari, collettive. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 62169 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Inglese: Mister Joyce. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 62159 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 10221 G

LATINO imparato in pochi mesi per esami più difficili. Nuovo metodo diretto. Berlitz School, 23, via Fabio Filzi. 134 G

LEZIONI dattilografia, su nuove macchine Underwood. Mohovich, Mazzini 17. 1643 G

MAESTRA diplomata Conservatorio impartisce lezioni pianoforte, metodo moderno. Rossetti 13, primo. 22568 G

MAESTRA preparare esami quinta elementare cercasi. Indirizzo Piccolo. 62111 G

MAESTRA germanica insegna tedesco, francese, inglese. Metodo pratico. Prezzo modico. Prepara esami. Scipio Slataper 23, I, destra. 22644 G

SIGNORINA, conoscendo perfezione francese, darebbe lezioni preferibilmente bambini. Commerciale 8, I piano. 62044 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A A. ORECCHINO ferro, forma antica, smarrito sabato 14 corr. dal Passeggio S. Andrea all'Hotel Savoia; cara memoria. Compenso generoso portandolo Piccolo. 22111 H

BORSA lacca nera da signora, contenente dinari 2350, due legittimazioni ferroviarie intestate Ivan e Juljie Bilina, una borsa argento, una lacca, mazzo chiavi, smarrita mercoledì 18 corr. L'onesto rinvenitore è pregato di spedire o far recapitare gli oggetti a Portorose, Villa Helios, al signor Ivan Bilina, trattenendosi il denaro. 10267 H

BORSA cuoio colorata lasciata tram Campo Marzio. Mancia portandola Piccolo. 62027 H

BORSETTA contenente 5000 lire smarrita ieri pomeriggio 4-5, tratto Pescheria, Piazza Venezia, (fermata tram). Generosissima mancia portandola via S. Nicolò 32, II. 22664 H

CAGNETTA Dobermann (Lily) smarrita domenica. Generosa mancia a chi la ricondurrà via Porta 6. 62011 H

CANE lupo, risponde al nome «Lux», smarrito sabato sera. Mancia riportandolo via del Monte N. 15, pianoterra. 22659 H

CATENA oro (tipo garibaldina) smarrita. Mancia portandola al Piccolo. 22541 H

OROLOGIO braccio, cara memoria, smarrito. Pregasi riportarlo verso compenso, via Bosco 14, I piano, Berne. 62081 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI camera, cucina, due stanze cucina, 3 camere Garibaldi, 2 Giardino pubblico, 6 stanze villa, offre Provveditorio, San Lazzaro 23. 62154 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 4-7 camere, paraggi Battisti-Giulia, diversi ammobiliati, qualunque grandezza, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 62149 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere, cucina; altri tre, cinque, affittansi, Informazioni Gelsi 5, primo. 22652 I

APPARTAMENTO in villa, scala Pauliana, 6 stanze, bagno, giardino, affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12—17-18. 62145 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, bagno, tutto comfort, in villa vicino Rossetti, affittasi prontamente prelevando mobilio. Offerte Unione Pubblicità Trieste «62040 I». 62040 I

APPARTAMENTO 5 stanze, vuoto, paraggi Stazione; 4 camere, cucina in Gretta senza spese, altri più grandezze, disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 62165 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce V piano, affittasi prelevando mobili. Indirizzo al Piccolo. 62112 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, adatto studio, ambulatorio; altro 5 stanze, villa, affittansi. Battisti 13, primo. 62140 I

BOTTEGA vuota, posizione centrica (già barbiere) affitto minimo, affittasi. Indirizzo Piccolo 22636 I

MAGAZZINO, posizione centrica, affittasi. Dalle 9 alle 11. Rossini 20, Agrumi. 62051 I

MAGAZZINO, posizione centrale, arredamento ufficio, luce, gas, acqua, telefono, affitto minimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62120 I

MATRIMONIALE, stanza pranzo, eventualmente altra un letto, bagno, stanza servitù, comodo cucina, affittansi. Ambiente signorile. Indirizzo Piccolo. 62129 I

NEGOZIO uso ufficio affittasi via Trento. Rivolgersi via San Nicolò 18. C. A. M. 62130 I

QUARTIERE camera e cucina, vuoto, paraggi Maddalena affittasi. Caffè XXX Ottobre Hafner. 22577 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, acqua, luce, gas, II piano, Corso Vittorio Em. III, affittasi per ottobre. Scrivere «62048 I» Unione Pubblicità Trieste. 62048 I

QUARTIERE centrale affittasi prontamente. Banco Caffè XXX Ottobre 22650 I

QUARTIERINO acqua, luce, gas, affittasi rifondendo spese; dalle 12 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 22637 I

VILLA signorile, spaziosa, comfort moderno, splendida posizione, vista incantevole, affittasi prontamente ammobiliata o vuota. Indirizzo al Piccolo. 61902 I

VILLA Scala Santa 263, quattro camere ammobiliate o smobiliate affitto. Rampa, Garibaldi 38. 62057 I

VILLETTA elegantemente ammobiliata, Grignano affittasi per anno intero. Scrivere «62103 I» Unione Pubblicità, Trieste. 62103 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

ALLOGGIO presso ufficio, cerca signora con figlia diciassettenne in cambio pulizia e custodia. Offerte «22387 L» Unione Pubblicità, Trieste. 22387 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, ammobiliato, vuoto, cerca famiglia distinta, pagando bene. Offerte «62155 L» Unione Pubblicità, Trieste. 62156 L

APPARTAMENTO direttamente, cerco, pago un anno anticipato, 2-3 stanze, anche se territorio. Offerte Parini 4, porta 3, Caria. 62038 L

QUARTIERE cercasi tre camere camerino, comfort. Offerte «22534 L» Unione Pubblicità, Trieste. 22534 L

QUARTIERE due o tre camere, cucina, cercasi. Offerte «62041 L» Unione Pubblicità, Trieste. 62041 L

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, centro, cercasi prontamente, pagando qualche indennizzo. Indirizzo Piccolo. 62059 L

QUARTIERE vuoto (2 stanze, camerino) cerca distinto impiegato con la madre. Offerte con condizioni «22641 L» Unione Pubblicità, Trieste. 22641 L

STANZA e cucina, cerca sarta. Scrivere Lezhissa, Imbriani 2, V.

[illegible] occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CAGNETTA caccia regalasi. Via Calvola 23, traversale Navali. 62124 M

CANE fox giovine, vendesi. Via Economo n. 16, I p. presso Ressmann, dalle ore 8-12. 62050 M

CARROZZELLA prezzo minimo, vendesi giornata. Via Rigutti 3, Magazzino. 22555 M

CARROZZELLA vendesi. Traversale al Bosco 3, pianoterra. 62024 M

CARROZZELLA seminuova, laccata bianco con folo, nichelatura, uso lettino, vendesi vera occasione, causa partenza. Spiridione 12, Gabersi. 62039 M

CHIUSURA a vetri per scrittoio con tramezzi, m. 6x3, alta circa 3 m. vendesi. Fabbrica colori, Zankl. Barcola Riviera 12. 61786 M

CUSCINI incerata, metri 15, per barca, motoscafo, prezzo d'occasione. Piazza S. Caterina 3, Tappezziere. 62114 M

DIVANO buonissimo stato, tavolino lucido, vendensi. Solitario 25, III sinistra. 62033 M

FOCOLAIO economico per famiglia, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 62127 M

FOXTERRIER elegante, proveniente canile Germania, vendesi. Carducci 30, p. II, p. 6. 22583 M

GATTA indiana, bellissima, causa partenza, regalasi a persona di cuore, senza bambini. Foscolo 16, pt. destra. 61951 M

LIBRI diversi e musica per piano, vendo, dalle 14-18. Foscolo 26, IV. 62143 M

MACCHINA cucire nuova, garantitissima, vendesi lire 500. Lezioni ricamo. Cervellini. Muratti N. 4. 10099 M

MACCHINA Singer, vendesi. Via Piccardi 14, V piano, porta 32. 22621 M

MACCHINA Singer seminuova, famiglia, vendesi giornata. Pozzo Mare 2, I destra. 62115 M

MACCHINA Singer famiglia, buonissima, 240 trattabili vendesi. Giuliani 14, I. 22667 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 62175 M

MACCHINA scrivere, modello nuovo, prezzo occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62161 M

MOTORE gas «Tangy» 5 HP., vendesi. Indirizzo Piccolo. 62066 M

OCCASIONE vendesi grammofono Pathè e dischi e macchina fotografica 9x12. Indirizzo al Piccolo. 62126 M

PATHEFONO, la rinomata macchina parlante della Casa Pathé, vendesi pagamento anche rateale, lire 30 mensili Via Carducci 10. 60197 M

PRESSA copia-lettere vendesi. Pier Luigi Palestrina 2, secondo, sinistra. 62022 M

QUADRI grandi, storici, ad olio, vendonsi occasione. Via Trento 5, negozio. 62170 M

SERVIZIO giapponese da caffè e tè vendesi. Via Gatteri 21, I. 62158 M

SUSTE due, imbottite, damascate, vendonsi giornata, prezzo conveniente. Via Giustinelli 8, III 22552 M

TABELLE e utensili da barbiere vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 22636 M

TRAPANO con volante e fucina con ventilatore vendonsi. Via Media 14, I. 22640 M

UNDERWOOD ultimo modello, quasi nuova, vendesi occasione. Visitare Corso Vitt. Em. 21, III, sinistra. 62141 M

VESTITI mezza stagione, modernissimi, vendonsi. Commerciale 8, I p. 62044 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATO ingrandimento 13x18 completo, cercasi. Petronio, Corso Garibaldi 17. 62043 N

CASSAFORTE per registri acquistasi. Offerte sub «22589 N» Unione Pubblicità, Trieste. 22589 N

FIORAIA grande comprasi. Offerte con prezzo «22623 N» Unione Pubblicità, Trieste. 22623 N

RADDRIZZATORE Philipps o Tungar 2 o 6 Ampères, cerco. Bigaglia, Monfalcone. 22110 N

SPECCHIO qualsiasi grandezza e poltrone uso ufficio cerco. Settefontane 45, barbiere. 62060 N

TENDA incerata grande cercasi. Chiarbola sup. 429. Giovanni Dilena. 62029 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk, San Lazzaro 10. Confrontate. 1000 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto, faggio, matrimoniali, lire 1850 poi, cucine 800 poi, attaccapanni, scrivanie, prezzi occasione. 60220 NN

ARREDAMENTI uffici, scrivanie piane, rullo, cartelliere, biblioteche, poltrone, sedie, prezzi vera occasione. Steiner, via Geppa 17. 22579 NN

BANCO, scansie, tavolini, tutto con marmi vendo. Piccardi 12, I. 62113 NN

BANCO da falegname seminuovo vendesi oppure scambiasi con piccolo. Ferriera 31, intarsiatore. 62065 NN

CAMERA nuova, letto, massiccia, psiche, vendesi. Tommaso Luciani 12 (corte). 62106 NN

CAMERA matrimoniale mogano, quasi nuova, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 22581 NN

CAMERA da studio rovere e mogano, lavoro viennese, da vendere causa partenza. Corso Cavour 19, magazzino. 22653 NN

CAMERA letto chiara, matrimoniale, nuova, psiche, specchi marmi, vendo 1500 Fonderia 12, primo, destra. 22651 NN

CAMERE matrimoniali porte piene, sala da pranzo, studi completi a prezzi senza concorrenza. Steiner, via Geppa 17. 22579 NN

LETTI due, suste, vendonsi Tor S. Lorenzo 1, V, 18. 22620 NN

LETTI due, suste, materassi, 550; suste 70, materassi crine 65, lanetta, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, Magazzino. 22651 NN

LETTO sgabello, buonissima stato, quadri, sedie, bollitore a gas, vendonsi. Via Gatteri 33, p. 12. 2743 NN

MOBILI scrittoio, vendonsi. Rivolgersi portintio Mazzini 30, dalle 11-12. 21960 NN

OCCASIONE pianoforte mezzacoda vendesi, prezzo mite. Via Pozzo Bianco 9, II. 22602 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffman Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Hofmann» «Bosendorfer» «Bechstein» «Pallik Stiasny» pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Via Sanità, 16. 22632 NN

PIANINI germanici nuovi, 24 pezzi, appena arrivati, mogano, neri, tre pedali, garanzia, anche prova, prezzi eccezionali, lire 4400. Via Sanità 16. 22633 NN

PIANINO lussuoso, germanico, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62068 NN

PIANINO Bayer, ottimo stato, buona occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62062 NN

PIANINO lussuoso, modello incrociato, tre pedali, moderatore, vendesi facilitazioni pagamento. Solitario 25, III. 22611 NN

PIANINO Bechstein originale, perfetto, lussuoso, vendesi occasione. Gelsi 5, I. 22619 NN

PIANINO straordinario, incrociato, vendesi occasione 3700, compresi trasporto. Indirizzo al Piccolo. 22622 NN

PIANINO viennese vendesi. Pierluigi Palestrina 2, I, destra. 62137 NN

PIANINO incrociato, vendesi lire 3500, pianoforte viennese, perfetto 900, altro 1100. Via Sanità 16. 22632 NN

PIANOFORTE originale Kern 3/4, coda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22562 NN

SALOTTO (mobili) di lusso, in ottimo stato, acquisterebbesi se occasione. Indicare pezzi e prezzo. Offerte «22379 NN» Unione Pubblicità, Trieste. 22379 NN

SPECCHIO grande, e mobili diversi, vendonsi. Via Vidali 2, II, dalle 4-6. 22601 NN

STANZA pranzo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22573 NN

STANZA matrimoniale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62084 NN

[illegible] ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento platino, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin. Mazzini 43 (dirimpetto polizze del Monte Pietà). 22654 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Poyh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ACQUISTO corone, argento, oro, brillanti, platino. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 22600 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. BRILLANTI oro, argento, corone, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte della Fabra. 62077 O

BURRO pressato, primissima qualità, a lire 20; formaggio mezzo grasso lire 6 kg. spedisce franco spese. Alfredo Verzegnassi, Gorizia. 1843 O

CHIUSURA in vetri con pavimento vendesi. Telefono 14-58. 62019 O

MOTORE nafta 16-18 HP, buono stato, cercasi. Offerte «62032 O» Unione Pubblicità, Trieste. 62032 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 22340 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA corsa, altra bambino, nuova, vendonsi. S. Marco 29. 62122 Q

BICICLETTA Cottur da corsa, nuovissima, vendesi. Via Pesca n. 1, primo. 62152 Q

BICICLETTA corsa Bianchi vendesi. S. Caterina n. 8, I. Covach. 22632 Q

CAMION Bianchi, adattatissimo rapido trasporto merci e passeggeri, portata 25-30 quintali, vendesi, eventualmente scambiasi con autovettura. Debiasio Domenis, Coroneo 13. 61990 Q

CEIRANO guida interna, 4 posti, 22 cavalli, modello 1923, bollata 1926, perfetto stato motore e carrozzeria, gommata nuovo, percorso 23.000 chilometri, vendesi lire 27.000 trattabili. Rivolgersi Strasser, Piazza Tommaseo 4. 62021 Q

MOTOCARROZZELLA Frera, seminuova, perfetta, vendo prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 62097 Q

MOTOCICLETTA americana Henedrson, quattro cilindri, qualunque prova, vendo rara occasione. Bosco 28. 22555 Q

OCCASIONE. Camioncino chiuso, bollato, portata q. 6, e fanaleria con messa in moto, vendesi 12.000. Guardiella Scoglietto 47. 62099 Q

OCCASIONISSIMA vendo Ansaldo 4 posti, perfettissima. Via Artisti 9, III p., dalle 12-15. 22570 Q

PARTI ricambio nuove, usate: 2 carrozzerie 6 posti; autocarro Fiat Vienna, Itala 50 torpedo, Ford, liquido oppure cambio, Pietà 3, telef. 2837. 61855 Q

TORPEDONE Fiat nuovo, 24 posti, vendo per urgenti impegni. Battisti 26, Trattoria. 22658 Q

VETTURA Diatto tipo 20, vendo, scambio, per urgenti impegni. Battisti 26, trattoria. 22653 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR-buffet, decreto superalcoolici, macchina express, vendesi 20.000. Indirizzo Piccolo. 22553 R

BAR-pasticceria, avviatissimo, posizione centrale, vendesi. Scrivere sub «Bar», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1795 R

BOTTEGHINO erbaggi e frutta da vendere. Via Donota 36. 22565 R

CALZOLERIA vecchia, lavoro assicurato per due persone, vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. 62160 R

CAPITALISTA cercasi, minimo 60.000, ampliamento società spedizioni, forte cointeressenza, nonchè stipendio collaborando. Offerte «22604 R» Unione Pubblicità Trieste. 22604 R

DENARO offresi prime seconde intavolazioni case città, territorio. Malcanton 12, Vidali 62053 R

DIECIMILA prestito, un anno, cerca professionista. Offerte «62091 R» Unione Pubblicità Trieste. 62091 R

DITTA rateale, sartoria arredata, merci, clientela, locali centrici, cedesi 25.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 62163 R

FABBRICA birra consegnerebbe inventario, decreto trattoria. Rampa, Garibaldi 38. 62057 R

FALEGNAMERIA meccanica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22639 R

LAVORATORIO con ordigni e banchi da falegname vendesi. Indirizzo Piccolo. 22539 R 22539 R

MACELLERIA bene avviata vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 22545 R

PENSIONI civili, militari, vedove, orfani guerra Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 62142 R

MI associerei a persona seria, capace, per iniziare lavoro o piccola industria qualche articolo forte consumo, esponendo capitale. Offerte 22597 R» Unione Pubblicità Trieste. 22597 R

PRESTITO lire 5000 cercasi: restituiscesi rate mensili; offresi invece interesse stanzetta ammobiliata, lavatura, stiratura. Scrivere «22624 R» Unione Pubblicità Trieste. 22624 R

RIFLETTENTI nuovo mercato, chioschi «Ponziana» cercansi. Offerte via Zorutti 272, porta 6. 7191 R

SOCIO o socia, capitale lire 50-100.000, cerco per compravendita titoli. Offerte «62075 R» Unione Pubblicità Trieste. 62075 R

STABILIMENTO floricoltura, avviatissimo, modernamente composto, centro, frequentatissimo, vendesi causa malattia proprietari. Spiegazioni ricevonsi Troha Maribor, Slovenska 2, S. H. S. 22398 R

TRATTORIA antica, centralissima, forte lavoro, pranzi, cene, con garanzia, affitto minimo, rimesso tutto nuovo, prezzo irrisorio, vendesi causa assoluto riposo. Informazioni dal procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 62153 R

80.000, 30.000, 8.000 lire cercansi prima intavolazione stabili città, 10 percento. Caffè Friuli, Kremser. 22593 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA Isola, 3 stanze, cucina, grande giardino, vendesi per 35.000. Rivolgersi Settefontane 15, trattoria. 22516 S

CASA Cittavecchia, 4 piani, otto quartieri, vendesi 20.000. Indirizzo Piccolo. 22553 S

CASETTE con orto vendo rateatmente: 15.000-60.000. Palma, Caffè Negozianti. 32591 S

FONDO S. Giovanni, vicinanza tram, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61300 S

GRIGNANO, splendida posizione mare vendesi casa, fondo, occasione, Vasari 10, porta 15. 22609 S

STABILE centrico, vendesi 235.000, saldo 170.000, rende 23.500. Toro 14. Leban. 22549 S

STABILE d'occasione, 22.300 rendita, comfort, pressi Rossetti, saldo 180.000, vende jugoslavo. Informazioni Banco Caffè Centrale 22668 S

VILLA Aurisina vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 62145 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

DOBBIACO (Toblach), Trento, 1100 metri, stazione ferroviaria, paradiso delle Dolomiti, clima dolce, Pensione Laurin, splendida posizione, ottimo trattamento. Settembre lire 25. 10260 T

OFICINA affittansi 2 splendide stanze per stagione estiva. Villa Malalan 188, case nuove. 22568 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

OPERAIO 34.enne, divorziato, cerca donna di cuore, anche povera, pure con bambino, purchè seria, scopo matrimonio. Scrivere «22520 U» Unione Pubblicità Trieste. 22520 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ACQUA Colonia 85 gradi, profumatissima, Origano, Ambrata, Fougere, Lavanda, lire 7 decilitro. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 61638 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

CHIROMANTE, grafologo, professore proveniente principali città d'Europa, riceve giornalmente consulti. Solo pochi giorni a Trieste. Via del Toro 4, II piano, sinistra, dalle 9-13 e 15-20. 10168 V

DONNA povera affiderebbe bambino a persona di cuore. Offerte «62035 V» Unione Pubblicità Trieste. 62035 V

ILLO. Due ore sole ma belle, gioconde, ristoratrici. Volcihrad. 62136 V

LEVATRICE diplomata, riceve consultazioni gravidanza, accoglie gestanti, segretezza. Madonnina 10, II. 61979 V

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 62125 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. S. Maurizio 10, I. 62098 V

PUPA, parto oggi 12.45; passerò vicino a te 13.57. Giorgio. 22585 V

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Antonio Wessek

NEGOZIANTE

spirava iersera serenamente, confortato dalla fede.

Profondamente addolorati, i figli **RUGGERO, CESARE, ANTONIO, VALERIA** e **RENATO** (assente), a nome pure delle nuore, dei nipoti e degli altri congiunti tutti, ne dànno la triste partecipazione.

Il trasporto del caro Estinto seguirà martedì 24 corr., alle ore 15.30, movendo il convoglio dal Largo del Giardino Pubblico (vis-à-vis Caffè Firenze).

Trieste, 23 agosto 1926

Il presente serva quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Alle Autorità, agli Enti Industriali e Commerciali, al P. N. F., alle Associazioni, alle Rappresentanze e persone che in varie forme onorarono la venerata memoria di

VITTORIO FLORIT

il nostro ringraziamento sincero e commosso, con speciale riconoscenza all'esimio Primario dott. D'Este, dott. Plitek, dott. Bernardi e alle infermiere del Policlinico Triestino che gli prodigarono ogni più affettuosa cura; nonchè all'ill.mo Presidente del Consiglio di Reggenza e all'ill.mo Direttore della Banca d'Italia, alla Camera di Commercio e Industria, all'Istituto per il Promovimento delle Piccole Industrie, alla Federazione Industriali della V. G., alla Federazione dei Sindacati Fascisti Piccole Industrie, al Consorzio fra Falegnami ed arti affini, alle Rappresentanze di Muggia, agli operai della ditta Florit, ai parenti, amici e conoscenti e a tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro inconsolabile dolore.

Famiglia FLORIT

Dopo lunghe sofferenze, si spense ieri sera alle 10 la nostra adorata mamma

TERESA SOUDAT
ved. Urdich

Le inconsolabili figlie **LUCIA** ed **ANITA** partecipano ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali della cara Estinta avranno luogo martedì 24 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 7 di via Evangelista Torricelli.

Trieste, 23 agosto 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe e penose sofferenze si spense quest'oggi

Maria ved. Desco nata Gherlanz

d'anni 69

I dolenti figli **Giuseppe** con la moglie **Sofia**, **Giovanni**, e il nipotino **Giovanni**, il fratello **Giuseppe**, a nome pure di tutti gli altri parenti, ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 25 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 126 di Rozzol Molin a vento.

Trieste, 23 agosto 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il **CONSORZIO TRIESTINO FRA ALBERGATORI, TRATTORI ED OSTI** comunica la morte del consortista

Antonio Koscina

I funerali del compianto estinto seguiranno oggi, ad ore 10, partendo dalla sua abitazione di via Romagna N. 1.

[illegible]

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare il curante dott. **FELICE BERNARDI** per le amorevoli e disinteressate cure con cui cercò di alleviare le sofferenze del mio indimenticabile figlio

ROMEO

I miei più vivi ringraziamenti vadano pure a tutti quei buoni che vollero onorare la di lui memoria.

EUGENIA ved. BOSUTTI